

COMUNE DI VIGNATE

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 aprile 2025

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Buonasera a tutti. Partiamo con il Consiglio comunale del 29 aprile 2025. Diamo il benvenuto al nuovo Segretario comunale, dottor Francesco Rodolico, che sostituirà la dottoressa Lobruno per questa sera, dopo di che dal primo di maggio partirà a scavalco, che è il termine che viene utilizzato per dire che così abbiamo la sostituzione della dottoressa che ci ha seguito in tutti questi anni, che l'altra volta abbiamo ringraziato.

Quindi, la parola al dottor Francesco Rodolico per l'appello.

(Il Segretario comunale procede all'appello e viene constatata la presenza del numero legale).

SEGRETARIO COMUNALE

Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Boscaro Diego, presente; Calvi Daniele, assente; Garrapa Debora, presente; Costa Roberto, assente; Gruarin Ivan, presente; Sartori Margherita; Aioldi Federico, presente; Masci Roberta, presente; Galimberti Federica, presente; Gobbi Paolo, presente; Vergani Nicoletta, presente; Baggi Luigi, presente; Anelli Niccolò, presente.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONE CONTROLLI INTERNI II E III QUADRIMESTRE 2024".

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno, che è una "*Comunicazione controlli interni II e III quadrimestre 2024*". I controlli sulle determinazioni sono stati effettuati sulla base di quanto previsto dal suesposto Regolamento comunale, tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione: verifica della regolarità formale della completezza dell'atto secondo le norme che lo disciplinano; verifica della legittimità dell'atto controllato, secondo il canone della competenza; verifica della legittimità dell'atto controllato secondo il canone di violazione di legge, nonché secondo i principi dell'azione amministrativa di cui alla Legge 241/90; verifica della legittimità dell'atto controllato secondo il canone dell'accesso di potere nelle forme sintomatiche della contraddizione, dell'illegittimità e della violazione della non discriminazione; verifica del rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo; contenuto dispositivo; apposizione del visto di attestazione della copertura finanziaria; conformità agli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza.

Riguardo all'individuazione degli atti e alla modalità di espletamento dell'attività di controllo, si evidenzia che sulla base di quanto stabilito dall'apposito Regolamento, gli atti da controllare sono stati scelti mediante generatore di numeri casuale. Il controllo è stato svolto dal Segretario con l'assistenza del personale assegnato dall'ufficio di Segreteria e ha riguardato gli atti che sono stati adottati nel terzo quadrimestre del 2024. Sono stati sottoposti a verifica gli atti adottati in detti periodi dai diversi settori, nel limite del 10%, come previsto dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento sui controlli interni.

Per il periodo indicato, sono stati oggetto di controllo gli atti individuati con sorteggio, ripartiti per ogni singolo settore. L'estrazione è depositata presso gli uffici comunali. Il controllo è stato effettuato in maniera sistematica, procedendo alla lettura e all'analisi dei singoli provvedimenti. Dal controllo effettuato non sono emerse né irregolarità tali da inficiare l'efficacia e la validità degli atti adottati, né tali da dover dare seguito a segnalazioni successive agli organi competenti. In particolare, gli atti sono regolari secondo il profilo formale e completi in relazione alle norme che li disciplinano, nonché legittimi secondo i principi dell'azione amministrativa di cui alla Legge 241/90. Le determinazioni di impegno di spesa risultano regolari sotto il profilo contabile, essendo state apposte in esse il visto attestante, oltre alla regolarità, la copertura finanziaria.

Nei provvedimenti vengono richiamate le norme in merito agli adempimenti relativi agli oneri di pubblicazione e alla normativa sulla trasparenza, di cui al Decreto legislativo 33/2013. Si è accertata, altresì, la non necessità del ricorso all'esercizio dei poteri sostitutivi di inerzia, di cui all'articolo 3, comma 8, della Legge 241/90, attribuito al Segretario comunale. Ai fini delle azioni previste dal Piano comunale per la prevenzione della corruzione, si dà atto che: è opportuno segnalare che è sempre indicato che l'atto è rilevante per l'amministrazione trasparente anche quando non lo è; si invita a verificarne la correttezza e l'effettiva pubblicazione. Non emergono ipotesi di condotte illecite. Non sono state rilevate individuate, dai responsabili di procedimento o di settore, situazioni di conflitto di interesse che richiedessero la relativa astensione da parte degli stessi. Alcune determinazioni presentano lacune in merito alla motivazione. In ogni caso, nei rilievi trasmessi ai responsabili di settore si invita sempre al rispetto puntuale della normativa e delle misure anticorruzione di trasparenza, così come previsti dal PTPC, il cui rispetto costituisce specifico obiettivo di performance e la cui violazione è fonte di responsabilità amministrativa.

Risulta necessario osservare la normativa relativa agli affidamenti attraverso la verifica e la puntuale attestazione degli obblighi procedurali. Risultano osservate le disposizioni degli articoli 182 del

TUEL nell'adozione degli impegni di spesa e delle sue varie fasi e in generale della normativa in merito al rispetto della tempestività dei pagamenti.

Alla chiusura della verifica, il Segretario trasmette la relazione al Sindaco e al Consiglio comunale, ai responsabili di servizio e all'organo di revisione, al nucleo di valutazione, affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulle performance.

Quindi non ci sono problemi, non sono emersi problemi, grazie al cielo. Grazie.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I."

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Quindi, a questo punto, passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno: *"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i."*. Prendo sempre la parola io, visto che ho la delega al Bilancio.

Allora, Rendiconto 2024, partiamo dal risultato di amministrazione al 31/12/2024, che è pari a 4.741.910 euro. Andiamo a dedurre il Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti pari a 69.000 euro e il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, che era pari a 216.000 euro. Il risultato di amministrazione effettivo al 31/12/2024 è pari a 4.456.026 euro.

Il risultato di amministrazione effettivo è così composto: abbiamo 1.813.000 euro quale parte accantonata, di cui il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 1.607.000 euro. La parte vincolata è pari a 457.000 euro, la parte destinata agli investimenti è pari a 86.776 euro, la parte invece libera e disponibile sono 2.098.000 euro, quindi per l'appunto un valore di risultato di amministrazione effettivo a 4.456.026 euro. Il fondo di cassa al 31 dicembre è pari a 4.466.000 euro.

Nella verifica degli equilibri, abbiamo entrate correnti pari dal Titolo 1, Titolo 2 e Titolo 3, pari a 6.914.000 euro, mentre le spese correnti, Titolo 1, sono 6.995.000. Pressoché, si equivalgono. Il Fondo pluriennale vincolato corrente, come avevo detto prima, è pari a 69.000 euro, il Fondo pluriennale vincolato di parte conto capitale è 216.000 euro. Il rimborso dei prestiti sono 53.575 euro.

L'ente ha conseguito complessivamente un risultato di competenza nominato V-1, non negativo, pari a 932.813 euro. L'equilibrio di Bilancio V-2 è pari a 594.467 euro, mentre l'equilibrio complessivo V-3 è pari a 591.411 euro, quindi l'ente è in equilibrio.

L'avanzo di amministrazione 2023 applicato nel Bilancio 2024 è stato pari a 1.720.000 euro, che è così diviso: in spesa corrente era 513.757 euro, mentre per gli investimenti sono 1.206.000 euro. Le entrate IMU accertate sono diminuite di 50.000 euro rispetto a quelle del 2023, in quanto si è provveduto a stimare in modo più preciso il gettito IMU dell'anno 2024. Stesso discorso per la TARI: le entrate sono diminuite di 65.000 euro, ma come sappiamo la TARI è un tributo a copertura di un servizio e non è utilizzato per altre spese; quindi, come ci entrano, noi paghiamo il servizio.

Gli accantonamenti. Le risorse accantonate, come dicevo prima, nel 2024 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità sono stati pari a 189.957 euro, che sommate a 1.417.000 euro di inizio 2024 abbiamo ad oggi un Fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo pari a 1.607.371 euro. La previsione iniziale del 2024 aveva accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità una somma pari a 481.914 euro. Questa variazione ha permesso di liberare quindi risorse di parte corrente notevoli.

Per quanto riguarda il Fondo contenzioso, è stata accantonata nel 2024 una cifra pari a 13.500 euro, la famosa vicenda che sappiamo, possiamo dirlo, la vicenda che ha interessato la persona disabile che poi è stata spostata in una RSA qui vicino. Alla fine, abbiamo questi 13.000 euro che si vanno a sommare agli altri 50.000 euro che sono rimasti da inizio 2024 e quindi abbiamo un totale complessivo di Fondo contenzioso pari a 63.500 euro. Il Fondo passività potenziali è pari a 38.000 euro, stanziamento in via prudenziale per potenziali spese correlate all'incasso degli avvisi di accertamento e delle cartelle esattoriali emesse dall'ente nel corso degli esercizi precedenti. Abbiamo il Fondo rinnovi contrattuali personale pari a 51.000 euro, che si sommano ai 51.000 euro accantonati al primo gennaio del 2024, quindi si arriva a un Fondo rinnovi contrattuali per il personale pari a 102.000 euro.

Passiamo ai residui. Residue attivi dell'esercizio precedenti al 2024, avevamo al primo gennaio 2024 i residui attivi degli esercizi precedenti che erano 4.051.000 euro, sono stati riscossi per 2.757.000

euro, quindi i residui attivi a fine dicembre 2024 siamo a un 1.552.000 euro. Nel 2024 si sono formati residui attivi per 2.177.000 euro. Passiamo ai residui passivi degli esercizi precedenti al 2024. I residui passivi al primo gennaio 2024 erano 2.784.000 euro, pagamenti per 2.105.000 euro e quindi a fine anno 2024 i residui passivi degli esercizi precedenti sono 509.000 euro. I residui passivi formati nel 2024 sono pari a 2.944.000 euro.

Poniamo ora l'attenzione sull'esercizio 2022, nella tabella riscossioni residui attivi pregressi al 2024, che mostra un valore più alto di residui attivi rispetto agli esercizi precedenti e successivi. Abbiamo un valore di 468.000 euro di residui attivi per l'anno 2022. Di questi, la riscossione si è formata, praticamente di questi si è avuta solo una riscossione pari a 4.000 euro, mostrando una percentuale di riscossione solo dell'1%, un valore molto basso, ne avevamo discusso anche in Commissione. Questo è dovuto, ho voluto evidenziare appunto questo in Commissione per fare il punto e per chiarire questa situazione. Questo è spiegato dal fatto che la società di recupero precedente a Creset, che si chiamava Fraternità, che in effetti il nome è tutto un programma, ha operato per conto del Comune per il recupero crediti. Lei operava dal 2011 al 2019 praticamente, ha eseguito in quel periodo accertamenti sugli anni pregressi e ha poi mandato tutto in coattivo nell'anno 2022, ecco perché c'è questo numero abbastanza elevato. Attualmente quei crediti sono presso l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, che sta recuperando. Quindi diciamo che non sono in conto competenza del 2022, ma è una somma anche delle annualità pregresse. Ricordiamo che al momento abbiamo Creset, la quale può eseguire anche il servizio coattivo direttamente e non passare dall'Agenzia delle Entrate e Riscossione.

Il personale dell'ente, previsto in pianta organica, è di 40 persone, in servizio attualmente ce ne sono 39. La spesa complessiva per il personale è stata di 1.521.000 euro, pari al 21% sulla spesa corrente complessiva. Come evidenziato dal Revisore dei Conti, c'è l'equilibrio di cassa.

L'ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali tempestivamente, con tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento, comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerate sospesi e di quelli non liquidati, corretta comunicazione della data di scadenza della fattura, che in ogni caso non deve superare i 60 giorni.

Non esistono debiti fuori Bilancio ancora da riconoscere, non risultano crediti inesigibili stralciati dal conto del Bilancio 2024. Nessuna società partecipata risulta in perdita e quindi nessuna risorsa è stata accantonata. L'ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità. L'ente non è deficitario sulla base delle tabelle di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta conformemente al Decreto Ministeriale.

Passiamo ai servizi a domanda individuale, che vediamo un miglioramento delle percentuali di copertura. Per l'asilo nido, la copertura dei servizi è pari al 66% del costo complessivo rispetto al 64% del 2024, quindi c'è stato un leggero miglioramento della copertura. Per il centro sportivo, la copertura è stata pari al 39% rispetto al 27% del 2023; anche qui, un miglioramento. Il centro ricreativo diurno, la copertura è stata pari al 57% del costo, mentre nel 2023 era il 55%. L'auditorium, la copertura del servizio è pari al 20% del costo complessivo, rispetto al 10% del 2023. Per la mensa scolastica, abbiamo un servizio a copertura del 69%, mentre nel 2023 era del 54%; anche qui, un miglioramento. Poi abbiamo la consegna a pasti a domicilio, la copertura del servizio è stata pari al 31% del costo complessivo rispetto al 20% del 2023. Il SAD, che è il Servizio di Assistenza Domiciliare, la copertura è stata dell'80% del costo complessivo rispetto al 53% del 2023. Alla fine, la copertura complessiva dei servizi a domanda individuale è stata pari nel 2024 all'81,94% rispetto al 71,23% del 2023, quindi c'è un notevole miglioramento. Su una spesa complessiva di 713.695 euro abbiamo entrate per 584.778 euro, quindi l'81% di copertura.

I contributi regionali, assistenziali, trasferimenti, piani di zona in Regione Lombardia, sono stati pari a 105.881 euro. Le spese di rappresentanza sono state 1.708 euro, che hanno riguardato il 25 aprile, il

26 maggio, che è l'apposizione targa di su tre panchine rosse in ricordo delle donne vittime di violenza, il 2 giugno, il 3 novembre e il 7 dicembre, che è il Sant'Ambrogio.

Gli interventi del PNRR attivati dall'ente nel corso dell'esercizio 2024 sono i seguenti: esperienza per il cittadino nei servizi pubblici, finanziato appunto, sono 155.234 euro; abilitazione al Cloud per la P.A. locali sono 108.000 euro; piattaforma digitale nazionale dati, 20.000 euro; adozione piattaforma PagoPA, 23.000 euro; adozione App IO, 13.000 euro; SPID e CIE sono 14.000 euro; digitalizzazione della procedura SUAP e SUE, 18.000 euro; poi, stato civile 8.000 euro e poi gli interventi al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, che è la rivoluzione verde, transizione ecologica, componente 4, tutela del territorio, delle risorse idriche, alla valorizzazione del territorio e all'efficienza energetica, sono 70.000 euro.

L'elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio 2024 sono: attrezzature per informatizzazione, pari a 68.000 euro; manutenzione straordinaria cimitero comunale, 52.000 euro; forniture di installazione di impianti elettronici di videosorveglianza, 4.955 euro; manutenzione straordinaria ristrutturazione del (inc.), 86.000 euro; abbattimento barriere architettoniche, 249.000 euro; manutenzione straordinaria centro polifunzionale, 2.524 euro; acquisto beni mobili, attrezzature auditorium, 29.000 euro; manutenzione straordinaria centro sportivo comunale, 138.000 euro; incarichi professionali esterni centro sportivo comunale, 4.788 euro. Sono i lavori di efficientamento energetico. Impianto di illuminazione campi di calcio, 68.000 euro; esecuzione opere pubbliche viabilità, 813.000 euro. Poi, abbiamo esecuzione opere pubbliche illuminazione pubblica per 813.000 euro; verde pubblico, 434.000 euro; acquisto di beni immobili e attrezzature per i parchi pubblici, 52.000 euro; esecuzione opere pubbliche in realizzazione di nuovo fabbricato di Via Roma, 1.017.000 euro; acquisto beni immobili e attrezzature nuovo fabbricato di Via Roma, 56.000 euro; incarichi professionali esterni per 39.000 euro, eccetera, per un totale all'incirca di 3.999.000 euro.

Le partecipate, abbiamo una partecipazione in CAP Holding. Il patrimonio netto di CAP Holding è 853 milioni di euro, arrotondo così almeno non dico tutti i numeri, se no non finiamo più. Il nostro valore di partecipazione al 2023 era di 1.937.000 euro, nel 2024 il patrimonio netto di CAP Holding è aumentato, sono a 864 milioni, quindi il nostro valore di partecipazione è 1.963.000. Poi abbiamo una partecipazione in CEM Ambiente dell'1,51%. Anche qui, il patrimonio netto di CEM Ambiente è passato da 59 milioni a 62 milioni, quindi il nostro valore di partecipazione è aumentato e siamo a 938.000 euro. Cogeser S.p.A. abbiamo una partecipazione dell'11%, il patrimonio netto di Cogeser era 40 milioni, anche qui è aumentato di circa un milione e qualcosa, quindi è 41 milioni e il nostro valore quindi di partecipazione, anche questo è aumentato, e siamo a 4.686.000 euro. Cogeser Servizi, abbiamo dismesso la partecipazione, avevamo l'1%. Passiamo a Farcom. Farcom avevamo nel 2023 una partecipazione del 17,66%, il patrimonio netto di Farcom era 671.000 euro, il nostro valore nel 2023 era 118.000 euro. Siamo passati, riducendo comunque una percentuale di partecipazione dal 17 al 15,66%, quindi abbiamo ceduto il 2% e comunque il patrimonio netto di Farcom è cresciuto di quasi 80.000 euro, sono a 752.000 euro e il nostro valore di partecipazione, anche se abbiamo dismesso il 2%, non si è di molto discostato e quindi siamo sempre sui 117.900 euro.

Abbiamo poi una nuova partecipazione che è AFOL Metropolitan, che abbiamo una partecipazione come valore di 0,16%. Il patrimonio netto di AFOL è 5.431.000 euro e quindi il nostro valore di partecipazione è 8.690 euro, per un totale di 7.505.000 euro.

Alla fine, il patrimonio netto dell'ente al primo gennaio 2024 era 56.453.242 euro, abbiamo avuto una variazione in aumento di 4.323.000 euro, una variazione in diminuzione di 3.761.000 euro e quindi il patrimonio netto al 31/12/2024 è aumentato a 57.15.458 euro.

In definitiva, il Rendiconto 2004 si presenta in ordine, in equilibrio e con un'ottima quota di risorse libere da applicare nell'esercizio corrente 2025, qualora lo ritenessimo opportuno, ma soprattutto vantaggioso per il nostro territorio a favore di tutti i cittadini. Grazie.
La discussione è aperta. Se ci sono domande, prego. Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, domande, a una ha già risposto, era una questione che era sorta in Conferenza dei Capigruppo relativamente ai residui. Si sente? Perché sono... Ai residui attivi.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, in Commissione economia e finanza.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, che ci ha lasciato perplessi un po'. Troviamo questo importo, al di là poi delle valutazioni che sono le percentuali di incasso sui residui dell'1,04%, è stato giustificato il fatto che comunque siete passati tra la società Fraternità e la Creset. In ogni caso, volevo fare delle osservazioni. Noi non c'eravamo in Consiglio comunale quando è stato approvato il preventivo del Consiglio comunale, ma vi appartiene questo esercizio forse per tre quarti, cioè per un quarto, adesso indicativamente.

Comunque, volevo solo ricordare che nelle variazioni di Bilancio noi ci siamo astenuti, per quanto attiene queste variazioni di Bilancio, a differenza di una, se non ricordo male, dove abbiamo votato contro, poiché non dividevamo come era l'impostazione della variazione di Bilancio proprio sulla questione della Cogeser Servizi, che non c'era una perizia per quanto riguarda la valutazione dei beni che sarebbero dovuti rientrare, diciamo risarcire, indennizzare, alla Cogeser Servizi.

Due breve riflessioni, ma che comunque devono essere anche una riflessione per voi, nel senso per il futuro, perché chiaramente utilizzeremo poi questo, utilizzerò questo Bilancio per poi dopo confrontare col vostro Bilancio del 2025 e quindi vedere se effettivamente c'è una spinta ulteriore oppure c'è un miglioramento, anche se abbiamo sentito che il Bilancio si è chiuso positivamente, c'è un bell'avanzo e quindi utilizzabile appunto per eventuali interventi che poi sceglierete.

Per quanto riguarda, ho preso alcuni punti di passaggio, sto leggendo la relazione dell'organo di revisione, cito il documento perché forse mi è sfuggito di ricordarle, signor Sindaco, che quando prende la parola, se dice il documento che sta consultando, così magari riesco o riusciamo a seguire meglio con attenzione. Allora, io sto leggendo la relazione dell'organo di revisione anno 2024, del dottor (Storsi), dove dice - faccio una serie di domande e poi spiegherete, insomma - dove dice che l'ente rientra, sono a pagina 4, rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024, in quanto ha certificato "il mancato raggiungimento dell'obiettivo trasporto studenti assegnato, ma ha trasmesso apposito cronoprogramma recante le misure da intraprendere". Partendo dal presupposto che non ho visto il cronoprogramma delle misure che sono state intraprese, in ogni caso mi sembra di ricordare a memoria che l'unico mezzo che avevamo per il trasporto studenti è stato venduto recentemente e quindi non so che tipo di finalità, se volete proporre, per colmare questo fatto dell'indipendenza, cioè il mancato raggiungimento dell'obiettivo trasporto studenti, con quale programma volete attuarlo; se c'è in programma, visto che ci sono tante possibilità di acquistare dei mezzi elettrici, ricoprire la figura, diciamo il bene mobile che era stato venduto, se non sbaglio anche abbastanza bene vista la sua vetustà, per cercare di raggiungere questo obiettivo che qui lo dà come un mancato raggiungimento. Sono a pagina 4, sono a pagina 4 del...

Un altro aspetto, sarò breve, nel senso che sono alcuni punti che ho segnato perché ci sono molti numeri e poi dopo magari ai cittadini ricordargli i numeri gli dà anche fastidio o diventa pesante tutta la questione. In ogni caso, questo è un aspetto che volevo che lei mi rispondesse e che sotto

questo punto di vista capire effettivamente se c'è un cronoprogramma che ha sostituito questo inadempimento, cioè che ha portato ad esito positivo. Mi sembra che, allo stato, non sia, non l'ho rilevato.

Un altro aspetto che volevo sottolineare è, sono a pagina 21, i proventi di affitti dell'ente, fitti attivi e canoni patrimoniali. Le entrate accertate nell'anno 2024 sono diminuite di 6.574 euro rispetto a quelle dell'esercizio 2023, motivi: minori immobili comunali assegnati agli utenti. Mi sembra evidente che qui c'è già la risposta. Vorrei capire cosa volete fare, per cercare di colmare questa lacuna, che è una lacuna che è legata al 2024. Quindi minori immobili comunali assegnati agli utenti, vuol dire capire il vostro programma, i vostri obiettivi, appunto perché sappiamo che al patrimonio di Vignate ci sono parecchi appartamenti, adesso non ricordo effettivamente quanti, sono trenta o qualche cosa, ma in ogni caso qui ne dà atto che tutti non sono assegnati, vuoi forse per mancata manutenzione, ma qui arriviamo al discorso degli investimenti che dovete fare e che bisogna fare, per quanto riguarda. Forse ce li ha già anche ricordati l'assessore Sartori, di questa vicenda e quindi questo è un aspetto su cui bisognerebbe capire o quantomeno vedere di sanare questa situazione. Sono alcuni aspetti che volevo evidenziare.

Poi, un altro aspetto che volevo evidenziare e capire sono, praticamente sto leggendo la relazione sulla gestione del Bilancio 2024, sono a pagina 59, quando c'è l'analisi di tutte le missioni, gli investimenti e gli impegni che sono stati fatti. Il soccorso civile, che ritengo Protezione Civile, le funzioni di Protezione Civile, la domanda che vi faccio, c'è un impegno di soli 2,85%. Mi stavo chiedendo, non vorrei sbagliarmi, ma comunque lei potrà rispondermi, mi stavo chiedendo: ma non avevamo fatto una variazione di Bilancio che prevedeva 70.000 euro per l'acquisto dell'ambulanza... per l'acquisto della Protezione Civile? È questo quello che mi stavo chiedendo e cioè non la trovo, sinceramente, perché ricordo bene che ne avevamo anche discusso, che il mezzo della Protezione Civile era 70.000 euro, non vorrei sbagliare ma era questo e quindi era un aspetto che vorrei questo aspetto da chiarire.

Un altro aspetto, mi dia il tempo, un altro aspetto, forse per colmare una mia lacuna, le faccio una domanda per colmare una mia lacuna, sono a pagina 36 sempre della relazione del Rendiconto 2024, dove si parla di riduzione di attività finanziaria. C'è una riduzione di attività finanziaria di 6.146 euro, se vuole spiegarci cosa vuol dire questa riduzione di alienazioni finanziarie, cioè se si tratta di fondi, movimenti di fondi. La dizione della lettera ci dice che si tratta nella specie in prevalenza di operazioni spesso connesse a movimenti di fondi e pertanto non legati ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. Volevo capire questi 6.146 euro a che cosa erano riferibili. Questo, l'abbiamo letto.

Un altro aspetto che volevo riallacciarmi ed è quello del PNRR che lei ha poc'anzi accennato, ha poc'anzi accennato, è la missione, la componente 4, missione 2, componente 4, sono alla nota integrativa al Rendiconto 2024, pagina 32, volevo capire. Allora, lei ci ha elencato l'importo, ci ha indicato l'importo di 70.000 euro, ma l'importo incassato è zero e...

(Interventi fuori microfono)

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sono a pagina 32, cioè PNRR, magari non sono arrivati o che cosa. Tra l'altro: il termine lavori, servizi e forniture, 17/09/2024. Mi sto chiedendo: ma questi 70.000 euro li abbiamo persi? Punto di domanda.

(Interventi fuori microfono)

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sto dicendo, la missione 2, io sono a pagina 32 della nota integrativa al Rendiconto 2024, leggo che l'importo del contributo sono 70.000 euro, come ci ha ricordato il Sindaco nel suo intervento, ma l'importo incassato è zero.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Perché non sono ancora stati incassati.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, no, dopo mi risponde, adesso non voglio...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Scusa.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Poi risponde, cioè rilevo che sono a zero. Ma rilevo anche che il termine per portare in porto, come si suol dire, il PNRR, il finanziamento del PNRR è 17/09/20024. Siamo fuori termine, adesso forse mi sfugge qualche disposizione, qualche normativa legislativa che prevede una proroga o robe di questo genere, però nella relazione parla del 2024, per quanto riguarda questo aspetto.

Al momento non ci sono altre rilevazioni sull'importo, al di là delle percentuali che sinceramente è una questione che sollevavo anche tanti anni fa. Le percentuali del discorso non mi sembrano altissime. Io sto leggendo la relazione sulla gestione 2024, pagina 23, si parla di un 74%, 77%, poi è pur vero che i tributi poi dopo ricadono anche nell'anno successivo sotto questo punto di vista, però ci attestiamo su un 77%, cioè ritengo che si possa fare meglio e anche per quanto riguarda il pagato siamo sul 76,7%, siamo a pagina 24, per quanto riguarda la relazione sempre sulla gestione.

Non ho altro da aggiungere, se non dire che sostanzialmente "Vignate futura" si asterrà sul Rendiconto, per le motivazioni che abbiamo già dato anche in corso degli altri Consigli, però ho necessità di sapere qualcosa di concreto sulle domande che vi ho fatto, sulle scelte anche di carattere programmatico che portate avanti, a fronte di queste situazioni che sono inadempienze oppure magari segnalazioni da parte della relazione dell'organo di revisione, di cui ho accennato. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Allora, se vuole rispondere, l'Assessore ai Servizi alla Persona, Sartori.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Buonasera a tutti. Rispondo in merito ai due punti, il mancato obiettivo raggiunto del trasporto e poi per quanto riguarda la situazione degli immobili.

Sul punto dei trasporti, si tratta in realtà di un fondo di cui il Comune disponeva, che poteva essere erogato a favore delle famiglie in cui fossero, in cui siano presenti sostanzialmente dei bambini, dei minori con disabilità e quindi non è strettamente legato alla presenza del bus, dei trasporti, dello scuolabus che aveva il Comune. È un fondo che nel 2022 e nel 2023, pur avendo nel Comune la disponibilità, non è stato erogato, ma con chiaramente il dottor Rossetti è stata fatta tutta la procedura per verificare se questi soldi dovessero essere restituiti o se potevano essere utilizzati per il futuro. Per fortuna hanno risposto positivamente e quindi non abbiamo perso niente. I fondi che erano destinati al 2022/2023 verranno sostanzialmente ridistribuiti tra il 2024 e gli anni futuri e

proprio oggi è stata approvata la determina, perché il bando per distribuire invece quelli del 2024 è stato fatto prima di Natale, adesso non ricordo esattamente le date, comunque intorno al mese di dicembre, quindi si è chiuso, abbiamo già l'elenco di coloro che hanno vinto e quindi dei beneficiari e oggi è stata approvata la determina con cui sono state indicate le quote, il finanziamento che verrà erogato. Comunque parliamo, se non ricordo male, di 300 e passa euro a famiglia, perché è una quota una tantum che viene appunto data annualmente. Quindi il discorso dei trasporti è questo, quindi siamo riusciti a recuperare quello che sostanzialmente non era stato distribuito gli anni precedenti.

Invece, per quanto riguarda gli immobili comunali, siamo perfettamente d'accordo. La situazione che abbiamo trovato è una situazione, va beh, gli immobili sono 33, di cui 8 mini alloggi e 25 invece sono gli appartamenti più classici. I mini alloggi in parte erano vuoti; degli altri 25 appartamenti, attualmente 15 sono occupati e 10 sono liberi. Chiaramente abbiamo dovuto fare una programmazione su come intervenire, siamo partiti dai mini alloggi perché era più semplice, era più immediata l'attività, abbiamo fatto il regolamento, li abbiamo sistemati e riqualificati quelli che erano chiusi da tempo e non assegnati e adesso c'è il bando sempre aperto, quindi con la graduatoria in costante aggiornamento.

Per quanto riguarda gli altri 25, ci stiamo già lavorando da tempo, perché chiaramente stiamo facendo un discorso più ampio per cercare anche di capire quali altre esigenze ci potrebbero essere e quindi come organizzarli, sono però immobili che hanno bisogno di essere ristrutturati e quindi ci sarà un'attività che comporterà, io sto già lavorando insieme agli uffici alla riscrittura del regolamento che chiaramente passerà in Consiglio comunale, però poi questa attività dovrà essere portata avanti insieme a una riqualifica e in alcuni casi proprio a una ristrutturazione degli appartamenti, però chiaramente è un obiettivo primario che entro, sicuramente entro la fine di quest'anno passerà in Consiglio comunale il regolamento per la gestione di questi ulteriori immobili.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Mi dicevi per l'alienazione di attività finanziarie, giusto? Che sono 6.150 euro. Devo chiedere spiegazioni alla responsabile del settore al riguardo, perché attualmente non posso risponderti nello specifico e darti una risposta certa.

Mentre per quanto riguarda il mezzo della Protezione Civile, è andato in avanzo, perché l'ufficio non è riuscito in tempo a comprarlo. Sapete che il responsabile della Protezione Civile è il Comandante, il Comandante è cambiato proprio a fine anno e quindi non ha fatto per tempo le determinazioni per l'acquisto. C'era il preventivo, avevamo stanziato più di 70.000 euro, eravamo arrivati al 90.000 euro esattamente, erano già pronti da luglio, poi abbiamo fatto una variazione in aggiunta e purtroppo è successo questo e in effetti lo dobbiamo acquistare quest'anno.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Questo è stato, purtroppo, purtroppo per tutti noi, perché avere un mezzo subito pronto all'occorrenza e, come potete vedere ultimamente, è venuto il tempo abbastanza burrascoso, con raffiche circa anche a 70 km all'ora e ha fatto cadere un albero. Chiaramente i mezzi della Protezione Civile, se sono più efficienti e se sono già adibiti per un intervento immediato, aiuta la risoluzione tempestiva anche di un eventuale problema come questo. Purtroppo è accaduta questa evenienza e quindi si rimanda il mezzo all'acquisto di quest'anno, che sarà assolutamente e categoricamente acquistato entro luglio, anche perché ci vuole il tempo per allestirlo, non è una cosa breve. Fosse stato di un mese, due mesi, diciamo che comunque eravamo ancora in tempo.

Purtroppo, invece, dovremo aspettare quasi, se non erro, l'anno prossimo, perché il mezzo sia allestito. Speriamo, adesso abbiamo avuto questa diciamo incombenza, questo imprevisto con il Comandante che è andato e purtroppo è accaduto.

Ci sono altre domande? La parola a Nicoletta Vergani.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Buonasera, avremmo una serie di quesiti. Il primo riguarda gli introiti da permessi di costruire. Stiamo parlando dei capitoli 939, 940, 941, 942 e 943. Abbiamo degli accertamenti per 983.000 euro e reversali, quindi incassi per 809.000 euro. Abbiamo quindi residui di competenza da permessi di costruzione per 173.000 euro. Abbiamo notato che è una stranezza rispetto agli anni precedenti, quando avevamo accertato il 100% dei pagamenti incassati, perché prima l'operatore paga il costo del permesso e quindi viene rilasciato il titolo e si perfeziona l'entrata. Quindi, il primo quesito era riguardo a questi residui di competenza.

Il secondo gruppo di quesiti riguarda i servizi a domanda individuale, in particolare parliamo dell'allegato 42, uno riguarda le entrate relative all'asilo nido, sto parlando del capitolo 365 "proventi del servizio" e abbiamo sull'allegato 42, certificati 235.173,47 euro, mentre negli accertamenti imputati nel capitolo si parla di 275.000 euro. Abbiamo, quindi, un delta su questa cosa e chiediamo delucidazioni in merito.

Per quanto riguarda le entrate relative all'auditorium...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Se c'è questa discrepanza, volevo capire bene effettivamente dov'era. Aspetta.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Preferisce rispondermi subito?

(Interventi fuori microfono)

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Ok, continuo con...

(Interventi fuori microfono)

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Stavamo parlando del capitolo 365, le differenze con l'allegato 42. La pagina non mi ricordo.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Il capitolo è?

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Il 365.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Okay, "proventi asilo nido", compresse rette di frequenza a servizio rilevante ai fini IVA, giusto?

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Sì.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

275.000 e 173.000 e infatti il riscosso sono 223.298 euro, come da... vediamo dov'è il documento.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Nella nota integrativa parliamo di duecento...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

232.151.

(Intervento fuori microfono: "Nell'allegato 42 c'è accertato, non c'è l'incassato")

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Magari finisco i quesiti e poi...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, sì.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Poi, per quanto riguarda l'auditium, quindi il capitolo 570, abbiamo accertati 8.000 euro e incassati 4.805, quindi un residuo di 3.195. negli anni precedenti, il residuo ammontava a soli 259 euro e quindi volevamo capire l'origine di questo residuo così alto e stessa cosa per il centro sportivo, quando per il 2023 avevamo 500 euro di residuo e quest'anno ne abbiamo circa 5.000. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Allora, gli ultimi due per l'auditium e per il centro sportivo dovranno verificare ancora i pagamenti. È chiaro che l'accertato e l'incassato è diverso. In effetti negli anni passati, come mi hai poc'anzi elencato tu, era minore. Quest'anno invece c'è un gap diverso, però stiamo aspettando che paghino, cioè gli uffici poi tra l'altro, se vogliamo dirla, adesso non voglio arrampicarmi sugli specchi, però il fatto che abbiamo avuto negli uffici una destabilizzazione di personale, in qualche modo c'è stato un piccolo, se vogliamo dirlo così, anzi anche una grande difficoltà per seguire tutto l'iter dell'incassato.

È chiaro che adesso io non so fino a che punto possa in qualche modo essere completamente in capo ai sei mesi, dove siamo stati eletti. Non so voi se seguitate gli incassi per tempo e seguitate il Bilancio fino a giugno, perché poi abbiamo fatto, abbiamo vinto le elezioni e siamo entrati noi. Non so prima, effettivamente, come andavate e come procedevate in quella situazione Adesso non so, non voglio dire che ci si divide un po' anche in questi casi il comprendere bene l'incassato, però non lo so. Poi chiederemo, chiederemo effettivamente una spiegazione relativa agli uffici e chiaramente vigileremo sull'incassato, perché altrimenti rischiamo di avere un residuo attivo che si perde. Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Io ho sempre saputo, ma anche ho prenotato recentemente un'aula del Comune, che sempre si chiede di pagare prima di utilizzarla e quindi è questo che ci è sembrato strano, avere così tanto

rispetto a magari l'ultimo che non ha pagato o qualcuno che non ci siamo accorti. Era questa la cosa che volevamo, anche perché lei Sindaco prima ha parlato appunto del recupero a domanda individuale e alla fine la percentuale che ha citato come più alta, alla fine sì, ipoteticamente, perché se poi dopo magari non entrano questi soldi, dovremo recuperarli chiaramente, però sono numeri che poi dopo oggi non sono ancora entrati, quindi non sappiamo cosa ci sia dietro.

Notavamo questa differenza. Non voglio fare polemiche particolari, però l'abbiamo sottolineato. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, è chiaro, è che in effetti bisogna starci dietro perché altrimenti rischiamo poi di avere degli insoluti che pesano sul Bilancio. Come sapete, nell'accertato poi bisogna anche incassarlo. Una volta che è accertato, poi devi andare a prendere o comunque sperare che venga pagato per tempo, per non avere appunto questa differenza che poi in qualche modo droga il Bilancio, perché potrebbe poi - come abbiamo visto - la percentuale aumentare, ma in realtà poi l'incassato è quello più corretto, quello più attendibile. Ma con il CRUAL, se non erro, il prossimo anno con il Bilancio che entrerà in vigore, adesso già quest'anno sono in parallelo, ma il prossimo anno entrerà il nuovo sistema, questa situazione si evincerà effettivamente dai due Bilanci in parallelo, dove praticamente non c'è più una competenza che è una previsione, alla fine ci sarà anche un po' come le aziende private, dove tu emetti fattura, incassi e a quel punto hai quello. Non vai sulla competenza, vai sull'incassato in quel caso. Consigliere Anelli.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, no, se vuoi...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Prego, prego, tanto la discussione è aperta, quindi...

(Interventi fuori microfono)

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Se riesci a recuperarmi la differenza delle spese dell'asilo.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Prego, prego, se vuoi intervenire. Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, giusto un'integrazione, magari anche ridondante, su quello che ci siamo appena detti. Il dato anomalo, in queste osservazioni, non è l'accertato rispetto allo storico, il dato anomalo è, o meglio, non è l'incassato rispetto allo storico. L'incassato è coerente, sostanzialmente. È l'accertato, è questo che fa un attimo accendere la lampadina, soprattutto sulle entrate in conto capitale.

Non è mai successo, per lo meno negli ultimi, abbiamo analizzato puntualmente gli ultimi quattro anni, ma abbiamo in mente anche le dinamiche passate, che venga accertato un introito da permesso

di costruire non effettivamente incassato. Quindi va assolutamente verificato l'accertamento presso quell'insieme di capitoli.

Sulle questioni tecniche, intanto che attendiamo le risposte ai quesiti, diciamo che l'analisi, per lo meno parlo per me stesso, la mia analisi conta quello che conta, nel senso che - l'avete detto - il Bilancio è accompagnato da una relazione e dal parere favorevole da parte del responsabile, la dottoressa Oliveri, una professionista che conosciamo, che stimiamo da anni, del resto è stata nominata responsabile del servizio proprio dall'ex sindaco Gobbi e quindi apprezziamo e poniamo la massima fiducia nel suo operato e questo mi rende tranquillo, nel momento in cui mi appresto ad analizzare un Bilancio.

C'è il parere favorevole del Revisore dei conti, i parametri di legge che dovrebbero certificare la condizione di ente deficitario sono tutti negativi. Cosa devo aggiungere, sotto il profilo tecnico? Del resto, non credo di essere stato eletto dei vignatesi, per questo, quindi provo a spostare il tema sul piano politico. Allora, anche in sede di Commissione economico-finanziaria ho accennato a una certa difficoltà nel votare contro a un Bilancio del genere, perlomeno se lo analizzo in maniera macroscopica. Sono combattuto ed è stato oggetto anche di dibattito nostro interno questo approccio.

Provo a ragionare in maniera analitica, seguendo degli aspetti a favore e dei punti contrari. Se partiamo dai primi, intanto bisogna riconoscere, per onestà intellettuale, che il Rendiconto, insomma l'ha detto anche Baggi, l'avete detto anche voi, è financo banale, è figlio di un Bilancio di Previsione approvato da noi. Dal punto di vista prestazionale, quindi capacità di incasso, capacità di spesa, equilibri di Bilancio, eccetera, il Rendiconto 2024 è sostanzialmente in linea almeno con gli ultimi quattro anni. In realtà, non è il migliore né sotto il profilo della capacità di riscossione, né per la capacità di spesa. Dato curioso, è il 2021 quello prestazionalmente migliore in conto competenza, in cui abbiamo riscosso il 79,26% delle entrate accertate e raggiunto un equilibrio complessivo di soli 27.000 euro. Vuol dire aver speso tutto quello che si poteva spendere, su un Bilancio da 7-8 milioni di euro.

Il 2024, se prendiamo il prospetto degli equilibri generali, il 2024 è di fatto la fotocopia del 2023, in senso tecnico. In entrambi i casi, spicca l'FCDE in netta diminuzione a consuntivo rispetto al preventivo, che determina un equilibrio complessivo piuttosto elevato e quindi risorse che in linea teorica avrebbero potuto essere impiegate in corso di esercizio: 500 e passa mila euro quest'anno e pure l'anno scorso. Io ho sempre dichiarato, in Consiglio, che l'eventuale avanzo di gestione non finisce in un buco nero, ci ricordiamo, ma può essere utilizzato dall'anno dopo e quindi, in teoria, già domani potete applicare l'avanzo e utilizzare le risorse, che virtualmente potrebbero essere state spese negli anni precedenti. In entrambi i casi, quindi tra il 2023 e il 2024, l'equilibrio di parte corrente diciamo puro, quindi entrate correnti meno spese correnti, è quasi in pareggio, seppure leggermente in negativo e in peggioramento nel 2024. C'è un saldo negativo di circa 81.000 euro, l'anno scorso erano 8.000, segno che i margini di manovra in parte corrente non sono molti, e questa non era una novità. Differenze, comunque, marginali.

Dopo quattro variazioni di Bilancio approvate dall'attuale maggioranza, dopo che tra l'altro abbiamo discusso un Bilancio di Previsione 2025 che è la fotocopia del 2024, salvo per l'aumento delle imposte, è chiaro, quello che emerge è che dopo quasi un anno di amministrazione e quindi dopo i proclami della campagna elettorale, il cambio di direzione non è ancora apprezzabile, non è apprezzabile dai provvedimenti principali della nuova Amministrazione, quali gli atti di Bilancio.

Ricordiamo sempre con piacere, anzi con dispiacere, in realtà a me piace ricordarlo - lo sapete - i proclami del sindaco Boscaro, allora candidato Sindaco, tipo quella sul canone unico, che rispolvero: "I soldi per tagliare il canone patrimoniale unico è semplice, ci sono, lo potete fare già nel prossimo Bilancio di Previsione, potete in qualche modo ridurlo, ci sono i soldi. È una questione di indirizzo,

di volontà, devi avere la volontà. Non sto facendo propaganda, ma informazione”. Per me, stavi facendo propaganda e infatti al primo Bilancio preventivo non solo non hai ridotto le imposte, ma le hai pure aumentate. Altre citazioni celebri magari le vediamo nella mozione successiva, a comprova che senza particolari rimorsi l’attuale maggioranza afferma di tutto per poi agire al contrario e in effetti è proprio questo atteggiamento in negativo, unitamente a spese che ritengo imperdonabili, che lascio raccontare poi a Paolo nella dichiarazione di voto, oltre alla bocciatura di alcune nostre mozioni, in ordine a investimenti da realizzare nel corso del 2024, penso alla ciclopedonale per San Pedrino e ai serramenti dei bagni presso la scuola primaria, che smorzano i miei dubbi e mi portano a votare convintamente contro a quello che è il principale strumento di attuazione dell’Amministrazione comunale, che è appunto il Bilancio dell’ente. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, io... no, prego, prego.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, le volevo dire che è chiaro che voi fate la parte dell’opposizione, quindi non potete dire come siamo felici che il paese effettivamente in alcuni punti è cambiato, questo a detta anche delle persone che ci hanno votato e anche quelle che non ci hanno votato, che effettivamente hanno, in qualche modo si sono rese conto che lo svuotamento dei cestini la domenica mattina c’è stato, che abbiamo posizionato dei cestini di raccolta differenziata, che il taglio del verde effettivamente è cambiato, che siamo più presenti anche nel cercare di... anzi, che abbiamo regolamentato diverse situazioni che non prevedevano regolamenti, che in qualche modo siamo presenti anche quando c’è richiesta immediata di interventi.

Poi, è chiaro, non siamo dei Superman, c’è bisogno anche di tempo. Siamo entrati in maggioranza dopo averci in qualche modo fatto le ossa, esserci fatti le ossa per diversi anni in opposizione. I risultati secondo noi, ma anche secondo - come dicevo prima - alcuni cittadini, si vedono. Poi, ognuno vede le cose come vuole. Noi siamo ottimisti, realisti ma ottimisti, quindi il bicchiere lo vediamo mezzo pieno, voi continuavate a vederlo mezzo vuoto e quindi vi limitavate a gestire praticamente il vostro consenso e questo è l’appunto politico.

Per quanto riguarda il canone patrimoniale, se noi fossimo entrati subito e avessimo tagliato il canone patrimoniale immediatamente, apriti cielo, avreste sicuramente trovato qualcosa per criticarci; avreste detto che stavamo magari tagliando qualcosa a qualcuno di sostanziale, avreste magari detto: “Eh, però così non si doveva fare, perché a questo punto il mercato in qualche modo vengono anche da fuori, non sono vignatesi”. Insomma, per criticare chiaramente noi l’abbiamo fatta l’opposizione, c’è sempre motivo, anche perché poi serve la critica dell’opposizione, altrimenti non ci sarebbe crescita, non ci sarebbe lo sprono da parte di chi effettivamente in qualche modo vuole che le cose si facciano, anche perché ambisce tornare o comunque ricoprire una posizione di vantaggio, che è quella di governo di un paese come il nostro, di 9.000 abitanti.

Abbiamo ancora tempo, quattro anni e vi stupiremo sicuramente e mi fa piacere che il consigliere Anelli ha ripetuto le frasi che noi in campagna elettorale abbiamo detto, personalmente poi, visto che sono io quello che è andato sul palco e ha raccontato questa cosa, visto che mi citava e la ringrazio, quando nel prossimo Bilancio di Previsione taglieremo il canone patrimoniale per il mercato del 50%. A quel punto, sarà l’obiettivo raggiunto e poi alla fine, com’è giusto che sia, anche perché alla fine noi siamo democratici, liberali, accettiamo tutte le opinioni e ben venga, alla fine dei conti, fra quattro anni, i cittadini decideranno: se abbiamo cambiato in meglio questo paese, ci

voteranno; se non sono soddisfatti, non ci voteranno e questo è giusto così, com'è giusto che ci sia anche un'alternanza per dare un rinfresco e una spinta diversa anche per il nostro paese. Grazie. Prego, assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Sì, grazie, volevo rispondere sulla questione dell'asilo. La questione è legata al fatto che un utente ha lasciato il nido. Allora innanzitutto, chiaramente, l'accertato è fatto su una stima, chiaramente con un fondamento, ma che non è certa perché le rette del nostro nido sono calcolate in base alle frequenze, alla frequenza effettiva che viene fatta dai singoli bambini. Quindi se un bambino un mese è assente un certo numero di giorni piuttosto che un altro, noi possiamo fare una stima ipotetica, ma non possiamo poi sapere esattamente il mese di dicembre, parlo del mese, quanto è stato assente e quanto no. Quindi c'è un gap tra quello che è la stima e quello che poi effettivamente tutti i mesi viene incassato, in base alla retta che viene elaborata alla luce delle assenze.

C'è poi un discorso legato al fatto che un utente ha lasciato il nido, quindi c'è anche una retta in meno, perché ha cambiato la residenza, è andato altrove e quindi non c'è più e l'altra questione è legata al fatto che dicembre viene incassato a gennaio, anche se rientra nella stima dell'accertamento. Questo è.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Consigliere Anelli?

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

No, scusami, l'impressione è che in realtà sia un mero errore quantomeno di battitura, nel senso che non può esserci un dato differente tra il capitolo di riferimento e quanto poi viene riportato all'interno dei servizi a domanda individuale, senza perlomeno un'adeguata giustificazione, nel senso che i centesimi sono uguali, l'unità di euro è uguale, la decina di euro è uguale, è differente la decina di migliaia di euro.

(Interventi fuori microfono)

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Poi non lo so se questo elaborato viene redatto in maniera diciamo semiautomatica, se va a prendere i dati oppure se viene compilato manualmente, non lo so. Se fosse così, potrebbe essere un errore di battitura, errore di battitura che, nel caso, come io penso, però aspettiamo la risposta a questo punto vostra, della responsabilità del servizio, quel numero debba essere allineato al Bilancio per capitoli e quindi, aumentato di 40.000 euro, porterebbe la riscossione, la percentuale di riscossione in studio a meno un 10%, che in realtà è quello che ci aspettavamo. Ne abbiamo discusso cento volte: sono aumentate le rette da settembre, ma le spese sono rimaste uguali. Questo è un dato incontrovertibile di Bilancio. Non riapro la discussione chiaramente, su cui siamo già stati nei mesi successivi.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, chiaramente faremo immediatamente una verifica. A proposito di asilo nido, hanno finalmente i condizionatori, proprio perché abbiamo applicato l'avanzo libero già da subito quando siamo stati eletti e quindi finalmente i bambini all'asilo nido potranno godere di un po' di frescura durante l'estate e questa è un'altra cosa per il famoso cambio di direzione. Poi lo slogan è quello che è, però noi...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Va bene, è in programma, però non l'avete fatto, cioè se vogliamo essere...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Noi l'abbiamo fatto, cioè in realtà adesso, se vogliamo andare a essere puntuali, ve lo ricordate, no? Nel 2024 c'era un avanzo libero del 2023 di 2.300.000 euro, quindi voi potevate applicare quell'avanzo, ma anche l'anno prima persino, perché era - se non erro - 1.500.000 euro nel 2022. Vi ricordate? Era 1.500.000 euro e il 2023 si chiude con un ulteriore avanzo libero, perché si erano liberate risorse ed era arrivato a 2,3 milioni.

È chiaro che una lettura di questo genere portava in campagna elettorale a chiedere l'utilizzo dell'avanzo e noi l'abbiamo fatto. Comunque vedremo, ci daremo. Consigliere, Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Sì, parto da qua, nel senso che l'impegno che ci siamo dati all'opposizione è di cercare di non far finta di non essere stati la maggioranza e quindi errori o cose positive del passato, oppure situazioni particolari o dichiarazioni del passato, cercare di non smentirle, il più possibile. Questo è quello che ci siamo dati come impegno.

Per esempio, il Sindaco prima ha detto la questione del mezzo. Non siete riusciti a ordinarlo, capisco la difficoltà degli uffici. Ecco, gliela ribalto in quest'ultima affermazione. Gli uffici non possono fare tutto e usare gli oneri al massimo, perché possono avere dei carichi di lavoro diversi e quindi anche se tu politico, e lo sapete adesso, hai una priorità che può essere l'utilizzo di avanzo per fare anche il condizionatore dell'asilo, la metti in scala e a poco a poco realizzi quello che avevi in mente. Chiaramente, poi, ci si dimentica sempre che nel secondo mandato in cui ho fatto il Sindaco ci sono stati due anni di blocco, tra Covid, eccetera, eccetera, però va beh, è difficile. Non ce lo ricordiamo, ma tutto sommato è anche positivo non ricordarsi del Covid, quindi la vedo così.

Quindi l'invito che noi cerchiamo di fare in questo modo, perché se fossimo stati invece in linea con l'opposizione che avevamo, avremmo detto: "Avevate soldi alla fine dell'anno e non li avete usati". Quante volte c'è stato criticato dal vostro gruppo, quando eravate all'opposizione? Che avanzando anche 30 o 40.000 euro, si diceva: "Potevate usarli, quelli". Oggi vi rendete conto che ci sono in avanzo perché l'ultima variazione si fa a novembre, non sai cosa succede tra novembre e dicembre, quindi nei capitoli, se metti insieme tutte delle economie, fanno quei soldi che avanzano. La critica sarebbe stato scorretto farla, no? Difendiamo, sappiamo come funziona l'amministrare e quindi quelle cose non le diciamo.

La cosa che ci dispiace e a me dispiace quando poi dicono rancorosi o del fatto che avete perso, in realtà la cosa che a noi dà fastidio, è per quello che spesso citiamo cose dette o in Consiglio comunale o in campagna elettorale e vedere che abbiamo perso le elezioni su delle promesse che vediamo poi smentite. Poi magari in cinque anni verranno accolte, però appena detto che verrà tagliato il canone unico patrimoniale, tra parentesi, per il mercato, okay, va bene, magari è un inizio, ho fiducia, però in realtà non era quello lo slogan in campagna elettorale, non era per il mercato, era canone, taglio del 50% del canone unico patrimoniale.

Poi, ci sono cose che non condividiamo. Non avrei fatto la questione dei cestini, lo dico tranquillamente perché non penso che si riesca a ottenere un gran risultato, se non estetico, nel senso nel vederli, non per l'ambiente. Quindi, in realtà, quella è una vostra scelta e va bene. Ha

citato il verde, è un cambiamento. Guardi, e lo dico al Vice Sindaco, l'altro giorno eravamo quasi quasi nell'ottica di riproporre la sua mozione, la sua interrogazione di qualche anno fa, con delle foto aggiornate di adesso, ma ci sembrava un po' insensato proprio per il ragionamento che facevo prima, però dall'altra parte avevamo voglia perché qualcuno ha sempre detto che si poteva tagliare meglio, che il matching si faceva in un certo modo, che eravamo noi incapaci. In realtà, basta guardare in giro e l'erba è a terra, ma perché? Però siccome sappiamo che è così che funziona, alla fine ci siamo frenati, ma non so fino a quanto possiamo frenarci, viste le dichiarazioni fatte che si sarebbe risolto tutto. Quindi, questo era un tema che non avevo neanche segnato, me lo sono appuntato nella risposta.

Quello che avevo preparato in realtà è sebbene, come dicevamo, sebbene anche il consigliere Anelli diceva che abbiamo fatto fatica a vedere un cambiamento e quindi possiamo dire che il Rendiconto rispecchia quello che era il Bilancio di Previsione approvato dalla Consigliatura precedente, però ci saremmo aspettati alcune variazioni, come abbiamo citato più volte il canone unico patrimoniale, che non ci sono state. Voteremo contro questa delibera, perché abbiamo registrato una modalità di amministrare che non ci appartiene, chiaramente appartiene a voi, però su come per noi ci porta a votare contro il Rendiconto, per questi sei mesi che ci sono stati. Infatti, il Rendiconto racconta che nella seconda metà dello scorso anno c'è stato un utilizzo importante dell'avanzo di amministrazione, lo abbiamo detto, praticamente anche di quel cuscinetto che abbiamo sempre pensato fosse anche importante in parte mantenere. Chiaramente sappiamo che nei prossimi anni si prospettano delle entrate interessanti, però siamo anche dell'idea che bisogna anche valutare, perché se pensiamo solo che nella Legge di Bilancio sembrava ci fossero dei blocchi assurdi, se parlava di Patto di Stabilità e poi non ci sono stati, magari può capitare dopo domani e quindi bisogna attendersi.

Registriamo anche alcune spese che non condividiamo, perché noi pensiamo che siano esagerate alcune, tra l'altro, con valutazioni comparative che ci sono state dette e sono state fatte, in parte, non perché la normativa non sia stata rispettata, non voglio dire questo, perché la normativa prevede di andare anche con l'affidamento diretto per cifre superiori a quelle che citerò, però a noi sembrano un po' esagerate, come per esempio il ponte sul fontanile a Vedano, che 80.000 euro per un ponte, tutto sommato anche in una zona dove secondo noi si poteva fare altro, per esempio io mi sentirei magari di fare un ponte di un certo tipo, anche di un costo di questo tipo, magari a Boccadoro, oppure in fondo a Via Leonardo da Vinci, sempre su Vedano ma in quella zona, per noi è una spesa esagerata e, ripeto, non perché non si potesse fare affidamento diretto, ma secondo noi quella, 80.000 euro per quel ponte è un po' esagerata, non l'avremmo fatta.

Ma come non avremmo fatto la scelta di eliminare l'aula musica nel centro polifunzionale, oggi si chiama, perché pensavamo che fosse uno spunto fondamentale per i ragazzi, un punto per fare qualcosa di diverso che a Vignate non c'era, è stata eliminata e di contro anche non siamo d'accordo che circa 30.000 euro sono stati spesi per fare il giardinetto lì davanti, che seppure magari diventerà il giardino migliore di Vignate, pensiamo che già vediamo delle modifiche, abbiamo messo... prima non c'era niente, poi è comparsa la retina, adesso le cordine. Pensiamo che sia una cifra esagerata.

L'abbiamo detto altre volte in questo Consiglio, l'impianto che dovrà arrivare in Consiglio comunale circa 50.000 euro per il Consiglio comunale di Vignate. Vi invito, io sto facendo un'analisi di quanto stanno spendendo per questo servizio nei Consigli comunali molto più grandi, dei Comuni molto più grandi del nostro e 50.000 euro per Vignate ci sembra molto fuori scala.

Aggiungo a questo elenco una cosa che succederà di qui a poco, ma è stata già affidata, ma sarà nell'anno prossimo, per le luci colorate sul municipio, 27.000 euro, per probabilmente una striscia a led che può essere programmata a seconda di quello che succederà. Lo dico, cito anche questo, perché era nostra intenzione, quando abbiamo fatto l'impianto di illuminazione, fare qualcosa del

genere; quando ci è arrivato il conto, abbiamo cambiato idea e oggi vederlo comunque è una linea, un cambio di direzione in questo caso che appunto non condividiamo. Quindi pensiamo che, anche se si prospetta un periodo florido lato entrata in conto capitale, sia sempre importante veicolare le spese in modo consono e non facendosi, secondo noi, esagero forse, prendere un po' dall'euforia del portafoglio carico. Pensiamo si debba agire sempre nella logica del buon padre di famiglia, quella che ci ha permesso in passato di essere pronti a pagare fatture ai fornitori e di non sospendere servizi anche in periodi di crisi. Quindi, per questo motivo votiamo contro.

Aggiungo un P.S. Prima il Sindaco ha citato che le domande individuali, i vari recuperi sono aumentati, quindi ha citato asilo nido, centro sportivo, auditorium. Non so se questo è un risultato positivo, perché quei soldi sono stati chiesti alle famiglie, alle associazioni sportive e culturali. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Volevo solo ribadire una cosa che al Capogruppo Gobbi, che i cittadini di Vignate non è che ci hanno votato solo perché abbiamo fatto delle promesse, probabilmente erano anche un po' stanchi del vostro operato, tanto è vero che poc'anzi ha elencato tutte le cose che non avreste fatto e noi faremo e proprio per questo che è la differenza tra noi e voi, cioè un operato diverso, una visione diversa, più propositiva e non è tanto il problema di quanto è la spesa, ma che risultato ha quella spesa.

Noi crediamo che abbellire il paese, anche con un giardino che magari per voi è costato tanto, però è sempre qualcosa di bello. Se i soldi ci sono, e l'abbiamo sempre detto anche quando eravamo in opposizione, bisogna spenderli, perché noi non vogliamo diventare i più ricchi del cimitero. Noi siamo un ente pubblico. Il Comune deve spendere, non deve accumulare, non è un ente che in qualche modo deve riuscire a gestire un patrimonio futuro da dare ai pensionati, quando andranno in pensione. Se ci sono le esigenze, se c'è la possibilità di rendere il paese più bello, più vivibile, più consono anche alle aspettative che ci sono oggi, con la tecnologia, con tutta l'evoluzione, perché no? Perché non farlo, se ci sono le risorse? Infatti, non è un problema quanto spendere, ma è la qualità di quella spesa ed ecco perché in qualche modo noi abbiamo utilizzato quello slogan, che ci appartiene, che è un cambio di direzione e alla fine dei cinque anni, come abbiamo detto, quel cambio di direzione molti lo vedranno e continueranno a sostenerci, oppure, giustamente, democraticamente e liberamente, in coscienza, voteranno altro.

A questo punto, metterei in votazione... sì, Vice Sindaco Calvi, premessa. Veloce, grazie.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Volevo soltanto fare due appunti. Sul ponte del Vedano può sembrare costoso, ma è un ponte che sulla carta dovrebbe durare molti anni e non essere sostituito dopo quindici - vent'anni, e non ha bisogno di manutenzione. Quindi come il detto "chi più spende, meno spende", potrebbe essere azzeccato. Si potrà ripetere anche sugli altri ponti, quando ci sarà la necessità, però se facciamo una spesa la facciamo che sia duratura.

Cestini: ad oggi sono belli, funzionali, CEM ci sta dicendo che effettivamente la frazione di secco sta diminuendo di molto, la frazione di plastica è raccolta, sembra funzionare, fino ad oggi. Poi faremo le valutazioni, col tempo.

Taglio dell'erba, effettivamente anch'io ho notato. Io la prima cosa che ho fatto, quando mi sono insediato dopo una settimana, ho chiamato il manutentore per dirgli che non mi piaceva il taglio dell'erba. È andato avanti per un po' di tempo, siamo ripartiti, probabilmente lo dovrò riconvocare, perché è una cosa effettivamente che anche a me sta a cuore.

Il resto, scusate se a noi piace avere il paese bello. Noi siamo per il bello, magari spendiamo un po' di più, però credo che anche i cittadini siano contenti.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie, Vice Sindaco Calvi.

Voleva prendere la parola l'assessore Garrapa, prego.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Sì, buonasera. Per quanto riguarda il polifunzionale, la sala musica che ancora viene sempre in auge, nel senso voi avete costruito il polifunzionale, la vecchia casa delle associazioni, spendendo più di un milione, non prevedendo un semplice impianto audio che è fondamentale per questa struttura. Contestate continuamente la sala musica che la cittadinanza ha scelto, dopo aver parlato con me, di toglierla, perché non era la location giusta e tutto.

Noi intendiamo portare avanti le nostre iniziative, in funzione del fruibile, sulle basi delle richieste, sui bisogni e se c'è da spendere anche per fare una bella piazza, dove adesso le persone si ritrovano, si siedono davanti al Comune e vedono il Comune, parte della cittadinanza, si sentono parte anche loro di questa amministrazione, secondo me questi soldi sono stati spesi benissimo.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No signor Sindaco, volevo, stavo aspettando la risposta su quell'appunto del PNRR, questi 70.000 euro.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, erano... non sono stati ancora incassati.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non sono stati...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Non sono ancora stati incassati.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Quindi il termine per il 17/09/24, non arriveranno mai?

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Credo che ci sia stata una proroga, però domani...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Perché questo era un termine, è un termine per...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, sì, credo che c'è stata una proroga, però domani le faccio sapere.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ma c'è stato un interessamento da parte vostra? Adesso abbiamo parlato, insomma del Bilancio ho fatto già una mia valutazione per quanto riguarda, anche se abbiamo già espresso la valutazione sul vostro Preventivo e io ho votato contro, e lo sapete bene. Questo aspetto qua però, insomma, mi sembra di non dico solleticare, però se deve arrivare un contributo del PNRR, che magari non dipende da voi, ma forse magari va sollecitato, vanno attivati i dovuti canali, per capire che non arriva, perché il 17/09/2024 voi eravate già in carica e quindi capire, per dire: io prendo questi 70.000 euro e li devo impegnare entro il 17/09/2024. Cioè cosa vuol dire, che quindi ce lo siamo perso?

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, no, non credo proprio e le farò rispondere. Domani mattina sento subito l'ufficio.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, no, sto rispondendo.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sto rispondendo.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Prego, prego. No, allora prego, prego, consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, quel contributo dovrebbero essere i famosi 70.000 euro che abbiamo incassato ogni anno dal 2020, le famose piccole opere ex articolo 1, comma 29, Legge 160/2019. Sono contributi che venivano erogati annualmente ai Comuni, quindi 70.000 euro nel 2020; il doppio e quindi 140.000 nel 2021 e poi 70.000 euro all'anno fino al 2024.

Sono contributi che erano confluiti nel PNRR, che è arrivato dopo, poi sono usciti dal PNRR perché si portavano dietro una filiera di rendicontazione oltremodo complessa, che era propria dei grandi finanziamenti PNRR, ma poi all'atto pratico non era applicabile ai Comuni per questo tipo di finanziamenti, perché faceva perdere un sacco di tempo ai tecnici e agli amministrativi per le procedure.

L'annualità, da quello che vedo, è la 2024, il termine della rendicontazione dovrebbe essere il 31/12/2025, se non ricordo male. In realtà dovremmo essere ancora in tempo, per quello che so io, per rendicontare. È abbastanza anomalo che non abbiano ancora dato niente, perché tendenzialmente davano il 10% di fatto di default quando staccavi il CUP, davano il 20% all'inizio dei lavori e poi di volta in volta, a seconda degli stati di avanzamento, fino all'erogazione del saldo, a fronte della rendicontazione del CRE.

Quello che mi conforta è che comunque gli anni precedenti non sono nei residui, quindi vuol dire che abbiamo incassato tutto. Sentite Balconi, insomma, per capire qual è lo stato, però essendo di fatto di competenza del 2024 rendicontabile fino al 31/12/2025, io sarei abbastanza tranquillo, però è un mio parere, non richiesto.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie, consigliere Anelli.

Prego, capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Io mi limitavo a dare una lettura di un Rendiconto, la nota integrativa del Rendiconto 2024, un documento ufficiale.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, sì, no, ma certo, ci mancherebbe.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Perché avrei potuto anche sottolineare che dovrebbero arrivare ancora 152.000 euro per quanto riguarda la componente 1, missione 1, scadenza 31/06/2025.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, sì.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non risultano pervenuti i 108.000 euro relativi al componente, cioè insomma qui basta leggere e vedo scadenze 31/06/2025, 31/06/2025 e sicuramente forse è il caso di capire.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, è chiaro, questa è la competenza 2024.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, magari sono arrivati all'inizio dell'anno, all'inizio dell'anno, ma sono entrati nel Bilancio, cioè io mi aspettavo una risposta da lei, o se effettivamente questi soldi sono arrivati nell'esercizio 2025 o se ancora siamo qui in attesa che arrivino, perché qui ci sono dei termini che poi vanno a scadenza. Non so, vedi qua, questi per esempio...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, quella è sempre la competenza 2024.

BAGGI LUIGI – Consigliere

La missione "componente piattaforma digitale", presi 20.344 euro, incassati 23.344 euro, entro il 18/03/2026 e questo mi rassicura, cioè non mi rassicurano le altre cifre. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. A questo punto, mettiamo in votazione.

Sì, consigliera Vergani.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Non ho capito la risposta al nostro primo quesito, quello sui residui di 173.000 euro.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Quello relativo alla differenza... Balconi, chiederemo a Balconi.

(Interventi fuori microfono)

INTERVENTO

Detto fuori dal microfono, dal punto di vista operativo, sennò poi ci rispondete, come mi pare è già successo: ah no, dovete fare accesso agli atti, oppure rimaniamo che ce lo fate sapere veramente?

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, no, ve lo facciamo sapere.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Anche se avete titolo di fare un accesso agli atti, per fare una richiesta.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, sì, ma in questo caso è lecito che voi lo facciate e ci mancherebbe.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, no, ma in questo caso non vi risponderemmo: perché fate 250 accessi agli atti? A meno che non ne fate 250, che sono tutti ripetitivi. Ecco, va bene dai, finiamo con un po' di... stemperiamo.

Mettiamo al voto il secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2024, ai sensi dell'articolo 227 del Decreto Legislativo 267/2000".

Chi approva? Tranne Costa, quindi siamo 8.

Chi vota contro? 3 contrari.

Chi si astiene? Baggi, un astenuto.

Grazie.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi approva? A questo punto, unanime.

Grazie.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON CONTESTUALE CORRELATO AGGIORNAMENTO DEL DUP 2025-2027".

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, che è "*Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni del patrimonio immobiliare con contestuale correlato aggiornamento del DUP 2025-2027*".

La parola al Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, come potete vedere dalle carte, andiamo ad alienare due aree: una si trova in Via del Lavoro, che si parla di 15 metri quadri, perché è una striscia di circa un metro per 15, al confine con l'insediamento della Western e andiamo ad alienarla perché non è strumentale all'esercizio del Comune e quindi è attaccata alla proprietà di questo insediamento, quindi noi lo mettiamo in alienazione in quanto non necessario al Comune.

Invece l'altra area sono 1.800 metri quadri, che si trovano nella Via Lento Traffico della Cassanese, praticamente dopo Cascina Bianca, dopo la rotonda, quell'insediamento che era stato fermo per diversi anni dal 2008, se non ricordo male, che c'era solo uno scheletro, è stato acquisito all'asta da un'azienda che lo sta ristrutturando. Essendoci lì un parcheggio di proprietà comunale, che però non è usufruibile e nemmeno strumentale all'utilizzo del Comune, abbiamo deciso di metterlo in alienazione e così chi lo prenderà, probabilmente ne terrà più a cura che il Comune, essendo in una zona molto decentrata.

La valorizzazione di queste due aree, quella di Via del Lavoro di 15 metri quadrati è di circa 1.500 euro totali, facendo il calcolo su alienazioni avvenute precedentemente e invece di 153.000 euro per quanto riguarda l'area da Lento Traffico.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Ci sono domande?

Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, non è una domanda, insomma ne abbiamo parlato.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Aspetta, sta andando?

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, sì, c'è la lampadina che ogni tanto si accende.

Sì, ne ho parlato anche in Commissione, ho fatto forse una battuta quasi provando un po' di sana invidia, nel senso che è un bel colpo, questo è un bel colpo. L'alienazione è una conseguenza. Il fatto che quell'immobile, andando all'asta, abbia trovato un compratore, abbia trovato l'investitore che, parlo chiaramente dell'area Lento Traffico Cassanese, che lo terminerà di fatto dando una riqualificata all'area abbandonata da oltre, insomma da una quindicina d'anni, è un colpaccio. Quindi ne sono contento, ne siamo contenti.

Sul fatto che sia opportuno che l'Amministrazione non investa ulteriormente su quel parcheggio, che non ha una reale funzione pubblica in quanto è strumentale di fatto a chi utilizzerà quel

manufatto e quindi di alienarlo siamo d'accordo, insomma. Anche la quantificazione mi sembra una quantificazione corposa, che porterà risorse per l'ente che ci auguriamo vengano spese al meglio. Vedremo poi, con le prossime variazioni di Bilancio.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Altri interventi?

Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, in effetti, mi associo alle considerazioni del consigliere Anelli. È un'operazione che è stata nel 2006-2008, se non sbaglio, che è rimasta lì praticamente diciamo stratificata, è diventato tipo un eco-mostro e finalmente è subentrato questo fallimento della società.

Quello che volevo far osservare, e mi sono un po' andato a vedere tutti i vari piani delle regole, eccetera, è che da una visione della perizia di stima, che sono legati appunto all'estratto della mappa delle visioni, del piano delle regole e l'estratto catastale, mi sembra che sia rilevata una discrepanza tra l'individuazione catastale e la mappa del piano delle regole, cioè si presume che ciò sia dovuto anche ad un mancato aggiornamento della mappa stessa e l'attuazione della convenzione, quella del 2008 che dicevo io, quindi sarebbero disallineati sia la mappa che la convenzione, perché sembra che l'area di cui trattasi sia ancora a destinazione produttiva e anche il piano di servizi riporta superfici nettamente diverse.

Sarebbe stato opportuno individuare l'area in un'alienazione anche sulla mappa del piano delle regole, questo al fine di una maggiore chiarezza, trasparenza e inequivocabilità, mi scappa la parola, su un fatto inequivocabile. Si dichiara, inoltre, che l'acquirente è interessato all'acquisto dell'area comunale. Io vedo che qui l'area è sostanzialmente definita un'area a servizi pubblici di viabilità e parcheggi. Io volevo capire, però qui non si capisce dalla relazione, perché si parla che poi dopo viene reinserita nella città consolidata, praticamente artigianale produttiva, se effettivamente questo intervento che poi farà l'operatore sarà effettivamente un intervento, cioè che ci eravamo magari proposto, anche se lontano dall'abitato, cioè un'area adibita, così anche sotto il profilo naturale, a viabilità e a parcheggi, con aiuole o verde, sotto questo punto di vista e non che un domani, una volta fatta la convenzione, perché qui non abbiamo la convenzione, qui stiamo facendo solo un atto di sdemanializzare l'area per renderla poi, per poterla alienare, ma non abbiamo anche qui una bozza della convenzione per capire effettivamente come dovrà essere poi effettivamente destinata quest'area.

Secondo me è una lacuna, è una lacuna arrivare in Consiglio senza una certezza, perché anche le considerazioni che ha fatto l'assessore Calvi nella Conferenza dei Capigruppo era appunto quello di dire, la volontà del Comune era quella di attrezzare quest'area a parcheggio, guarda caso la società all'ente ci ha richiesto proprio l'area, siamo stati fortunati e quindi un colpaccio, come diceva l'assessore Anelli. Quindi secondo me andrebbe, a fronte di queste situazioni, di là che si tratta sicuramente di un'area che effettivamente il Comune di Vignate cosa se ne fa di un'area quasi al limite della propria mappatura e in una situazione che è lì a degrado dal 2008? Chiarire, o meglio precisare con più attenzione e con più particolarità tecniche, ciò che vogliamo alienare e ciò che vogliamo fare e poi dopo, in una convenzione, ciò che vogliamo scrivere in una convenzione in un'alienazione dell'area, perché effettivamente così a mio parere quest'area potrebbe sicuramente essere poi utilizzata, questo non lo so, magari sto dicendo una sciocchezza, dallo stesso operatore per ampliare la propria sede produttiva, tant'è vero che proprio lì a fianco c'è un'area immensa pubblica di parcheggio, sotto questo punto di vista. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, premetto che noi non è che andiamo a vendere l'area all'operatore, noi la mettiamo all'asta perché lì c'è un operatore che subentra e abbiamo approfittato dell'occasione che, chissà mai, non è detto che lo prenda, perché di fianco c'è un'altra area, è molto improbabile che succeda, però c'è già un'altra area che abbiamo dato in affitto per i parcheggi, che c'è la DHL, un pezzo è stato dato. Per cui, tutto può succedere, comunque noi l'abbiamo dato.

Poi diciamo che praticamente quel parcheggio deve essere usufruibile anche dall'azienda, perché questa qui avrà anche uno showroom, per cui non è che credo che cambi la destinazione d'uso a tutti gli effetti; magari verrà abbellita, verrà messa penso una guardiola, un qualcosa, se mai la comprasse quell'operatore. Se andasse in mano a quelli di fianco al parcheggio che avevano già acquisito e affittato, rimarrà tale. Per cui, poi, in fase di valutazione di convenzione, vedremo come verrà realizzata, e questo è quanto.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione il punto n. 3: *“Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni del patrimonio immobiliare con contestuale correlato aggiornamento del 2025-2027”*.

Chi approva? 11.

Chi si astiene? Un astenuto, Baggi.

Mettiamo in immediata eseguibilità.

Chi approva? Unanime.

Grazie.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 EX ART. 175, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000 S.M.I."

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Passiamo al punto n. 4: "*Variazione al Bilancio di Previsione Finanziaria 2025-2027, ex articolo 175, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000*". Abbiamo una variazione per quanto riguarda, iniziamo con la parte corrente, abbiamo entrate di competenza in aumento pari a 298.735 euro, in diminuzione di 8.250 euro. Mentre una spesa in competenza in aumento di 318.299 euro e in diminuzione di 27.814 euro.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale, sempre relativa al 2025, abbiamo un'entrata in aumento di 4.534.000 euro e in diminuzione di 70.000 euro, mentre una spesa in aumento di 4.697.100 euro in diminuzione invece di 233.100 euro, Per un riepilogo generale di competenza, parte corrente e conto capitale, in variazione in aumento di 4.832.735 euro, mentre in variazione in diminuzione di entrata di 78.250 euro; una spesa in aumento di 5.015.399 euro e una variazione in diminuzione di 260.914 euro. Totale, pareggio: 5.093.649 euro.

Per quanto riguarda il 2026 e il 2027, andiamo ad avere una variazione sulla spesa in diminuzione... in aumento, scusate, di 36.083 euro e in diminuzione di 36.080 euro e questi sono gli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto riguarda la gestione di parte corrente, si sono adeguate le poste contabili relative al Fondo equità livello dei servizi per la parte dei servizi sociali, andando a recepire gli importi previsti dal Decreto Ministeriale di approvazione, sulla base delle quantificazioni effettuata dagli stessi. Poi si è adeguato l'importo del Fondo solidarietà comunale sulla base della quantificazione definitiva prevista nel portale della Finanza Locale; si è creato un nuovo capitolo di spesa allocato alla missione 20, "fondi e accantonamenti", programma 3, "altri fondi", titolo 1, "spese correnti", macro aggregato 10, che sarebbero "altre spese correnti", con la corretta codifica del piano dei conti, che sarebbe Fondo obiettivi di finanza pubblica. È quello che dicevo prima, che sono i famosi 36.083 euro sia nel 2026 che nel 2027, mentre per il 2025 sono 18.000 euro. La codifica del piano dei conti è 1-10-0107-001.

Si sono adeguati gli stanziamenti di entrata di alcuni capitoli, soprattutto relativi alle poste tributarie e patrimoniali, sulla base delle risorse già riscosse. Si sono iscritte a Bilancio spese relative allo svolgimento del referendum, che si svolgerà nelle giornate dell'8 e 9 giugno. Si è effettuata la corretta imputazione delle spese di personale in considerazione sia delle nuove risorse che saranno assunte presso i tributi, speriamo, nel corrente periodo e in base ai provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente, e anche questo riguarda eventualmente i tributi. Si è proceduto a definire le risorse necessarie per il pagamento degli emolumenti previsti per la funzione del Segretario comunale, appunto a seguito dello scioglimento della convenzione di segreteria tra i Comuni di Vimodrone, Vignate e Castel Cabiaglio, appunto che il qui presente Segretario comunale sostituisce la nostra ex Segretaria comunale, dottoressa Lobruno.

Per quanto riguarda la gestione di parte capitale, in particolare si sono adeguati gli stanziamenti di entrata sulla base delle risorse già riscosse e che si prevede di riscuotere nel corso dell'esercizio corrente, affinché si possa procedere alla pianificazione delle attività da porre in essere. Inoltre, è stato applicato l'avanzo della quota vincolata per 33.804 euro, per le seguenti poste contabili: contributi settore sociale, quota del Fondo equità a livello servizi per il potenziamento dei servizi sociali e del trasporto alunni disabili, poi la quota da restituire allo Stato in seguito allo svolgimento appunto delle elezioni.

Andando nel dettaglio, per la parte corrente abbiamo maggiori entrate per 3.902 euro, recupero rette da ricovero servizio rilevante ai fini IVA. Queste sono somme che sono state recuperate per la

chiusura di una pratica di amministratore di sostegno. Poi, abbiamo canone rinveniente da concessioni CDI, ci sono 8.250 euro in più, c'è la ridefinizione dell'importo nelle more dello svolgimento della procedura di individuazione del nuovo contraente. Poi abbiamo 25.000 euro in più, una previsione di aumento sempre di entrate per il canone occupazione temporanea, poi abbiamo rimborso delle spese di consultazioni popolari a carico dello Stato di 16.000 euro, il contributo dello Stato per indennità di funzione amministratore di 360 euro, va bene. Al Fondo di solidarietà comunale abbiamo entrate per 51.945 euro, come dicevo prima appunto, risorse adeguate in base agli importi pubblicati in finanza locale. Poi abbiamo lo split del pagamento dell'IVA istituzionale a 100.000 euro in più, di entrate in più, tributo provinciale sulla TARI di 800 euro, poi abbiamo adeguato l'importo a seguito del rimborso delle bollette da parte di Cogeser di 20.000 euro in più, meno male. Poi abbiamo 2.500 euro e adeguato l'importo in base ai contratti in essere per i fitti reali di fabbricati, poi 200 euro sono irrilevanti. Abbiamo 10.000 euro in più di sanzioni su accertamenti IMU da imprese, sono stati adeguati gli importi sulla base delle riscossioni, Poi abbiamo 10.000 euro di interessi su accertamento IMU e poi, come dicevo prima, i 33.804 euro dall'avanzo vincolato.

Per quanto riguarda le spese, vado veloce, abbiamo rette di ricovero in minori in istituti, abbiamo messo 3.902 euro, somma necessaria per la persecuzione degli interventi in corso, poi abbiamo 3.000 euro per la custodia a veicoli sequestrati e rimossi, c'è la necessità di questi 3.000 euro in più, poi abbiamo 3.000 euro per il vestiario degli agenti di Polizia Locale, poi abbiamo i 4.500 euro per quanto riguarda il referendum, 1.100 euro sempre per le elezioni politiche, poi abbiamo altri 8.000 euro, come dicevo prima, i compensi, sono i seggi per sempre le elezioni politiche e per il referendum, spese in più. Poi abbiamo, per quanto riguarda gli stipendi, minori spese per 5.345 euro; poi abbiamo altre spese per stipendi e altri assegni per 1.683 euro. Abbiamo spese per la riscossione dei tributi comunali, l'importo decurtato a finanziamento degli obiettivi di finanza e sono 49.875 euro. C'è stato un passaggio. Poi abbiamo, come dicevo prima, per il 2026 i famosi 36.083 euro e per il 2027, 36.083 euro, che sono gli obiettivi di finanza pubblica per quest'anno, come dicevo prima, sono 18.000 euro. Abbiamo anche qui lo split dell'IVA che sono 100.000 euro in più, quindi come entrano, escono. Poi abbiamo 24.858 euro di sgravi rimborsi di tributi e di entrate patrimoniali e sono state previste somme per la restituzione dei tributi, in particolare per la gestione dei recuperi effettuati dall'Agenzia delle Entrate tramite la fornitura F24 di pagamenti effettuati erroneamente. Poi abbiamo altri 20.000 euro, stesso discorso, sono sgravi e restituzioni di tributi e poi le spese di 38.000 euro, che sono quelle allocate grazie all'avanzo vincolato.

Quindi, per la parte invece in conto capitale, andiamo ad avere per le entrate monetizzazioni di aree, e lo dico subito, è Via Puglia, sono 125.000 euro di previsione di entrata ed era la monetizzazione che parlavamo durante la Commissione Economia e Finanza. Poi abbiamo i proventi da concessioni edilizie e oneri di urbanizzazione secondaria 55.000 euro, proventi concessioni edilizie e sanzioni disciplina urbanistica 217.000 euro, più il grosso che sono 4.100.000 euro, praticamente la monetizzazione del piano attuativo denominato AS-1. Poi abbiamo, per quanto riguarda la spesa, 6.000 euro in più per l'abbattimento delle barriere, poi 124.000 euro che sono esecuzione delle opere pubbliche che riguardano il municipio e le scuole, che sarebbe la tinteggiatura e la sistemazione delle scuole. Poi abbiamo minori spese per 7.000 euro alienazioni immobiliari per riduzione del debito, abbiamo esecuzione opere pubbliche minori spese per 128.000 euro e poi mentre c'è lo spostamento di esecuzione opere pubbliche e manutenzione straordinaria e ristrutturazione per 457.000 euro. Alla fine, poi, abbiamo minori spese per acquisto arredi e attrezzature per uffici comunali, acquisto straordinario di attrezzature per l'informatizzazione degli uffici 3.000 euro, manutenzione straordinaria centro polifunzionale -10.000 euro, acquisto beni immobili e attrezzature verde pubblico -14.000 euro, abbiamo incarichi professionali -20.000 euro

esecuzione opere pubbliche e manutenzione straordinaria e ristrutturazioni, sarebbero arredamenti biblioteca, -6.000 euro, esecuzione opere pubbliche, e questi sono arredamenti cimitero, per 36.000 euro e infine abbiamo praticamente esecuzione delle opere pubbliche, manutenzione straordinaria, ristrutturazioni, che sarebbe AS-1, centro sportivo abbiamo messo 4.090.000 euro, più o meno nel dettaglio.

Se avete interventi, prego, è aperta la discussione. Grazie.

Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Sì, perché poi dopo nell'esposizione qualche risposta è stata data, però quello che ci premeva un po' capire, non avendo il POP approvato né niente, era un po' capire questi soldi messi nella parte investimenti, se c'era qualcosa di particolare. È stato detto, ho capito, tipo la scuola, se c'era qualcosa in particolare da sapere, perché per noi non è trasparente. Se è possibile, chiedevo all'Assessore se può elencarcele. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Assessore Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, per quanto riguarda diciamo la parte più corposa, sono stati messi appunto lì per anche approfittare di eventuali bandi, per cui più investimento si mette e poi, come avete già visto, abbiamo approvato il DIP per l'ampliamento del palazzetto, che quadrava su 1.430.000 euro, andando a memoria. Usciremo adesso con un DIP per il rifacimento del campo in sintetico, come detto nell'ultimo Consiglio comunale, pista d'atletica e rifacimento campo in erba, che dovrà avere un totale di 1.350.000 euro e poi procederemo con la realizzazione del... la realizzazione, con il DIP per la palazzina centrale e poi, di seguito, andranno avanti tutte le opere che saranno propedeutiche alla realizzazione della ristrutturazione di tutto il centro sportivo e la sistemazione.

Poi, invece, dei 457.000 euro vi vengo a elencare un po' i lavori che si stanno, che andranno a coprire: ci sarà appunto la tinteggiatura della sede comunale, il rifacimento anche della sala consigliere con la pavimentazione, il relamping della sede comunale; metteremo a posto un appartamento in Via Manzoni e l'ascensore di Via Manzoni; faremo un deposito in Via Deledda, praticamente al magazzino stiamo installando e prevederemo cinque container che saranno dedicati un po' ad associazioni e scuole, dove possono immagazzinare attrezzature che ora occupano le aule. Ad esempio, abbiamo degli appartamenti dove l'associazione li usano come un magazzino e con le nostre nuove prospettive di ristrutturarli, vanno liberati. Per liberarle, non si sbatte via le cose delle associazioni, gli si dà un luogo anche di deposito. Per cui a fianco del magazzino, non lato cimitero, dalla parte opposta, verranno posizionati quattro container con l'opzione di un quinto, se ne dovesse esserci la necessità.

Poi verrà messo un deposito in Via Deledda, praticamente il magazzino delle scuole verrà riqualficato e verrà suddiviso: una parte andrà alla mensa per il deposito che sta già utilizzando, il resto diventerà il ricovero per i mezzi della Protezione Civile, che non dovranno più andare in Via Toscana... no, in via...

(Interventi fuori microfono)

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Al magazzino, comunque verranno concentrati in centro paese, senza andare dall'altra parte del paese e verrà fatta anche una piccola officinetta di ricovero e verranno posizionati al deposito di Via Deledda.

Dopodiché ci sono la sistemazione della scuola d'infanzia, secondo le prescrizioni di ATS, con la tinteggiatura e in alcune parti anche degli aggiustamenti, perché è uscita ATS e ha trovato delle criticità che ha segnalato e nel giro di...

(Interventi fuori microfono)

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Di infiltrazioni, e le stiamo facendo. Poi ritinteggeremo le aule delle scuole, quelle in carico della secondaria di primo grado, che sono comunali. Ci sarà uno stanziamento per il PEBA per le scuole e il municipio e poi ci sono di questi alcune quote già impegnate, che sono l'impianto fotovoltaico e il cancello scolastico, il passo carraio, che sono stati sistemati.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie, consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Come il PEBA per le scuole e il municipio? Solo?

(Interventi fuori microfono)

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Per ora, okay.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Aspetta, che non si è sentito. Vice Sindaco Calvi?

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Questa qui è una parte.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Una parte, prendo atto.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Altri interventi? Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, sostanzialmente questa variazione di Bilancio è tutta concentrata su quei 4.100.000 euro, che poi entreranno nel merito. Sì, ha chiarito il discorso dei 125.000 euro da dove provenivano. Era rimasta ancora pendente una domanda, per quanto riguarda quella variazione di cassa di -75.000 euro, volevo capire, volevo capire effettivamente a cos'era dovuta, per quanto riguarda appunto i chiarimenti che erano stati chiesti in sede di Conferenza dei Capigruppo. Sostanzialmente sono diciamo...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, lo dico, posso dirlo, è un riallineamento, in base a come dicevamo, effettivamente durante la Commissione si supposeva che fossero i residui attivi, cioè c'è un riallineamento, un riaccertamento dei residui e quindi in cassa vengono meno.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ci sono -75.000 euro.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Grazie. Volevo entrare un po' nel merito, visto che è l'occasione di questa entrata di 4.100.000 euro, che Assessore lei ci ha spiegato effettivamente la vostra intenzione, però ritorniamo un po' tutti, ritorniamo indietro a quello che ci siamo detti nei Consigli comunali precedenti, cioè rimangono delle mere affermazioni.

Io mi auguro che entro brevissimo, dico entro benissimo, ci siano dei DIP sotto questo punto di vista, per ogni tipo di lavoro. Abbiamo visto il DIP 1.430.000, però non mi sembra che utilizzati i 4.100.000 che arrivano da qua, perché il finanziamento, cioè diciamo quei 4.430.000 erano altri importi, perché arrivavano anche dalla (Vreste), se non sbaglio, arrivavano, e questo è quanto. Perché un intervento di questo genere, che si sapeva, che è stato oggetto di campagna elettorale, oggetto di campagna elettorale, mi spiace dire che vi trovo un po' impreparati, perché io mi sarei aspettato, così come era stato per il DIP del palazzetto dello sport, che ho detto: "Oh guarda, eccolo qua", era nella campagna elettorale un po' di tutti sistemare il palazzetto, eccolo qua e si parte col DIP. Però, sotto questo punto di vista, siamo ancora in attesa di un progetto concreto, un po' come ci siamo detti un po' di tempo fa, se si viene in Consiglio comunale bisogna portare tutto sommato la certezza per i cittadini che quello che stiamo dicendo sarà attuato, sotto questo punto di vista, perché è vero che voi valutate, valutate e aspettate e poi dopo mi chiedete di respingere e di ritirare le mozioni, ma è anche vero che il cittadino vuole assolutamente una certezza del vostro programma.

Leggo qui dell'addendum, potremmo discutere di questa convenzione a tempo memore. Nell'addendum, sono 4,1 milioni, si parla genericamente - scusate, avvicino il computer perché - riqualificazione viabilistica al territorio comunale presso l'ambito di Via Galilei, il restauro conservativo della scuola secondaria di primo grado, il restauro e la qualificazione del centro sportivo comunale - questo è il clou della vicenda - la riqualificazione viabilistica del territorio. Ma mi sembra di aver già visto che c'è già un intervento per la riqualificazione viabilistica del territorio, visto che abbiamo un territorio stradale, c'è stata anche una mozione, mi sembra di "Insieme per Vignate", che è continuamente oggetto di interventi, e prima arriva l'Enel, e poi arriva il gas, e poi arriva questo. Insomma, cerchiamo di capire o quantomeno di dare un senso cronologico e poi alla fine dire: basta, adesso sistemiamo le strade, non che il giorno dopo arriva la TIM e ci deve mettere giù la fibra. È questo il senso.

Perciò questa riqualificazione viabilistica del territorio, non lo so, mi deve dire se rientra effettivamente nelle previsioni del 4,1 milioni, oppure se entra praticamente, perché c'è già stato un DIP se non sbaglio, se non ho visto male, per quanto, con tutto un elenco di strade in cui siete intenzionati, perciò esula - mi sembra di capire - da questo aspetto.

Arriviamo a questa convenzione, una convenzione che viene fatta, sotto questo punto di vista, cioè lascia un po', mi lascia un po' stupito su questa convenzione, perché al di là di tutto, che questa è la famosa realizzazione della piscina con obbligo di (convenziamento) che è stato effettivamente,

arriviamo, qua dice, “fattibilità...”, mi ero segnato questo passaggio: “Sulla base di quanto desumibile - leggo testualmente la convenzione e sono al punto G) dell’addendum - desumibile dall’allegato tecnico dalla perizia del tecnico sopra menzionato, la cifra in questione pari a 4,1 milioni includeva sia le somme a disposizione sia l’IVA”. Sto chiedendo: stiamo facendo un’operazione da 4,1 milioni e desumiamo che forse nella convenzione originaria c’era o non c’era l’IVA? Perché questo vuol dire che, se c’è l’IVA, non sono 4,1 milioni, ma sono 4,1 milioni più IVA e quindi noi semplifichiamo, noi, nel senso che qui c’è l’addendum, firmato dal vostro tecnico, e quindi semplifichiamo e diciamo: “No, ma guarda che l’IVA non era calcolata e quindi entriamo dentro, pensateci voi”.

Lo dico molto brutalmente: questi lavori, poi magari posso anche sbagliarmi, questi lavori in convenzione originaria era previsto che li faceva l’operatore, a un certo punto l’operatore dice: “Ah, ma come, ma qui ci devo mettere anche l’IVA”, allora si cerca di capire. Letta la convenzione originaria, non si capisce molto se effettivamente c’era questo aspetto dell’IVA, però adesso qui diciamo “desumibile”. Va beh, se è stato dedotto, forse scripta manent verbo volant. Comunque, in ogni caso, abbiamo questi 4,1 milioni e allora mi viene da fare un’osservazione, osservazioni che tra l’altro di carattere tecnico sono già state fatte ai tempi, a tempo debito.

Allora, su questo Piano Attuativo, che è stato redatto da un importante e strutturato studio professionale, quindi si presume con tutta la capacità tecnico-professionale a presentare un Piano Attuativo, privo di errori o mancanze o errate interpretazioni. Qui quando uno parla di desumibile è perché va a interpretare o a dire qualcosa. Ci sono state delle osservazioni e quindi le osservazioni presentate, come in uso comune, anche per il piano, le abbiamo presentate anche per il piano di Via Puglia e sono state totalmente respinte, sì respinte nel senso, usiamo un termine un po’ più tecnico, anche se i cittadini faranno fatica a capire, cioè ha risposto l’operatore, a nostro parere e non il Comune. Il Comune si è limitato a convalidare quanto sostenuto dall’operatore. Questa circostanza relativa anche all’IVA e quantomeno alla possibilità di poter prendere oltre i 4,1 milioni, ma qualcosa in più, perché nelle osservazioni era stato previsto anche che si doveva fare anche un calcolo ipotetico dell’uso, della gestione della piscina, perché io la piscina non ce l’ho più e quindi mi devi anche fare un calcolo di questo genere. Non è stato accolto e quindi niente, però ci ricordiamo che l’articolo 12 della Legge 12/2005 dice che “la Giunta comunale approva il Piano Attuativo decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate”, non dice “la Giunta comunale approva il Piano Attuativo sentito l’operatore, decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate”, e questa è una metodologia - usiamo il termine - che a nostro parere non va bene, e poi dopo succedono queste cose qua, succedono queste cose qua, che sostanzialmente ci ricordiamo che effettivamente questi 4,1 milioni sono compresi di IVA e quindi in Comune arriva l’operatore, cash, Comune 4,1 milioni e non 4,1 milioni più IVA, perché noi in questi 4,1 milioni ci becchiamo l’IVA, giusto? Ecco, perciò non sono 4,1 milioni.

Quindi facciamo notare che i Piani Attuativi comunali sono strumenti urbanistici di fondamentale importanza per la pianificazione e la gestione del territorio a livello comunale, rappresentano la fase operativa del Piano del Governo del Territorio, che definisce le modalità di attuazione delle previsioni urbanistiche contenute nel Piano e quindi se il PGT viene dettato dal Comune, perché è dettato dal Comune, anche il Piano Attuativo deve essere diretto dal Comune; ne consegue che il Comune, presso la Giunta comunale, deve essere il regista della pianificazione attuativa del PGT e non pretendere pure che gli elaborati presentati siano completi o non siano solo indicativi. Questo è un aspetto che avevo già sollevato, sull’alienazione precedente, che mi sembrava che la individuazione di quell’area, scusate se salto da palo in frasca, era un po’ pressoché, insomma c’era un disallineamento tra le mappe catastali e il piano delle regole.

L’operatore propone e il Comune decide? No, non può essere così, non può essere così. Il Comune decide su quello che magari propone l’operatore, è l’esatto contrario. Le osservazioni che sono state

presentate non vertevano sul conteggio o meno dell'IVA, ma tra i vari punti non secondari in merito alla quantificazione della monetizzazione della piscina, si faceva notare che la previsione riportata nella scheda d'ambito del PGT prescrive che l'operatore provveda alla realizzazione della piscina con obbligo di convenzionamento con il Comune di Vignate, il che significava la realizzazione e la gestione di una piscina, non solo la realizzazione, piscina appositamente in forma generica e non descrittiva, quindi come decide l'operatore e successivo convenzionamento con il Comune circa le modalità di accesso e di utilizzo della stessa, a discrezione dell'Amministrazione comunale. Quindi una piscina privata, il cui utilizzo viene convenzionato con il Comune, ed è questo il discorso di gestione. Ovviamente sempre dietro l'indicazione dell'operatore, l'osservazione insieme alle altre, seppur rilevanti, che riguardavano anche la quantificazione dello standard pubblico, sempre su indicazione dell'operatore. Queste erano delle osservazioni che sono state poste, sono state poste anche in Via Puglia e, ahimè, devo dire che non sono state accettate, è plausibile, lo accettiamo. Non accettiamo le modalità, non accettiamo le modalità, accettiamo le considerazioni presenti alle osservazioni.

Tra l'altro, volevo ricordare che erano state presentate più o meno analoghe osservazioni anche da Legambiente, mi riferisco al Piano originario attuativo dell'AS-1. Ora, a distanza di un anno, ahimè, ci accorgiamo che la quantificazione dell'importo di 4,1 milioni era già comprensivo di IVA o non era comprensivo di IVA? Mah, andremo via stasera e avremo ancora questo dubbio, e che per la realizzazione dei lavori nell'extra ambito di Piano, seppure con tutto il supporto del Comune, vi è sempre questo discorso dell'IVA, però viene chiarito, adesso con questo addendum viene chiarito e quindi sappiamo che 4,1 milioni sono comprensivi di IVA, quindi non pigliamo 4,1 milioni.

Il problema non è certo l'IVA. Presumibilmente l'operatore semplicemente, e queste sono delle considerazioni che veramente vengono spontanee, non intende avere l'onere di realizzare l'opera, perché così è stato, perché doveva realizzarle lui, a questo punto poi ha deciso di non farle più, seppure le avesse accettate. Probabilmente, strada facendo, forse scopriremo che eventualmente le scelte erano ben altre. Da ciò il Comune, quantomeno la Giunta comunale, dovrebbe intervenire su queste modalità di attuazione del PGT e quindi su tutta l'urbanistica, che è pur vero che sia un argomento tecnico, ma l'argomento tecnico non può mai essere disgiunto dall'argomento politico, perché siamo qui a fare politica, che se ne dica, politico in ambito urbanistico e i due aspetti si sovrappongono.

Quindi arrivano questi soldi, non sono poi tutti questi soldi perché sicuramente ci sono degli importi, è un importo inferiore il capitale che noi utilizzeremo, però io mi aspettavo che questo intervento, questa variazione di Bilancio era, diciamo aveva dietro tutto un lavoro relativamente la preparazione del DIP, insomma di scarnificare questa somma di 4,1 milioni e dire: un po' la mettiamo qua, un po' la mettiamo là e un po' la facciamo così. Cosa che però, Assessore, lei ci sta raccontando, mi scusi il termine ma l'ho appena detto, cioè ci sta raccontando, cioè noi abbiamo bisogno e i cittadini hanno bisogno della certezza che questo famoso data center che è stato oggetto di diatribe in campagna elettorale e che finalmente porta questi soldi, di avere la certezza dove andremo a mettere questi soldi, in quanto tempo eseguiremo queste opere soprattutto e soprattutto se avremo la possibilità, sempre il solito discorso del valutare, non voglio essere polemico, o potrete valutare nell'ambito di questi interventi l'accesso a determinati bandi per poter portare a casa altri soldi, così come era stato chiarito o quantomeno spiegato, cercato di chiarire nella mia precedente mozione, per quanto riguarda il centro sportivo, affinché l'importo possa essere ulteriormente scorporato e utilizzare ulteriori somme per altre necessità della cittadinanza. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Vergani.

VERGANI NICOLETTA – Consigliere

Sì, solo un chiarimento. Non ho capito i 457.000 euro, Vice Sindaco Calvi, che sono allocati in trasporti e diritto alla mobilità, a cosa si riferiscono.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Quelli sono le asfaltature quello che stiamo facendo a fare, poi intanto allora rispondo...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Scusa, Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, va bene, non ripeto quello di prima. No, venendo allora, per quanto riguarda le osservazioni della convenzione precedente, ahimè, era stata fatta, non posso dire nient'altro. Magari non vorrei che si apra il dibattito tra voi sulla vecchia convenzione com'è stata scritta e la quantificazione della piscina e di tutto quanto.

Per quanto riguarda l'IVA, da come ero, da come almeno che i lavori venivano fatti dall'azienda che doveva pagare, quindi si sobbarcava l'IVA. Dovendoli incassare tutti quanti in una volta sola, non saranno loro a pagare l'IVA, per cui sarà a carico nostro, che poi nel centro sportivo comunque la recupereremo e tutto quanto.

Per quanto riguarda il DIP: uno, siamo già usciti. Perché siamo lenti? Non voglio ritornare al discorso dello scorso Consiglio comunale e anche quello prima, continuiamo a interfacciarci con le associazioni. Non sono sicuro se entro questa settimana o sarà sicuramente all'inizio della prossima, approveremo il secondo DIP del campo da calcio e stiamo già lavorando e poi incontreremo le associazioni per il rifacimento della palazzina centrale, il bar e sotto, e così andremo avanti.

Quindi abbiamo già messo 1.430.000 euro, mettiamo 1.350.000 euro, ne avanza ancora 1,3 milioni circa, a occhio avanza, per cui stiamo andando avanti. Comunque entro quest'anno saranno allocati, ci sarà il POP, sarà tutto quanto messo in cantiere su questo. Poi, altro che non ricordo cosa mi aveva detto, se si ricorda Consigliere, se no al massimo le rispondo dopo.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, capogruppo Baggi. Ha risposto a tutto. Capogruppo Baggi?

BAGGI LUIGI – Consigliere

Scusate, sull'aspetto progettuale, che manca, cioè qui entrano i soldi ma io mi aspetto un aspetto progettuale, che sia contiguo di soldi, al di là di tutto che poi possa condividere o non condividere come fate le spese. Prima, come accennava il consigliere Gobbi, lui non ha condiviso determinate spese relativamente al software o robe di questo genere. Io non condivido, adesso vorrei capirlo e poi li andremo a vedere, 1.350.000 euro per rifare il campo in calcio in erba sintetica. Se poi andiamo a pensare che c'era l'idea di fare in quello centrale, già penso chissà quanto andavamo a spendere, sotto questo punto di vista, ma abbiamo già chiarito questo aspetto. Perciò questo è un inciso che volevo fare e basta.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Dimenticavo, comunque siamo attivi anche sui bandi e poi è uscito ancora uno “sport e periferie” che c’è stato anche un webinar proprio lunedì, per cui noi siamo attenti su tutto quanto può far risparmiare e liberare risorse per investirle in altre, sempre nell’abbellire e migliorare e riqualificare tutto, efficientare tutto il centro sportivo e tutti i beni comunali.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Ci sono altri interventi? Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Intanto una considerazione generale, forse banale. Vedere tutte queste risorse contestuali in un unico capitolo di entrata, parlo dei 4,1 milioni, non torno indietro a raccontare la storia della convenzione urbanistica che prevedeva che l’operatore spendesse 4,1 milioni a titolo di standard qualitativo, punto: 4,1 milioni doveva spendere e 4,1 milioni versa al Comune e poi gli approfondimenti tecnici circa la correttezza tecnico-amministrativa anche della convenzione dell’epoca e dell’atto integrativo, sono stati, sono agli atti e sono verificabili.

Vedere tutte queste risorse all’interno del Bilancio, chiaramente dà la fotografia di come questo sia un momento di possiamo dire ricchezza sul fronte investimenti, che non ha precedenti. Non che anche nel decennio precedente e soprattutto negli ultimi sette-otto anni, tolta la parentesi Covid, non ci sia stata così tanta disponibilità; ce n’è stata, ce n’è stata, abbiamo fatto l’ampliamento della scuola dell’infanzia, l’edificio, il centro polifunzionale, eccetera. Quello che fa la differenza è averli tutti subito, che permette di fare una programmazione mirata dall’inizio dell’Amministrazione, anziché avere una visibilità sull’introito in conto capitale, come quasi sempre è, di anno in anno, a seconda dell’andamento del mercato e del favore o meno degli operatori a investire sul territorio, tutti elementi che non sono programmabili e preventivabili con oggettività già nel medio termine, insomma.

Quindi l’invito, chiaramente l’invito che è già stato fatto in serie di Bilancio di Previsione, in sede di prima discussione del POP, in realtà il POP 2024-2025 non lo abbiamo ancora visto però ne abbiamo parlato in sede di Bilancio di Previsione, è che questo periodo che non ha precedenti non durerà all’infinito e quindi l’invito è a spendere al meglio queste risorse e noi in questo presteremo la massima attenzione, affinché appunto gli investimenti siano tanto coerenti con gli intenti programmatici, coerenti con il benessere per la comunità, eccetera.

Ciò detto, anche a seguito delle discussioni intercorse nei precedenti Consigli comunali, nei quali erano state dichiarate volontà circa investimenti, faccio riferimento al campo sintetico, al campo centrale sintetico del centro sportivo, poi smentiti nel Consiglio comunale successivo, quindi con tutta la stima del caso, però io non mi fiderei abbastanza da votare a scatola vuota, di fatto, questa variazione di Bilancio, che grosso modo è incentrata appunto su questo grande aumento di investimenti in competenza 2025. Non ho altro.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Ci sono altri interventi? Accogliamo, chiaramente accogliamo volentieri l’invito. È ovvio che cercheremo in qualsiasi modo di dare frutto a queste risorse che entrano e sono copiose, notevoli. L’avevamo detto anche in campagna elettorale che comunque era una cosa a nostro avviso come gruppo positiva e queste risorse verranno sicuramente, dal nostro punto di vista, spese per riqualificare, efficientare, dare qualcosa di positivo alla cittadinanza. Quindi noi, l’obiettivo è assolutamente primario e inderogabile.

Correggo solo, più che il famoso rifacimento del campo centrale in sintetico, più che un ripensamento, in realtà c’è stata una rivalutazione dopo attenti colloqui con chi era interessato

all'opera, anche perché partiamo sempre dal presupposto come Amministrazione e come maggioranza che la cosa più importante sia fare qualcosa per qualcuno e siccome è per quello, prima è meglio chiedere che cosa gli serva, perché altrimenti facciamo una cosa che magari piace a noi e poi non è funzionale per chi lo deve utilizzare e quindi in primis è fondamentale andare dal cittadino e chiedergli a chi effettivamente poi utilizzerà quel campo, come lo vuole realmente. Poi ci sono stati anche dei ripensamenti, delle variazioni, perché d'altronde non è semplice capire quale sarà l'utilizzo finale, perché c'era un po' di interessamento e voler in qualche modo riuscire a superare alcune criticità, che poi abbiamo visto non era possibile fare e quindi si è ritornati a una valutazione iniziale che comunque sia noi crediamo e speriamo che ormai sia definitiva e quindi sia funzionale al calcio e anche all'atletica, visto che parlavamo del campo in erba.

A questo punto, metterei in votazione il punto n. 4: " *Variazione al Bilancio di Previsione Finanziaria 2025-2027 ex articolo 175, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000*".

Chi approva? 8 a favore.

Chi è contrario? 3 contrari.

Chi si astiene? Un astenuto.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi approva?

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Prego.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, dovrebbe essere relativo al... fammi vedere il dispositivo, scusa. Credo di sì. Credo che l'utilizzo anche dell'avanzo vincolato.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, generica.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, alla fine non c'è una cosa precisa, ma sappiamo che deve partire.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, deve... no, anche perché adesso magari sembra anche quasi un assist, però visto che Baggi dice "fate in fretta", allora a questo punto immediata eseguibilità, votiamola, perché altrimenti rallentiamo ancora.

Quindi, metterei ai voti l'immediata eseguibilità.

Chi approva? Abbiamo 9 ove approvano.

Chi si astiene?

Chi vota contro? 3 contrari.

Grazie.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "DETERMINAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) E DEFINIZIONE DELLE SCADENZE PER IL PAGAMENTO - ANNO 2025".

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Passiamo al numero al punto n. 5 all'ordine del giorno: "*Determinazione e approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) e definizione delle scadenze per il pagamento - anno 2025*". Allora, datemi un attimo. Se si apre, perdonate la lentezza di un computer che ormai è datato. Eccolo qua, allora, entrata tariffaria TARI 2025, abbiamo praticamente in base al PEF 2024-2025, che è la sua variazione relativa al PEF che era 2022-2025, l'entrata, che poi sarà per noi una spesa, è pari a 1.160.000 euro.

Per la ripartizione tra utenza domestica e utenza non domestica, si è proceduto, come già fatto negli anni passati, alla ripartizione basata sulla dimensione della produzione teorica di rifiuti, determinando la seguente distribuzione dei costi: abbiamo il 48,6% per le utenze domestiche e il 51,94% per le utenze non domestiche. Quindi il totale della TARI sarà 1.160.123 euro, viene così ripartito: 556.859 euro per le utenze domestiche, 603.263 euro per le utenze non domestiche. A sua volta, le utenze domestiche sono suddivise in 190.878 euro di costi fissi, che sono pari al 34,27% e 365.980 euro di costi variabili, che sono il 65% del peso. Le utenze invece non domestiche, anche qui abbiamo una divisione tra il 34,27% di costi fissi e il 65,72% di costi variabili e sono per i costi fissi 206.785 euro e 396.478 euro.

Per l'anno 2025, si sono adottati gli stessi criteri di scelta dei coefficienti Kc e Ka per la parte fissa e Kb e Kd per la parte variabile delle utenze, sia domestiche che non domestiche.

Le scadenze per il versamento della TARI restano grossomodo le stesse, la prima rata è il 30 giugno 2025, la seconda rata è il 30 settembre 2025 e la terza rata, che è il conguaglio, più o meno il 12 dicembre 2025.

Le utenze domestiche sono suddivise in sei sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 categorie, così come previsto dal richiamato Decreto Presidenziale del Presidente della Repubblica n. 158/1999. Si evidenzia un aumento contenuto, secondo il PEF 2024-2025, esclusivamente sulla parte relativa alla variabile, sia delle utenze domestiche che quelle non domestiche. Allora, facciamo un esempio: se prendiamo per quanto riguarda le utenze domestiche, abbiamo una parte fissa, per un componente abbiamo la parte fissa che sarà per metri quadri 0,3474, dico solo i centesimi perché se no, 0,34 centesimi a metro quadro, mentre la tariffa variabile è 36,90 euro. L'anno scorso la parte fissa era 0,34, mentre la parte variabile era 35,99, quindi ci sarà l'aumento di un euro. Questo, per un componente utenze domestiche. Per quanto riguarda da cinque - sei e più utenti, abbiamo la parte fissa che l'anno scorso era 0,55 per metri quadri, quest'anno sarà 0,56 per metri quadri, mentre la parte variabile l'anno scorso era 166,31 euro e quest'anno sarà 170,68, quindi 4 euro in più per famiglia.

Per la parte variabile 2024, vediamo che insieme a TARI e ALTEFA, risultano dovute anche le seguenti due perequative che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma che vengono aggiunte al conguaglio. Sono l'UR1-A per la copertura di costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, che è pari a 0,10 centesimi per utenza all'anno e poi l'UR-2 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per gli eventi eccezionali e calamitosi, che sarebbe 1,50 euro per utenza all'anno.

Inoltre, qualora fossero stabilite le modalità di applicazione, ci sarà una nuova componente perequativa unitaria, che sarà l'UR3-A, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari

di bonus sociale ed equivalgono praticamente a 6 euro per utenza/anno. Allora, è stata confermata ma non è ancora stata decisa la modalità, quindi dovremo aspettare di verificare se decideranno effettivamente di applicare questi 6 euro in più, a chi nello specifico, perché il discorso è lo applicheranno solo alle utenze non domestiche o anche... no, solo alle utenze domestiche oppure anche alle utenze non domestiche? E poi, in base a che cosa? Ai parametri che di solito verrà utilizzato l'ISEE. Comunque, staremo a vedere.

A questo punto, poi, per quanto riguarda le utenze non domestiche, qualche esempio, come dicevo prima: la parte relativa alla tariffa fissa è quella che si muove un po' di più, leggermente, rispetto all'anno scorso. Il consigliere Baggi, durante la Commissione, mi aveva chiesto i documenti per fare una comparazione e infatti gli sono stati mandati, e così abbiamo i documenti in mano.

Prego, se ci sono interventi, la discussione è aperta.

Consigliere Anelli? Come volete. Capogruppo Baggi?

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, sono state date le risposte, però volevo capire, adesso poi lei mi preciserà. Le agevolazioni riconosciute, sto parlando dell'UR-3, che conferma, perché qui si parlava se venisse confermata, però lei ci dice che è già stata confermata, è stata confermata, per le coperture di agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociali per i rifiuti, pari a 6 euro per l'utenza per anno. Quindi vuol dire che questo bonus poi viene spalmato sugli altri utenti che non usufruiscono dell'agevolazione. Ho capito bene?

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Esatto. Praticamente, chi avrà un ISEE che gli permetterà in qualche modo di ricevere questo bonus, gioverà dello sgravio, a fronte invece degli altri che si vedranno rincarare i 6 euro al conguaglio.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, grazie, volevo solo capire, però effettivamente gli ho chiesto la TARI 2024 perché, non essendo in Consiglio, non avevamo sotto mano il documento, ma in effetti lei ha fatto un'elencazione di alcune categorie, ma qui vedo che tutte le categorie a tariffa fissa, la tariffa fissa è variata, sia per quanto riguarda l'utenza domestica, che anche per quanto riguarda l'utenza non domestica.

Allora, al di là di quelli, chiamiamoli così, per facilitare, la fraseologia anche per i cittadini, sovrapprezzi che dovremmo pagare, che è l'UR-1, l'UR-2 ed eventualmente la spalatura di quegli altri 6 euro che sono ex lege, però qui c'è una scelta specifica in cui si vuole aumentare la TARI, anche se io leggevo proprio nella variazione di Bilancio che proprio la TARI, a seguito di un riaccertamento, era stata, c'era stata una riduzione di 62-65.000 euro.

E poi, mi chiedo, è stato introdotto l'eco-sacco l'1 gennaio 2024, se non erro, o di lì giù. Che effetti ha avuto per i cittadini, signor Sindaco? Che effetti ha avuto l'eco-sacco per i cittadini? Ma questo dovrebbe portare, e questo ricomincio, era una tematica anche in campagna elettorale, dovrebbe portare dei benefici non solo alla CEM, al nostro operatore, di cui tra l'altro siamo una partecipata, ma anche ai cittadini e ci ritroviamo qui con tariffario, alcuni aumentano di pochi centesimi, eccetera, eccetera. Ma tutti, dico tutti, stavo facendo un confronto prima, chi più, chi meno, tutte le categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche sono state aumentate. Allora, mi chiedo: che benefici abbiamo avuto con l'eco-sacco? Siamo un paese "riciclone", è vero, l'abbiamo letto, l'abbiamo scritto, robe di questo genere, ma anche l'utilizzo di poter riciclare bene la plastica, eccetera, eccetera, forse dovremmo fare degli sforzi in più, dovremmo fare, dovremmo fare degli sforzi in più, ma anche il Comune deve fare degli sforzi in più, degli sforzi informativi con CEM, per aiutare i cittadini. Erano state fatte delle assemblee pubbliche, quando è stato introdotto l'eco-sacco,

ricordo. A mio parere erano state poche, sotto questo punto di vista, però abbiamo tutto il tempo, avete - scusate - tutto il tempo per informare i cittadini per sensibilizzare la differenziata, diciamo una raccolta differenziata che possiamo arrivare ad altri livelli. Però arrivo a questo, sempre alla domanda: arriviamo ad alti livelli, e questo è il discorso dell'eco-sacco, ma noi a che pro, ai cittadini? Dobbiamo pagare anche i sacchi, dobbiamo pagare, è stabilito che dobbiamo pagare i sacchi. È vero che si consumano pochi sacchi, eccetera, eccetera, però perché a questo punto facciamo pagare anche i sacchi ai cittadini? Cioè facciamo pagare i sacchi ai cittadini per dire: "Ah, guarda, se consumi tanto...", cioè cosa, colpevolizziamo il cittadino? No, cerchiamo di informarlo meglio, come deve operare, come deve comportarsi.

Sappiamo tutti che c'è, non so chi ce l'ha, c'è questa app che ha fatto scaricato CEM sui telefonini, ma non tutti hanno il telefonino, non tutti si sono scaricati questa app, però forse degli incontri mirati, abbiamo il centro polivalente, eccetera, eccetera, organizzati da CEM per spiegare ai cittadini come possiamo risparmiare, ma il risparmio poi deve essere effettivo, perché poi ci ritroviamo alla determinazione delle tariffe 2025 ancora con due centesimi, tre centesimi, quattro centesimi, un euro e cose così, cioè vuol dire che di fatto io, noi dobbiamo pagare ancora qualche cosa di più, finiscono i sacchi e ce li dobbiamo pagare e non c'è nessun beneficio per il cittadino.

Non riesco a capire questo anche minimo aumento che viene effettuato. Adesso non so se sia figlio di una riparametrazione non corretta che è stata fatta nell'anno scorso o cose di questo genere, però è un dato di fatto a cui è imprescindibile: qui abbiamo un aumento della TARI, seppur nei minimi termini, ma il minimo termine è praticamente non giustificabile per il semplice fatto che ancora ci dovete dare la risposta se con l'eco-sacco abbiamo risparmiato, e chi risparmia? Risparmia la CEM o risparmiamo noi?

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, rispondo subito. È figlio e questo è il risultato perché nasce dal PEF 2024-2025, dove c'era come appunto nel Piano Economico Finanziario un valore, un costo di 1.160.000 euro e il PEF 2024-2025 è la variazione del PEF 2022-2025, perché ogni due anni c'è la variazione, che tra l'altro se andiamo a prenderlo, adesso sto cercando, per dire, sto cercando di vedere, se non erro, il PEF del 2024-2025... scusate, del 2022-2025, nel 2025 prevedeva un costo maggiore, di forse 1.230.000 euro circa e quindi già nella variazione c'è stato un miglioramento. Ma è chiaro che poi l'eco-sacco è stato introdotto se non erro nel 2024 e quindi sarà frutto di una nostra contrattazione, quando ci sarà il PEF 2026-2029, se non erro, e poi vedremo nelle variazioni ogni due anni.

Quindi il prossimo anno, quando insieme a CEM contrattualizzeremo quel PEF, lì dovremo farci valere in qualche modo, anche secondo poi le disposizioni di ARERA e i costi fissi che in effetti vengono distribuiti e non si può fare altro. È chiaro che comunque i costi sono, alla fine si rischia sempre di avere un aumento dei costi, magari sono più contenuti se si aumenterà anche la differenziazione dei rifiuti. Poi magari, se saremo bravi, riusciremo anche ad abbassarli i costi con un recupero, ma questo va nell'ottica anche appunto della nostra installazione dei cestini differenziati, dove effettivamente, ne avevamo discusso anche in Consiglio comunale, il costo dell'indifferenziato dei cestini, che erano circa 280 a Vignate, era abbastanza alto e il costo che poi noi, se i cittadini vignatesi in qualche modo inizieranno ad essere abituati anche a differenziare nei giardini pubblici o per le strade, con i cestini che sono stati installati, vedremo di risparmiare anche lì qualcosa. È chiaro, vedremo, valuteremo poi in seguito.

Ci sono altri interventi? Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Chiaramente in questo caso non ci poteva essere il cambio di direzione, perché è di due anni il PEF e quindi l'abbiamo approvato l'anno scorso in Consiglio comunale ed effettivamente i risultati di eco-sacco, che secondo me sono evidenti, al di là che poi i numeri li confermeranno, ma sono evidenti guardando i sacchetti già per strada. Li avevamo visti noi dopo qualche mese, probabilmente adesso saranno ancora migliori. Prima c'erano le montagne di secco al martedì sera, oggi non ci sono più fuori dalle case le montagne di secco, quindi vuol dire che... in compenso ci sono le montagne di carta, le montagne di plastica, quindi la gente forzatamente con l'eco-sacco ha imparato, perché c'era tanta gente che faceva finta di farla, la raccolta differenziata e oggi la fa, perché è opportuno.

Sarà anche interessante leggere con i distributori dei sacchetti, che ne approfitto per dire che erano già previsti allora nel PEF, quindi anche quelli figli di quella scelta che avevamo condiviso nel Consiglio comunale, quanta gente li sta ritirando. Personalmente non sono ancora andato, perché ho ancora i residui dello scorso anno, quindi anche quello sarà interessante vedere. Tutta la gente che si stracciava le vesti quando abbiamo dato i sacchi, dicendo che erano pochi, quanti poi effettivamente l'anno successivo ne hanno avuto bisogno ancora; sarà interessante, come dato. Io purtroppo faccio quello di mestiere, guardo i numeri e quindi mi piace vederli i dati.

Quindi noi non possiamo che approvarlo questo punto all'ordine del giorno, in questo senso, nella logica comunque che, al di là che appunto dura due anni il PEF, sarà interessante vedere l'anno prossimo quali servizi l'Amministrazione sceglierà di aggiungere e quindi alla fine di mandare a costo poi da suddividere ai cittadini, oppure su quali servizi vorrà modificare, perché ricordo che la questione dei cestini, al di là della raccolta differenziata, era un cruccio ogni volta, che l'attuale Vice Sindaco tutte le volte diceva che si spendeva troppo per la raccolta dei cestini. Per l'operatore, era un costo un po' esagerato, quindi sono curioso poi di vedere come evolverà quella cosa, ma l'anno prossimo.

Quindi oggi non possiamo che votare a favore e vedere quelle piccole variazioni di centesimi come mero calcolo, non penso che ci sia una scelta politica, poi, ricalcolo della cifra totale. Quindi, il nostro voto sarà a favore. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, un dato, forse una battuta, nel senso che il capogruppo Gobbi ha ribadito il fatto che il PEF l'abbiamo approvato noi. Le tariffe sono la fotocopia di quelle dell'anno scorso applicate alla seconda annualità di PEF che aveva un imponibile più alto, che abbiamo votato noi. Ricordo che voi vi siete astenuti, l'anno scorso. In teoria, dovrete astenervi anche in questo provvedimento. È una provocazione.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Ci sta, ci sta. Eravamo in attesa di essere noi, i protagonisti.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Evidentemente, noi voteremo contro.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Va bene, grazie.

Assessore Calvi, prego.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, no, volevo rispondere e intanto faccio la battuta. Allora l'avete aumentate voi, le tariffe.

No, volevo dire, soltanto per la comunicazione per aiutare le famiglie a fare sempre più la differenziata, a parte l'app, comunque i calendari sono stati distribuiti e i calendari rispecchiano esattamente l'app, l'app dà qualcosa in più. Poi stiamo cercando di organizzare un'informazione e un'educazione alla differenziata anche coinvolgendo le scuole, adesso dovrò capire anche con l'Assessore, i due Assessori, anzi, Cultura e Scuola, per come andare nelle scuole a spiegare, magari facendo non una cosa spot, ma proprio una cosa sistematica, che porti all'educazione fin dalla più tenera età, coinvolgendo sia i bambini che gli anziani, perché come si sa i bambini imparano presto e gli anziani martellano quelli che fanno qualcosa di male.

Per cui magari coinvolgere le due persone e c'è anche gente che si è resa disponibile, che è esperta, è nel settore della differenziata, che dovremmo trovarci con loro per programmare questi eventi.

Poi, appunto, per invece i cestini, sta funzionando la differenziata e stiamo razionalizzando quelli vecchi, togliendone parecchi. Adesso ne abbiamo installati novanta in totale di questi trittici, li chiamo, in totale sono novanta e ne abbiamo già tirati via una sessantina, per cui... e in posti non utilizzati. Comunque stiamo andando peculiarmente a vedere, io e il Sindaco, tutti, e se trovate un bollino giallo di spray sul gestino, sono quelli da togliere.

(Interventi fuori microfono)

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sono tre e tre.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Come trittico.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Ho sbagliato con i conti, comunque ne abbiamo tolti.

(Interventi fuori microfono)

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sono trenta per tre.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Trenta per tre, (inc.) diceva trenta per tre.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sono trenta cestini...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sono novanta cestini, trittico.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sono novanta cestini installati.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, sì.

(Interventi fuori microfono)

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Ah, le sigarette, giusto.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sono trenta e un mozzicone.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Stiamo razionalizzando però anche gli altri, sennò sarebbero stati in aggiunta, perché dopo il calcolo dello svuotamento è fatto fisicamente sul cestino.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. A questo punto, se non ci sono più interventi, mettiamo in votazione il punto n. 5: *“Determinazione e approvazione delle tariffe per l’applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) e definizione delle scadenze per il pagamento. Anno 2025”*.

Chi approva? 11.

Chi si astiene? Nessuno.

Chi vota contro? Un contrario.

Mettiamo in votazione l’immediata eseguibilità.

Chi approva? 11? Tutti, unanime, approvazione unanime.

Grazie.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "RETTIFICA PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA APPROVATI CON DELIBERA CC N. 3/2025 IN ORDINE ALLA SCELTA DELLA CONCESSIONE QUALE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI) "LA CORTE" DI VIGNATE".

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Passiamo al punto n. 6: *“Rettifica Piano Finanziario e relazione illustrativa approvati con delibera CC n. 3/2025 in ordine alla scelta della concessione quale modalità di gestione del servizio Centro Diurno Integrato (CDI) “La Corte” di Vignate”*.

La parola all'assessore Sartori, prego.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Sì, grazie. Come è stato letto dall'oggetto, dobbiamo rettificare purtroppo la delibera che è già stata fatta precedentemente, la n. 3/2025, perché in realtà ci sono stati due o tre refusi, che chiaramente sono stati modificati con il documento che vi è stato mandato.

Non so se li avete visti, cioè se avete capito esattamente quali sono, comunque ve li elenco brevemente. Nella pagina 1 del Piano Economico Finanziario, dove si parla dei “ricavi così individuati”, i numeri in neretto sono sostanzialmente stati sostituiti, proprio perché nella fase di correzione sono stati inseriti sbagliati e nell'elenco dei “costi di gestione fissi”, nella parte di “oneri e adempimenti sulla sicurezza”, la cifra totale finale è di 4.800 euro.

Cosa comporta, tutto questo? Non comporta una modifica sostanziale del PEF e di conseguenza nemmeno chiaramente della relazione illustrativa, comporta una differenza finale di quello che è il totale dei ricavi che sono stati evidenziati come ritorno economico sostanzialmente positivo della concessione, che non sarà più di 2.847.265 euro, ma sarà di 2.832.733 euro e 7 centesimi. Sostanzialmente, c'è una differenza in diminuzione di circa 14.500 euro, spalmati sui cinque anni, che è dovuta appunto al ricalcolo fatto con i dati corretti e quindi con gli errori modificati. Solo questo.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Ci sono interventi? Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

No, grazie, perché mi hanno trasmesso, forse ho stampato male, ma mi hanno trasmesso lo stesso Piano a me. Mi hanno trasmesso lo stesso Piano e infatti non riesco a trovarli, dicevo: dov'è la differenza?

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Questa è una cosa abbastanza fastidiosa, scusate. Scusate, cioè...

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Se volete, vi dico allora.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, grazie Assessore. Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

No, in realtà a noi non è arrivata la documentazione e quindi chiedo se sia opportuno votarlo, adesso se ve lo dico onestamente, perché noi ci siamo messi oggi a lavorarci sopra, a confrontarci di corsa. Era una cosa che chiaramente non potevo sollevare agli uffici oggi, perché l'abbiamo fatto oggi pomeriggio, se no ve lo avrei detto.

Io penso che, e chiedo anche al Segretario di capire, non abbiamo ricevuto la documentazione corretta, non abbiamo potuto valutare. Oggi si è messi a leggere, abbiamo perso anche un po' di tempo. Prima me lo sono fatto fare anche...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Voi non l'avete proprio ricevuta?

GOBBI PAOLO – Consigliere

No, quella sbagliata, quella vecchia.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Ah, quella uguale.

GOBBI PAOLO – Consigliere

A un certo punto l'ho chiesto anche all'intelligenza artificiale, ho detto magari va oltre la mia e chiaramente mi ha detto: il documento è lo stesso.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Allora, facciamo così, illustra adesso qual è la differenza tra quello vecchio e quello nuovo.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Ecco, no, no, ma fai proprio un'esposizione attenta di quello, perché se effettivamente è il cambio, cioè è una variazione...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Esatto, è una cosa matematica, cambiano dei numeri, non la sostanza, quindi direi che nella sostanza è quello che effettivamente è stato votato la volta scorsa. Il numero cambia e quindi è una questione solo numerica.

Quindi, se vogliamo dire: "Voglio comprare la bicicletta", "Costa 5", poi abbiamo detto: "No, costa 10". Ecco, quindi la differenza è solo una questione economica. Se l'Assessore riesce a esplicitare in maniera chiara quali sono i due punti o i due e più punti in cui c'è il numero che cambia, ma lì l'impianto generale è lo stesso e quindi credo che...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Prego, assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA – Assessore

Allora, ritorno in Consiglio comunale perché chiaramente, essendo un Piano Economico Finanziario con l'allegata relazione, è fondamentale, cioè è stato votato in Consiglio e non è possibile che un atto di gara, perché qui chiaramente c'è una gara, non è possibile che non ritorni in Consiglio comunale. Quindi era necessario e anzi abbiamo utilizzato proprio il Consiglio che già era previsto adesso, per inserirlo.

C'è l'urgenza, perché chiaramente è necessario che la CUC abbia il prima possibile la documentazione corretta per poter procedere con la gara.

Ripeto, se volete vi faccio vedere qui il documento. Si tratta di quattro cifre che sono state modificate, quindi il calcolo finale dei ricavi, del ritorno economico, quindi la tabella allegata, il calcolo finale ovviamente ha un numero diverso rispetto al numero precedente. La differenza in euro è di 14.532 euro. Quindi, significa che l'operatore economico che parteciperà alla gara saprà che il suo ritorno economico, in questi cinque anni di concessione, qualora dovesse vincerla, non è più il numero che c'era scritto prima, ma è un numero che è più basso di 14.532 euro, spalmati su cinque anni. Quindi vuol dire che, in cinque anni, io avrò un 3.000 e qualcosa euro in meno di ritorno economico rispetto al dato che abbiamo votato precedentemente. Ma non è cambiato nulla.

Tra l'altro il documento, cioè nessuno di noi se n'è accorto, perché la cifra che era sbagliata è una cifra che chiunque di noi, avendo in mano il documento, avrebbe potuto provare a calcolare e verificare che era sbagliata. Quindi è un errore materiale nel calcolo.

Ripeto, se volete vi giro la documentazione. Queste sono le cifre, cioè comunque ad esempio l'errore legato ai 252.000 euro, che praticamente è nella prima pagina del PEF, "rette utenti", c'è tutta la spiegazione del procedimento fatto per arrivare al calcolo finale, il calcolo finale è sbagliato, ma nessuno neanche in sede del precedente Consiglio comunale si è accorto dell'errore e quindi, voglio dire, in parte se vogliamo è una corresponsabilità di tutti, però l'urgenza c'è ed è data dalle tempistiche della gara e quindi dobbiamo ritrasmettere il prima possibile alla CUC la documentazione corretta.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Quindi, a questo punto, sospendiamo due minuti, un attimo, così sentiamo il responsabile del settore. Tu hai fatto l'illustrazione di qual è la differenza tra i due documenti, quindi è agli atti.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Allora, facciamo così, sospendiamo cinque minuti la seduta per capire con il responsabile come mai è accaduta questa situazione, che effettivamente è incresciosa, che voi avete ricevuto lo stesso documento...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, infatti c'è stata...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Per l'urgenza. Prego, capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Io pensavo, quando mi avete confermato di questa cosa, perché in realtà oggi ne abbiamo avuto la conferma noi, ma magari sbagliavamo, per me poi... io proporrei di cancellare all'ordine del giorno questo punto aggiuntivo e piuttosto di riconvocarlo fra due giorni, in maniera d'urgenza.

È possibile convocare il Consiglio comunale e facciamo anche online, sul punto, perché mi sembra che sia corretto che i documenti devono girare in maniera corretta. Poi c'è stato un errore, non mettiamo in croce nessuno, però siamo un Consiglio comunale e i documenti dobbiamo averli e averli corretti, per poi essere allegati.

Quindi quello che chiedo è questo, poi vediamo la sospensione, al massimo discutiamone fuori e poi arriviamo a un dunque anche per il Consiglio comunale, in maniera pubblica. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Allora, facciamo così: sospendiamo un attimo la seduta, sentiamo il responsabile e gli chiediamo le tempistiche. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta riprende.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Allora, riprendiamo il Consiglio comunale e ritiriamo il punto all'ordine del giorno n. 6: "*Rettifica Piano Finanziario e relazione illustrativa approvati con delibera del Consiglio comunale n. 3/2025, in ordine alla scelta della concessione quale modalità di gestione del servizio Centro Diurno Integrato (CDI) "La Corte" di Vignate*".

Ci scusiamo per l'errore tecnico, che è dovuto a una mera distrazione sicuramente dell'ufficio e quindi, a questo punto, rivaluteremo di inserirlo nel prossimo Consiglio comunale, che magari sarà a breve, ma lo decideremo insieme.

Scusate, proseguiamo quindi e votiamo per il ritiro.

Chi è a favore? Chiaramente, unanime.

Grazie a voi.

Allora, a questo punto, passiamo al punto n. 7.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Nel dubbio, votiamo l'immediata eseguibilità di questo ritiro, perché così almeno votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi vota a favore? Unanime, grazie.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: "SICUREZZA E DOTAZIONE ORGANICA DELL'UFFICIO DI POLIZIA LOCALE".

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Passiamo al punto n. 7 dell'ordine del giorno: "*Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale, dal titolo: "Sicurezza e dotazione organica dell'ufficio di Polizia Locale"*", presentata da "Insieme per Vignate".

Prego, chi relaziona? Consigliere Anelli, ha facoltà.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, grazie. Torniamo al filone delle promesse non mantenute e lo analizziamo rispetto al tema della sicurezza, tema sempre attuale, sempre caro alla comunità e sempre un cavallo di battaglia della politica, a tutti i livelli.

Le premesse partono con alcuni fatti di cronaca che sono stati registrati attraverso i social, i social network ufficiosi della comunità vignatese, e che elenco: domenica 9 marzo, aggressione rapina di telefono cellulare presso sottopassaggio della stazione; venerdì 7 marzo, aggressione ad adolescente presso oratorio; lunedì 3 marzo, scippo presso ciclopedonale Libero Grassi; venerdì 28 febbraio, furti di pezzi di ricambio rubati da automobili parcheggiate in Via Vivaldi e Via Moro; mercoledì 26 febbraio, tentato furto presso Via Matteotti e Via Moro; venerdì 22 febbraio, stalking a due tredicenni presso il centro commerciale "Acquario"; poi, la discoteca all'aperto non autorizzata presso il parcheggio del consiglio... buonanotte, del consiglio comunale, del centro commerciale, del 7 febbraio, su cui tra l'altro il Sindaco ha interagito su Facebook, spiegando che i Carabinieri intervennero su sua probabilmente chiamata, disperdendo i presenti. Senza dimenticare il furto al centro sportivo del 9 ottobre e l'effrazione al bocciodromo del 29 di marzo.

Chiaramente siamo un Consiglio comunale, il tema è quello che può fare l'Amministrazione comunale in termini di sicurezza. Abbiamo già parlato di telecamere, diversi Consigli comunali fa, parliamo dell'organico della Polizia Locale, organico che - ricordo - dal 2022, anzi nel 2022 era stato arricchito dal punto di vista qualitativo attraverso l'istituzione di una nuova posizione di funzionario di Polizia Locale da affiancare al Comandante, quindi avevamo due funzionari e cinque istruttori; nel 2024, a marzo, avevamo, con la precedente Giunta comunale, potenziato ulteriormente l'organico dell'ufficio di Polizia Locale aumentandolo a otto unità, quindi sei istruttori e due funzionari, anche accorpando il servizio messi, riaccorpando il servizio messi all'interno della Polizia Locale. Ricordo che tutte le posizioni vennero coperte nel corso del 2024, di fatto portando l'organico a pieno servizio, sia dal punto di vista numerico, sia qualitativo, secondo gli intenti della precedente Amministrazione.

Con decorrenza dal primo gennaio 2025, il Comandante della Polizia Locale, a seguito di procedura selettiva di mobilità esterna, autorizzata sempre dalla precedente Giunta, questo va riconosciuto, ha cessato il proprio servizio presso il Comune di Vignate. In ogni caso, una posizione che era, come dire, rimpiazzabile mediante espletamento di nuova procedura assunzionale dal giorno dopo che l'ex Comandante ha cessato il servizio.

Qui mi aggancio citando quello che venne dichiarato, venne scritto nelle linee programmatiche dichiarato dall'allora candidato Sindaco Boscaro nel corso della campagna elettorale. Intanto, il programma elettorale, attraverso cui l'attuale maggioranza si era impegnata al potenziamento dell'organico della Polizia Locale, ed è la citazione di pagina 14. Poi il 21 maggio era la serata di presentazione della lista "Siamo Vignate": "Noi crediamo che sia importante assumere un agente in più. Costa circa 35.000 euro all'anno. Le risorse qualcuno dice "no, non ci sono" e invece ci sono".

Basta quello che dicevo prima, razionalizzare la spesa e stare attenti. Guardare, verificare e sapere dove andare a parare”. Insomma, le solite soluzioni semplici a problemi complessi, di cui abbiamo già parlato in sede di Bilancio di Previsione.

Non contento, il 5 giugno, qualche giorno dopo, siamo alla serata di chiusura della campagna elettorale, viene ribadito il concetto: “Abbiamo in previsione l’aumento dell’organico della Polizia Locale”. Cosa succede, la prima volta che la nuova Giunta mette mano all’organico della Polizia Locale? Depotenzia la Polizia Locale. Quindi, la posizione di funzionario che era la posizione dell’ex Comandante, invece di essere immediatamente rimpiazzata mediante una nuova procedura assunzionale, viene presa e spostata all’ufficio tecnico e diventa un nuovo funzionario tecnico, un nuovo architetto, sostanzialmente, potenziando ulteriormente il settore tecnico rispetto allo storico, che attualmente può vantare in pianta organica e nel piano assunzionale, tre posizioni da funzionario tecnico e due da istruttore tecnico, oltre agli amministrativi.

L’ufficio di Polizia Locale, che prima era di otto unità, con due funzionari, torna a sette, come nel 2022, con un solo funzionario, a parità chiaramente di funzioni rispetto al pregresso ed è un’incoerenza, a nostro giudizio, che ha davvero del clamoroso, a fronte di dichiarazioni così roboanti, così facili, emesse in fase di campagna elettorale.

Quindi, oltre a chiedere se è prevista un’intensificazione della sorveglianza con un maggiore presidio da parte della Polizia Locale e un rafforzamento della collaborazione con le forze dell’ordine, se è in programma e in quali modalità il potenziamento del sistema di videosorveglianza con l’installazione di nuove telecamere, eccetera, se siano previsti interventi magari per potenziare ulteriormente l’illuminazione pubblica, in particolare lungo le piste ciclabili e nelle zone residenziali più esposte ai furti, se si intendono avviare campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte ai cittadini per prevenire i reati e incentivare la collaborazione con le forze dell’ordine e quale azione in concreto l’Amministrazione intenda intraprendere per rispondere alle preoccupazioni della cittadinanza e garantire una maggiore sicurezza per tutti i residenti.

Questo un po’ per guidare, se ci è concesso, o porre degli spunti di discussione e di argomentazione della mozione. L’oggetto stesso della mozione chiaramente è l’impegno della Giunta comunale a rivedere subito la propria posizione in ordine alla dotazione organica dell’ufficio di Polizia Locale, che è stato depotenziato con delibera di Giunta comunale n. 8 del 16 gennaio 2025 - qua è sbagliato - ponendo in essere tutte le azioni necessarie al ripristino della seconda posizione di funzionario all’interno di detto ufficio, quindi riportando il numero dell’ufficio di Polizia Locale da sette a otto unità, e poi vedremo come lo potenzierete, secondo gli intenti programmatici. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Allora, rispondo un po’ sulle domande poste.

“Se sia prevista un’intensificazione della sorveglianza con un maggior presidio da parte della Polizia Locale e un rafforzamento della collaborazione con le forze dell’ordine”, diciamo che dall’inizio della nostra legislatura sono stati effettuati tre serali smart nell’anno 2024, mentre nel 2025 sono stati effettuati due servizi domenicali e un servizio serale aggiuntivo. In aggiunta, sono stati introdotti servizi appiedati all’interno dei vari parchi pubblici. Inoltre, è in fase di presentazione un progetto finanziato da Regione Lombardia per servizi extra, in occasione di eventi particolari o per l’intensificazione di controlli sul territorio.

Il capofila del progetto è il Comune di Trezzo sull’Adda, ma questo vedrà coinvolti molti Comuni del circondario, tra cui Cassina, Pozzuolo, Gorgonzola, Bellinzago, Gessate e altro.

Siamo in attesa appunto dell’approvazione della Regione Lombardia e chiaramente resta intatta la collaborazione con i Carabinieri di Melzo e avete notato effettivamente ieri, l’altro ieri, alla Festa della Redenzione, c’era un gruppo Mobile di Milano inviato appositamente con cinque agenti dei

Carabinieri, e quindi ringrazio il Comandante De Palma di Melzo, che ha voluto in qualche modo onorarci della presenza del Corpo dei Carabinieri, ai quali noi siamo sempre legati per affetto, per stima, ma soprattutto perché la sicurezza, lo ribadisco ancora una volta, è fondamentale, perché se non c'è sicurezza, se il cittadino non si sente sicuro, non esce, non vive il paese e quindi il paese diventa sempre più vuoto, sempre più scarno.

Poi, "se sia in programma e in quali modalità il potenziamento del sistema di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere nelle aree più colpite dai fenomeni criminosi", sono già state acquistate due fototrappole, un sistema di videosorveglianza mobile e c'è anche la volontà, la forte volontà di acquistarne altre, molte altre telecamere, perché? Perché quelle che ci sono, abbiamo notato che in alcuni punti, non in tutti, non mostrano, mostrano poca risoluzione e quindi crea difficoltà alle indagini operative. Personalmente sto, insieme alla Polizia Locale, che ringrazio, quindi ringrazio anche il Comandante Vincenzo Attardo, che è sempre disponibile a visionare le telecamere, a fare proprio un'indagine di Polizia Locale, che ci impiega ore. Impieghiamo ore per riuscire a capire e a risolvere le problematiche che ci sono sul territorio e vi devo dire che in effetti c'è stato un appostamento, tra l'altro, preso in fragranza di abbandono di materiali conferiti dietro all'Ipercoop e c'è un processo in corso, è stato denunciato penalmente. Inoltre, personalmente andiamo a fare i giri durante, visto che sono responsabile della sicurezza pubblica, andiamo a fare il giro per il paese per vedere se conferiscono i sacchi dell'eco-sacco in maniera troppo tempestiva al ritiro e sono state elevate diverse sanzioni, sono più di cinque e sono sanzioni che effettivamente hanno costato per alcuni un po' di sacrificio, però abbiamo visto che in alcuni punti effettivamente è tornato un po' il buonsenso; non si conferisce il sacco, l'eco-sacco il sabato per il ritiro al mercoledì e lo ribadisco ancora una volta non solo in Consiglio comunale, ma anche a chi ci segue da casa, che magari possa anche diffondere sempre di più questa informazione, perché l'Amministrazione comunale è presente non solo con gli agenti, perché come ho detto prima sono anche presenti nei parchi, stanno andando a fare pattuglie nei parchi per vedere le criticità, ma anche come Sindaco ho questa responsabilità e quindi, quando riesco, volentieri vado in giro per controllare il territorio, anche coadiuvato sia dal Capogruppo Gruarin, ma anche dal Vice Sindaco Calvi, che ogni volta abbiamo la possibilità di controllare il territorio per vedere le criticità.

Poi, "se siano state avviate campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte ai cittadini per prevenire i reati e incentivare la collaborazione con le forze dell'ordine", da inizio anno sono già stati effettuati due incontri con la popolazione, uno con Argento Vivo e l'altro al Centro Diurno, per la sensibilizzazione contro le truffe, dove ho partecipato anch'io personalmente. Poi, inoltre, a maggio continueranno un percorso cominciato lo scorso anno di educazione stradale alla scuola dell'infanzia. In aggiunta, il 12 settembre dovrebbe esserci un incontro con, se non erro, ho visto l'assessore Garrapa, sulle vittime da sinistro stradale. Poi, anche, sono state otto le sanzioni, ecco, che me lo ero segnato da qualche parte, otto sanzioni per la violazione del Regolamento comunale.

Un'altra cosa. Abbiamo stipulato finalmente, dopo anni in cui si era persa, l'accordo, il protocollo con l'Associazione Nazionale Carabinieri di Melzo e che io ancora una volta qui pubblicamente li ringrazio per il loro operato e come ve ne sarete accorti, che alla sera della Festa della Redenzione c'erano tredici volontari presenti sul territorio, in piazza, che in qualche modo garantivano una sicurezza in più rispetto all'ordinaria, a quella della Polizia Locale o dei Carabinieri.

Inoltre, abbiamo aperto, grazie all'assessore Garrapa, visto il lavoro fatto e la ringrazio anche qui pubblicamente, il punto di ascolto dell'associazione Carabinieri qui al Polifunzionale, ogni mercoledì mattina. Ogni mercoledì sono presenti al mercato, ogni giorno, ogni mattina sono presenti all'accesso alle scuole, quindi abbiamo in qualche modo riportato un po' più di controllo e questo è il famoso cambiare direzione. Cambiare direzione è anche riuscire a collaborare maggiormente con le realtà del territorio. Sono a Melzo, ma è come se fossero qui da noi, anche

proprio perché aprendo il punto di ascolto diventiamo il secondo punto importante della Martesana, dei Comuni che loro hanno come collaborazione, nel quale poter incentivare e aumentare questo connubio, questo sodalizio che tra l'Amministrazione comunale e la loro associazione diventa sempre più importante, per appunto dare più sicurezza, ma soprattutto la percezione della sicurezza, perché quella è fondamentale.

Come sapete, non è solo una questione di reprimere e sanzionare l'atto delinquenziale, ma è anche prevenirlo, facendosi vedere sul territorio e quindi essere un ottimo deterrente per i malintenzionati. È chiaro che un po', diciamo l'appunto iniziale con un elenco di reati che ci sono stati qui a Vignate, me ne dispiaccio, ma sembrava quasi praticamente un territorio abbandonato. È chiaro che noi l'abbiamo ereditato da un anno, però in un anno se Vignate è diventato il Bronx, non mi sembra che sia diventato effettivamente un territorio pericoloso. È chiaro che non voglio dire che bisognava anche negli anni precedenti in qualche modo aumentare il controllo, migliorare le videocamere in maniera tale che anche la definizione fosse migliore, per poter riuscire a essere efficaci nelle indagini, non voglio dire che l'Associazione Nazionale dei Carabinieri a un certo punto si è vista non avere più il rinnovo della collaborazione, però questo è successo e, come sapete, noi abbiamo fatto una campagna e continueremo, perché per noi è il secondo punto all'ordine del giorno, se vogliamo, visto che le nostre parole di linea guida della campagna elettorale, ma anche del nostro operato come Amministrazione, sono "una Vignate più pulita, sicura e viva". Quindi, come si può non avere una Vignate più sicura? Se non ce l'avessimo, come dicevo prima, non sarebbe più viva, perché il cittadino a un certo punto percepisce un po' di timore.

È vero che ci sono ancora punti critici, però visto che è un nostro impegno e lo ribadisco in Consiglio comunale, presto applicheremo l'avanzo per poter acquistare altre telecamere in alta risoluzione in modo e anche aiutate e coadiuvate dall'intelligenza artificiale, affinché si sia più efficaci ed efficienti nelle indagini e nella risoluzione delle criticità. Dopodiché capiremo qual è il numero esatto per l'acquisto, comunque già una decina di telecamere, abbiamo visto, in linea di massima, saranno acquistate e potenziate.

Dopodiché il nostro obiettivo sarà che se, a fine Consigliatura, avere nove agenti di Polizia. I famosi 35.000 euro effettivamente è un po' grosso modo il costo del personale di agente e noi dovremo riuscire, perché sarà un obiettivo importante, riuscire a, come si diceva, come ho detto e lo ripeto, a razionalizzare la spesa, perché quella sapete che è spesa corrente, spesa di personale, a razionalizzare per avere più risorse di parte corrente, per poter assumere il famoso nono agente.

Se ci sono altri interventi? Prego, consigliere Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Grazie, signor Sindaco. Comincio dalla sua ultima affermazione: forse le telecamere bisogna farle funzionare, cioè perché un conto è mettere sette, otto, nove, dieci telecamere, ma se poi lascio il tempo che trovano, perché anche, visto che qui sono richiami sui social, anche sui social emerge che queste telecamere funzionano e non funzionano. Io mi riferisco anche agli eventi che c'erano, che si sono verificati, i furti al centro sportivo.

Questa mozione, la posizione di "Vignate futura" penso che la conosciate tutti, in tema di sicurezza; è stata chiara la nostra posizione, in campagna elettorale, cioè la sicurezza non si fa assumendo agenti. Lei vuole portare fino a nove agenti, spesa corrente, investire sulla spesa corrente, cioè non vorrei trasformare, adesso sembra una parola un po' eufemistica, trasformare il paese in una caserma, però mi sembra eccessivo. L'avevo già rilevato al mio intervento nella presentazione alla lista, visto che avete segnato gli interventi, il mio intervento forse è ben chiaro, cioè la sicurezza in questo paese si fa facendolo rivivere e l'avevamo messo anche nel nostro programma elettorale, nelle nostre pillole, usiamo questo termine: "La sicurezza si raggiunge restituendo il paese all'intera comunità,

attraverso iniziative culturali e sportive. Un paese vivo è un paese sicuro. Collaborare con le forze dell'ordine di Polizia Locale del territorio". Questo vuol dire fare rete. Non l'abbiamo mai fatto qua a Vignate, mai. Ai tempi, mi dicevano: "Ah, ci sistemiamo noi, facciamo noi". Ci sono tanti Comuni che fanno rete, cioè questo consentirebbe anche di evitare ulteriori spese correnti. Assumere sette, otto, nove vigili, fare rete con le Polizie Locali. L'Unione della Martesana è un esempio, no? Perché poi dopo voi avete fatto anche il vostro, avete rinnovato la convenzione con l'Associazione Carabinieri, vi si contesta il fatto che il vostro obiettivo programmatico era diverso e poi di fatto le persone del servizio della Polizia Locale sono inferiori, sono diminuite per varie vicissitudini, ma il problema, il problema, cioè la manifestazione che abbiamo vissuto l'altro ieri, tre giorni, della Festa della Redenzione, è l'esempio di far rivivere il paese.

Noi chiediamo non una Festa della Redenzione, ma due, tre, quattro Feste della Redenzione. Assessore Garrapa, mi rivolgo a lei.

(Interventi fuori microfono)

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ci lavori su questa cosa qua, perché facendo rivivere il paese, facendo rivivere il paese, cioè così evitiamo. Poi c'è pure il discorso che diceva lei, la percezione della sicurezza. Non è detto che tutti "mi sento sicuro", "non mi sento sicuro", però ci sono determinate situazioni che vanno risolte, non a nostro parere assumendo vigili. Non so, vediamo adesso qui su internet, noi siamo collocati a metà in Europa come poliziotti, con Polizia Locale, siamo su 400 persone, 400 agenti ogni 100.000 abitanti, però ci sono determinate situazioni che effettivamente, come hanno registrato anche nella mozione, sono... diciamo per alcuni soggetti hanno più la necessità, sentono una necessità di sicurezza maggiore di altri, per questo la sicurezza è percezione.

Allora, voglio dire, un altro intervento è da fare, e questo non ce lo dobbiamo dimenticare, è sui giovani, cioè io abito vicino alla piazza del Comune... no, scusi, la piazza del Comune, la piazza della chiesa, e lì sono frotte, alla sera sono schiamazzi, ma perché non sanno dove andare questi ragazzi. Bisogna trovare una soluzione per questi ragazzi, cioè ce l'avete la soluzione per questi ragazzi? Trovare un posto per cercare di convincerli di non passare tutta la serata sotto il sottopasso, al sottopasso lì davanti al bar della (Liliu) e così via? Perché, è questo. Ci sono determinate situazioni che possono essere risolte. Poi, dopo, ben venga trovare ancora raccordi con i Carabinieri di Melzo per fare un giro in più, ma questo vale anche per la Polizia Locale, fare un giro in più, sotto questo punto di vista, perché la presenza è destabilizzante. È la presenza, vedere la presenza, che il territorio è presidiato, è fondamentale, perché è anche un sintomo di sicurezza, determina un sintomo di sicurezza anche per gli altri cittadini e quindi viene meno questa percezione.

Perciò bisogna far rivivere il paese, questa è una sfida che voi dovete fare. Noi ce le avevamo chiare le idee di come portare avanti, purtroppo siamo in opposizione, ma siamo qua per spronare e per collaborare anche, per portare avanti un certo tipo di programma. Un certo tipo di programma che in primo luogo deve investire i giovani, perché su questo va investito il programma. Poi, dopo, ben vengono le feste, perché insomma per cercare di far rivivere questo paese, non farlo rivivere solo tre giorni all'anno o magari alla Festa dei Sapori e basta. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Capogruppo Gobbi? Prego, prego Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Intanto ringrazio il Sindaco per l'esposizione, alcune cose le condivido, ma altre un po' meno, però si vede che c'è questo tipo di azione di collaborazione, è fondamentale. Poi, sull'Associazione Nazionale dei Carabinieri ho parlato con Vizielli proprio l'altro giorno, ne abbiamo discusso proprio durante la festa, sulle opportunità e sono contento che voi vi troviate bene.

Però volevo solo dire un appunto sulle telecamere, le telecamere funzionano, perché sembra sempre... è chiaro che per la gente sembra sempre che non funzionano; è chiaro che alcune arrivano ad investimenti fatti nel corso degli anni, le più recenti hanno una risoluzione, le più obsolete un'altra e quindi ci sta. Come noi abbiamo sempre puntato ogni anno, eravate testimoni, a un investimento sulle telecamere, magari lo farete di più o di meno, però il fatto che si continua in quel senso è apprezzabile.

Noi su cosa stavamo, perché abbiamo fatto alla fine questa mozione? Perché di fatto quello che avevamo sudato negli anni, cioè di avere un secondo ufficiale, quindi la possibilità anche che nel momento in cui il Comandante avesse scelto di andare via, per mobilità, per concorso, in qualsiasi maniera, ci fosse l'opzione B, nel senso che non avessimo, non rimanessimo scoperti, come è successo a me per anni perché non potevamo avere il secondo ufficiale, di fatto con un colpo di spugna è stato eliminato. Questo destruttura un Corpo di Polizia che ci dà la possibilità, nel momento in cui qualcuno se ne va, di sostituirlo immediatamente. So già che mi verrà detto la mobilità del Comandante l'hai firmata a te, è vero, poteva essere eliminata, ma vi ricordo che la mobilità dà la possibilità di sostituire subito la persona, non bisogna aspettare i sei mesi, tant'è che avete usato subito la posizione liberata del Comandante per andare da un architetto, che l'architetto era andato via invece con concorso, a cui bisogna garantire i sei mesi di posto.

Quindi a volte, se la struttura è organizzata bene, la mobilità è la scelta migliore, perché se la persona vuole andare via, trattenerla, non ha un granché senso, l'importante è che io riesco a garantire il servizio. Oggi, con questa vostra scelta, avete secondo noi destrutturato quello che era stato costruito, per dare una continuità e su questo siamo molto preoccupati. È per quello che la mozione di fatto chiede, non chiede la ronda o l'aggiunta di telecamere, chiede che venga ristabilita subito quella posizione, perché garantisce, oltre ad avere un organico completo, garantisce la continuità in quel settore, che se domani il nostro Comandante decide di partecipare a un concorso, lo sappiamo da un giorno con l'altro che l'ha vinto, e in tempo zero rimaniamo senza e quindi rimaniamo in difficoltà.

Per questo, la nostra mozione vuole puntare su questa cosa e speriamo che sia nelle vostre idee. Quindi, vi chiediamo cosa ne pensate di questo punto concreto, che poi è la questione principale e l'unica domanda della mozione. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, in effetti era più da una parte un'interpellanza, più che una mozione, anche perché chiedete una cosa che però noi già faremo a ottobre, perché noi quando a ottobre ci sarà la scadenza dei sei mesi di attesa del tecnico che è stato sostituito, quindi l'architetto, procederemo all'assunzione del Vice Comandante, visto che il Comandante c'è. Quindi, chiedete una cosa che è già nei piani.

Che cosa, voi state contestando il fatto che noi abbiamo utilizzato quella posizione per cercare di sopperire all'ufficio tecnico. Ma ben venga, perché altrimenti l'ufficio tecnico entrano 4 milioni di euro, come facevamo poi? Ci chiedete di fare subito il DIP, di spenderli, di cercare di spenderli e poi ci mancava l'architetto, e come facevamo? È chiaro che anche a noi è dispiaciuto. Il fatto che l'avevate firmata voi la mobilità, l'avevate rilasciata voi la mobilità al Comandante e quindi in qualche modo lui si è sentito anche spinto da utilizzare il permesso che voi gli avevate dato, non so adesso sinceramente se me l'avesse chiesto, non so come avrei reagito, se gliel'avessi bloccata o no,

perché comunque sono sempre dell'opinione che se una persona vuole andare via, è giusto lasciarla andare, a meno che non metta in difficoltà seriamente il Comune.

Perdere il Comandante, ma comunque averlo subito perché c'era già anche il Vice Comandante, che è Vincenzo Attardo, che è riuscito a sopperire in maniera eccellente la carica di comando, è chiaro che non metteva in difficoltà l'ente. Abbiamo convenuto con Mellerato che fosse il caso comunque che lui potesse andare liberamente via, senza tanti problemi, abbiamo avuto un agente in meno, però ci siamo attivati e si è fatta più fatica per il Corpo di Polizia, ma ricordo che siamo riusciti a beccare in fragranza di reato una persona che stava scaricando il materiale, perché c'è stato un appostamento. Quindi anche se siamo, anche se ne manca uno di agente, però gli altri se sono efficienti e sul territorio, non si sente così tanto la mancanza. Se poi ne avessimo avuti nove, ma sono tutti in ufficio a guardare il computer, allora alla fine è inutile; è meglio averne di meno, efficaci ed efficienti, piuttosto che tanti che sono praticamente lì che tirano a campare.

Non è il discorso della nostra Polizia Locale, perché i nuovi inserimenti sono tutte persone fidate, capaci e hanno dimostrato di essere vogliosi di controllare il territorio e tra l'altro anche di avere un rapporto di collaborazione con la cittadinanza, perché all'inizio, dico questo episodio perché è importante, noi ci siamo insediati e in qualche modo dovevamo far valere alcune situazioni dove CEM si limitava a fermare la macchina e non pulire, perché c'erano delle macchine in divieto di sosta. Ecco, per circa due o tre settimane abbiamo convenuto che fosse opportuno avvisare prima i cittadini per spostare la macchina e non essere multati immediatamente e la Polizia Locale è stata efficiente in questo ruolo, è andata, si è prodigata a citofonare ai campanelli della via, per capire chi era il proprietario della macchina. Come si suol dire: uomo avvisato, mezzo salvato; dalla volta dopo, abbiamo iniziato a multare e ho avuto anche delle situazioni in cui ci sono stati cittadini che mi sono venuti in ufficio, sventolandomi la sanzione, dicendomi: "Insomma, allora qua cosa succede?" e niente, la risposta è: dobbiamo pulire le strade e visto che CEM in qualche modo si ferma qualora ci sia la macchia, che non dovrebbe fermarsi tra l'altro, dovrebbe con il soffiatore, il secondo omino, scendere dalla macchina e soffiare, ma spesso viene disatteso e anche qui ho ordinato alla Polizia Locale di seguire a random la macchina, una delle due macchine che sono sul territorio, che spazzano. Non è... e in qualche modo, quindi, il lavoro che stanno facendo anche con un agente in meno, sta avendo i suoi frutti proprio perché c'è l'impegno di tutti e poi, come ho detto prima, l'Associazione Nazionale dei Carabinieri in qualche modo sopperisce in alcune mancanze, visto che all'accesso delle scuole sono loro che controllano Via Volta e presto faremo anche una verifica in altre vie, così almeno avremo sul territorio più occhi che guardano e quindi più possibilità di intervenire per tempo. Se vuole, altri interventi? C'è l'assessore Garrapa.

GARRAPA DEBORA – Assessore

Sì, esatto, riguardo alle strategie per la sicurezza, noi come Cultura e come Giunta abbiamo attivato il 12 di marzo, insieme proprio ai Carabinieri di Melzo e al Gruppo Antiviolenza di Vignate, il corso di autodifesa, per aiutare le giovani donne sul territorio a poter intervenire in caso di un pericolo.

Questo progetto, poi, verrà comunque portato avanti anche a settembre. La partecipazione è bella attiva. Proprio come diceva prima Diego, il 12 settembre ci sarà un importante incontro in auditorium, proprio per il grave incidente che c'è stato anni fa, dove purtroppo Chiara ha perso la vita e anche lì la mamma sarà portavoce proprio per sensibilizzare sugli incidenti stradali, per dire.

Riguardo ai giovani, abbiamo attivato "Forum Giovani", non so se hai visto il volantino in giro, ho già fatto vari incontri. Sicuramente le nuove generazioni sono diverse dalle nostre. È anche vero che quando noi mangiavamo la pizza giù in cortile, i nostri nonni facevano parte magari, si sedevano fuori per strada e gli schiamazzi che adesso danno tanto fastidio, prima erano piacevoli. Siamo

cambiati un po' tutti. Io prendo sempre molto le difese dei giovani, perché secondo me siamo noi che dobbiamo incanalarli e guidarli nelle varie direzioni.

Mi sono messa a parlare con loro, abbiamo il prossimo incontro sarà il 5 di maggio, sto progettando per loro un luogo chiuso, una biblioteca, per tanti comunque la usano, altri invece si sentono immarginati, proprio perché vengono accusati, perché comunque magari vogliono sentire la musica, perché si sentono inadeguati in questo mondo attuale. Ci stiamo lavorando, non so dove mi porta, non so se mi seguono, perché comunque tanti fanno fatica e la sicurezza può essere vista veramente attraverso vari modi.

Hai detto che hai tanti progetti, sono all'ascolto. Quando vuoi, ci troviamo e come ho dimostrato, sono veramente aperta a tutto. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Consigliere Anelli?

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, scusa Diego, torno indietro, Sindaco Boscaro. Ci diamo del tu, per cui faccio fatica, mi sembra quasi di recitare quando ci diamo del lei e tutti sanno che ci diamo del tu da vent'anni.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, va bene. È uguale, è uguale, non c'è problema.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Quindi, Diego, torna indietro al tuo ultimo intervento, nel senso che ci risiamo: dici una cosa, però poi in realtà ne fai o ne hai fatta un'altra. Hai detto, a memoria: "Sì, no, anch'io sono d'accordo certo che se il dipendente vuole andare via, è giusto che vada via o comunque non lo puoi trattenere". Sì, però infatti siamo qua proprio perché con l'architetto Sala non è stato fatto così. La Giunta ha dato parere negativo alla mobilità, mobilità che avrebbe permesso di ridurre di sei mesi i tempi delle procedure assunzionali, mobilità che avrebbe permesso di fatto di non dover fare questo cambio di posizione assunzionale dalla Polizia Locale all'ufficio tecnico per coprirne il buco, e qui pongo la domanda: ma la conservazione del posto al Comune di Vignate, si fa così? Se l'architetto torna, torna e deve fare l'architetto, non è che possiamo metterlo in biblioteca. Quindi, in questo momento, è una scommessa, ammesso che sia lecita.

In questo momento, in quell'ufficio, invece di esserci un architetto, ce ne sono due e se torna l'architetto che è andato via attraverso concorso, torna a fare l'architetto tale e quale a prima. Questa è la conservazione del posto e, insomma, pongo seri dubbi sulla legittimità di questa scelta che in ogni caso, anche se fosse legittima, è una vera e propria scommessa, perché se torna indietro è un casino, secondo me.

Quindi, niente, invito intanto a rivedere la propria posizione in ordine alla nostra mozione, nel senso che ci ritroviamo a discutere su una mozione sulla quale sostanzialmente siete d'accordo, perché ci state dicendo che in ogni caso, non tanto a breve, però diciamo entro meno di sei mesi, la posizione sarà ripristinata, quindi non vedo il perché di votare a favore. Chiaramente andrebbe modificata e tolta la parte relativa all'interrogazione, no? Però se l'andazzo è quello degli ultimi Consigli comunali, nei quali ci siamo trovati d'accordo sul contenuto delle mozioni, ma poi avete votato contro, non ho molte speranze, ecco.

Non ho altro da aggiungere.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, ma non è questione, cioè ribadiamo quello che abbiamo detto. Innanzitutto, ringrazio il consigliere Anelli che mi dà modo di spiegare meglio per quale motivo si è fatta questa cosa. Appunto, se abbiamo bloccato la mobilità all'architetto Sala, perché altrimenti ci metteva in difficoltà. La mobilità data al Comandante Mellerato, gliel'avevate firmata voi, però in quel caso non ci metteva in difficoltà. Qualora voi non aveste firmato la mobilità, in quel caso a noi non metteva in difficoltà l'allontanamento del Comandante, tant'è vero che anche voi gli avevate firmato la mobilità e quindi lui ha sventolato quella, ce l'aveva già in tasca. Quindi, è differente, cioè bisogna... il motivo per cui uno intraprende un'azione deve essere in qualche modo compreso fino in fondo, non è un'incoerenza, ma a secondo dell'evenienza abbiamo ragionato in maniera diversa, proprio perché l'evenienza ce lo imponeva.

Se l'architetto Sala andava via quando aveva chiesto la mobilità, metteva in serissima, non dico seria, in serissima difficoltà l'ufficio tecnico, che già presentava una persona in meno. A quel punto, è stato categorico che noi non potevamo in qualche modo mettere in serissima difficoltà l'ufficio tecnico e abbiamo convenuto, anche a malincuore con lei, che non potevamo concedergliela. Poi ha fatto il concorso, l'ha vinto ed è andata.

Tra l'altro, se vogliamo proprio dirla tutta, in qualche modo lei si è garantito la possibilità di ritorno, perché lei ha sei mesi di tempo e io ribadisco in questo Consiglio comunale che se un dipendente comunale ha sei mesi di tempo per ritornare sul proprio posto, diventa difficile poi organizzarsi bene. Forse non è neanche un diritto, sembra quasi un privilegio. È giusto anche eventualmente valutare se una persona poi in un altro posto si trova bene, però sei mesi mi sembrano veramente eccessivi. Però questa è la legge, la rispettiamo, ci mancherebbe.

A quel punto, dice: è un azzardo? No, è un calcolo, non è un azzardo, è un calcolo. Noi riteniamo che l'architetto comunque attualmente non è presente, adesso sembrava che è passato il messaggio che attualmente ci sono due architetti. No, in pianta ci sono due figure, ma c'è una sola persona che sta lavorando come architetto e grazie al cielo che l'abbiamo trovata, dopo tanto sforzo, perché è stato anche lì molto difficile trovarla, perché se non erro era andato deserto il primo bando e quindi la difficoltà di reperire risorse o comunque persone che vogliono in qualche modo venire a lavorare in Comune, non è facile. Tra l'altro, ho sentito anche alcuni Sindaci del circondariato che mi chiedevano: "Per caso, non è che hai un geometra?". Guai al cielo, ce lo teniamo ben stretto, perché altrimenti anche lì si creano queste situazioni e appunto, ribadisco, con le entrate che ci sono, con il lavoro che c'è da fare, sarebbe stato controproducente andare in qualche modo a bloccare, cioè a lasciare la figura di Polizia Locale. Abbiamo convenuto che la cosa migliore e immediata e secondo noi più efficace, e così fino ad ora abbiamo avuto ragione, è rimpinguare l'ufficio tecnico con il nuovo architetto e grazie al cielo oggi sta lavorando e sta dando frutti, tra l'altro è una persona molto capace e volenterosa. Poi abbiamo anche assunto il geometra, che è andato a coprire l'altra posizione.

Ecco perché, a un certo punto, ho pensato: ma perché presentano una mozione che sembra più un'interpellanza, perché chiedono se è stato fatto qualcosa e poi, alla fine, impegna la Giunta a fare una cosa che noi già faremo. Quindi, cioè no, perché è una cosa importante questa, cioè voi chiedete una cosa che noi già faremo. Alla fine, capiamoci bene, cioè vedete con noi maggioranza a questo punto, perché se noi già faremo una cosa che voi chiedete, ed è già capitato anche le altre volte, siete in accordo con noi.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

È chiaro che noi ci troviamo in una situazione in cui...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, è chiaro che condividiamo, è il nostro, è la nostra linea, e che cosa facciamo? Cioè ogni volta voi proponete delle mozioni che ci vedono a favore, perché è già nel nostro programma e cosa facciamo, continuiamo a votare? Votateci il programma. Entrate, volete entrare in maggioranza? Noi siamo aperti a tutti, a tutto, però per l'amore del cielo, Baggi resta lì, così almeno fa l'opposizione; sarebbe se no una maggioranza bulgara e giammai una roba del genere, giammai.

Quindi è per quello che vi dico, o la ritirate, o vi votiamo contro. Dopodiché condividiamo, cioè condividiamo, è il nostro impegno, però aspettiamo i sei mesi, aspettiamo i sei mesi chiaramente, perché è doveroso farlo.

Consigliere Airoidi.

AIROLDI

Vorrei fare un appunto, in merito. Condivido quello che dice il Sindaco sul fatto che condividiamo l'obiettivo e la finalità dell'agente di Polizia Locale. Quello che secondo me non condividiamo è, come dire, il percorso che ci porta a portare in pianta stabile queste figure.

Non condivido la posizione di dover rivedere la scelta che è stata fatta, che è stata una scelta dettata dalla necessità, quindi dall'urgenza di una situazione che è occorsa, ferma restando l'intenzione e appunto la posizione espressa anche nel programma di avere in pianta stabile il numero di agenti di Polizia Locale.

Quindi, appunto, fermo restando, come diceva il Sindaco, l'obiettivo che pare essere condiviso, io invece non condivido in questo caso la mozione e non condivido la vostra richiesta.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Ci sono interventi? Facciamo il Capogruppo Gobbi e poi passiamo a Baggi. Prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

No, sulla questione "venite in maggioranza", va beh, in passato alcune mozioni, come a me viene in mente il regolamento per il concorso fotografico, così, o sul Premio Gorla, l'avevamo condivisa e approvata, nel senso che si era... e comunque ci stavamo già pensando, in qualche maniera.

(Interventi fuori microfono)

GOBBI PAOLO – Consigliere

Poi, no, è come la stessa cosa...

(Interventi fuori microfono)

GOBBI PAOLO – Consigliere

Posso? Lo stesso sguardo che farei io, quando mi dite: "Ci stiamo già pensando". Va bene, sulla fiducia, eccetera.

(Interventi fuori microfono)

GOBBI PAOLO – Consigliere

No, no, però va bene. Quindi permettetemi di dire che ogni volta, secondo me, è la valutazione. Poi dopo, chiaramente, ognuno è libero di fare quello che pensa, ogni volta sarebbe da valutare la situazione.

Io confermo che chiaramente oggi non si può, anche a risposta al consigliere... non mi viene il nome, in questo caso invece voglio andare sul cognome, Airoidi, quindi va bene il nome questa volta, scusi, era... come si chiama? È chiaro che adesso non si può tornare indietro, è stata data, quindi la nostra richiesta è che si riporti, perché l'esperienza ci porta sempre, ci ha portato sempre a vedere che quando veniva cancellato qualcosa in pianta organica o spostato, poi ripristinarlo era sempre più complicato di quando lo cancellavi. Quindi togliere una posizione destabilizza, ha destabilizzato secondo me, secondo noi, una struttura che invece aveva proprio il suo perché. I due ufficiali danno continuità, non ce n'è, perché se domani il nostro Comandante, che ho la massima stima per il nostro Comandante, l'ho conosciuto negli anni, l'attuale Comandante, magari vince un concorso da qualche parte e ci lascia da soli, quindi per questo noi pensiamo che debba quanto prima. Il quanto prima chiaramente sappiamo benissimo che è alla scadenza di sei mesi ormai, okay, quindi il quanto prima è proprio quel momento lì.

A questo punto, se non approvate la mozione, faremo, la ribadiremo fra sei mesi per vedere che la cosa venga e a quel punto vi chiederemo immediatamente che venga fatta, come prima azione in quel momento. Oggi noi non la ritiriamo, la manteniamo e poi la manterremo, la riproporremo in quell'occasione. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Signor Sindaco, un discorso un po' più diciamo complesso, ma allo stesso tempo semplice, cioè questo comportamento che state assumendo, cioè di chiedere di ritirare le mozioni, non è ammissibile, mi perdoni, cioè noi cosa stiamo qua a fare? Le opposizioni sono qua a fare le opposizioni, hanno la necessità, e l'ho già detto l'altra volta perché stiamo ribadendo gli stessi concetti che abbiamo detto l'altra volta, che abbiamo bisogno che voi vi impegnaste in determinate scelte politiche amministrative.

Io l'altra volta ho presentato la mozione sul bando: "Ma sì, stiamo valutando, lo sappiamo già. Va bene, ritira la mozione". Allora, io gradirei che non si dica più di ritirare le mozioni, piuttosto me le votate contro, però non mi chiedete più di ritirare le mozioni, perché mi mettete in difficoltà anche con i miei elettori. Cioè io cosa faccio? Vengo qua a presentare una mozione e poi vi dico: "Ah sì, va bene, la ritiro". Ma siamo qua a giocare a cercare il bastone nel manico?

Allora, quello che volevo dire è semplice: noi vogliamo impegnare, così come in questa mozione, vogliamo impegnare per quanto riguarda il Consiglio comunale su un determinato obiettivo. Tra l'altro è un obiettivo che vi avrete posto anche voi, poi dopo per varie vicissitudini, da quello che si è capito, sono venute meno le forze di Polizia Locale, al di là di quello che ho espresso io, che chiaramente la mia posizione come "Vignate futura" porta a un'astensione da questa mozione. Però è il comportamento, il modo di fare che non...

Signor Sindaco, guardi che noi siamo stati all'opposizione assieme, ma io ho seduto anche lì, ho seduto e ho visto i Consigli comunali, perché bene o male io venivo quasi a tutti i Consigli comunali. Lo sa che cosa succedeva? L'esatto contrario di quello che sta succedendo adesso. Quando lei stava seduto lì e loro stavano seduti là, lei presentava le mozioni e loro le dicevano: "Eh, ma tanto ci pensiamo, tanto ritiratela". È uguale. Non comportatevi come la precedente Amministrazione o in generale, in generale negare qualsiasi tipo di richiesta che fa l'opposizione, cioè noi facciamo il

nostro lavoro, voi fate il vostro e basta. Vogliamo concretizzare, cristallizzare determinate richieste, basta.

Un'ultima cosa. Guardi che nella delibera, stavo guardando con Airoidi che nella delibera, nella proposta di delibera c'è scritto "interrogazione", c'è scritto, perché il discorso...

(Interventi fuori microfono)

GOBBI PAOLO – Consigliere

Sì, nella delibera che stiamo approvando c'è scritto "interrogazione".

(Interventi fuori microfono)

GOBBI PAOLO – Consigliere

Mozione? Io ho scritto...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, no, mozione.

AIROLDI

No, nella proposta di delibera c'è scritto "interrogazione", nell'ultima riga.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Ah, del Word da compilare, ma questa è comunque la mozione.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Allora, va bene, però allora rispondo al capogruppo Baggi. Innanzitutto, se ho detto di ritirare la mozione, gliel'ho detto a chi l'ha proposto, non a lei, quindi...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Ma io sto facendo un discorso generale.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, okay.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non voglio sovrapporre gli interventi, ma io sto facendo un discorso in generale.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, però...

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non perché allora a loro se gli va bene, non la ritirano, a me ieri è andata male.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, ho capito, però capogruppo Baggi, lei non può chiedere a noi di non dire più una cosa che noi pensiamo. È lecito chiedere di ritirarla. Tra l'altro, visto che era presente anche nei Consigli, è successo alcune volte che noi abbiamo ritirato la mozione. Voi l'avevate chiesto e noi l'avevamo ritirata. Ad esempio...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì sì, un paio di volte, anche di più di una volta.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì sì, avevamo ritirato la mozione, perché nella spiegazione, nella discussione si era convenuto che effettivamente era inutile continuare a tenerla all'ordine del giorno.

Poi, come ha detto il capogruppo Gobbi, la si ripropone dopo un tot di tempo, qualora non ci siano gli effetti sperati. Dopodiché è lecito, noi possiamo continuare a chiedere, lei può anche arrabbiarsi fin quanto vuole, però ci permetta, adesso magari in questo caso a lei non glielo diremo più, visto che si offende, allora magari avremo, useremo un po' di tatto e sappiamo che poi si inalbera, però ed è lecito continuare a tenerla in essere, a poterla votare, ci mancherebbe, guai, ma si parlava appunto di ritirare proprio perché alla fine uno dice... cioè si conveniva insieme nel capire effettivamente che la richiesta poteva essere eventualmente presentata successivamente, visto che aveva più titolo e non così che alla fine, come dicevo prima, nel nostro programma aumentare il numero di Polizia Locale, è nelle nostre intenzioni assumere il nuovo agente, non capisco perché alla fine le opposizioni dicono "assumete il nuovo agente", beh, ma noi lo stiamo già facendo, quindi... e quindi?

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, tecnicamente non lo stiamo facendo, ma proprio perché ho chiaramente spiegato prima quali sono le motivazioni che ci hanno portato a questa decisione che, ripeto ancora una volta e poi chiudiamo e la mettiamo in votazione...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Allora, mi taccio, così almeno do spazio al Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, no, non voglio fare polemica, però io dico se una mozione porta qualcosa che non c'è in un programma elettorale, si può discutere, effettivamente o si accetta o si boccia. Ma quando è scritto in un programma elettorale, vengono ribadite nella mozione anche le frasi dette, le promesse fatte, cioè se uno prende il nostro programma elettorale al primo Consiglio comunale, comincia a fare le mozioni: "Fate questo, fate questo, fate questo".

Quello che noi non possiamo diciamo approvare è le tempistiche. Li dettiamo noi i tempi, non li dettati voi. Abbiamo cinque anni, l'abbiamo promesso, lo facciamo. Come dicono loro, fra sei mesi,

se noi adesso abbiamo l'intenzione di arrivare a nove, se fra sei mesi che noi abbiamo valutato di farlo fra i prossimi, fra un anno, siamo noi che dettiamo, sul nostro programma e per ora sono arrivate tutte mozioni che sono sul nostro programma, vengono portate o qualcuna, quelle che non c'erano, le abbiamo approvate.

(Interventi fuori microfono)

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Va beh, la prima l'abbiamo approvata. Quelle che sono nel nostro programma, che vengono, che abbiamo cinque anni di tempo, i tempi li dettiamo noi, se no come diceva il Capogruppo... il Capogruppo, scusa, il Sindaco...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Ormai, l'ora è tarda.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Il nostro capo-gruppo, il Sindaco, siamo tutti insieme. Comunque, era questo.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Va bene, sdrammatizziamo un po', stemperiamo.

Va bene, a questo punto facciamo, mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno n. 7: *“Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio comunale, dal titolo: “Sicurezza e dotazione organica dell'ufficio Polizia Locale”*”.

Chi approva? 3 a favore.

Chi si astiene? Un astenuto.

Chi vota contro? 8.

Grazie.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: TUTELA DELLA RETRIBUZIONE MINIMA SALARIALE NEI CONTRATTI (ATTIVITÀ IN CONCESSIONE, DI APPALTO E/O SUBAPPALTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE) STIPULATI DAL COMUNE DI VIGNATE".

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Passiamo al punto n. 8: "*Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale, dal titolo: "Tutela della retribuzione minima salariale nei contratti (attività in concessione, di appalto e/o subappalto di lavori, servizi e forniture) stipulati dal Comune di Vignate"*".

Il capogruppo Baggi, visto che l'ha presentata, ha facoltà di relazionare. Prego.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, grazie signor Sindaco. Il titolo della mozione l'ha già riportato lei, è inutile che lo ripeto.

Il sottoscritto consigliere Luigi Baggi, in riferimento all'argomento di cui all'oggetto, premesso che l'articolo 36 della Costituzione sancisce il diritto del lavoratore a una retribuzione proporzionata alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa; la direttiva UE 2022-2041 dal Parlamento Europeo del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativa ai salari minimi adeguati nell'Unione Europea, a norma dell'articolo 3 del Trattato dell'Unione Europea, ribadisce che l'Unione si prefigge, tra l'altro, di promuovere il benessere dei suoi popoli e adoperarsi per lo sviluppo sostenibile dell'Europa. In particolare, l'articolo 1 prevede che al fine di migliorare le condizioni di vita e di lavoro nell'Unione, in particolare l'adeguatezza dei salari minimi per i lavoratori, al fine di contribuire alla convergenza sociale verso l'alto e alla riduzione delle diseguglianze retributive. La sentenza della Corte Costituzionale n. 51 del 26 marzo 2015 ha stabilito che, seppure nel tempo la contrattazione collettiva abbia assunto il ruolo di fonte regolatrice nell'attuazione della garanzia costituzionale, ciò non impedisce al legislatore di intervenire per fissare in modo inderogabile la retribuzione sufficiente, attraverso ad esempio la previsione del salario minimo legale, come suggerito dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro. La Cassazione ha recentemente confermato il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale, congruo e dignitoso. In particolare, la sentenza del 2 ottobre 2023 n. 27.713 della Sezione Lavoro ha stabilito che nell'attuazione dell'articolo 36 della Costituzione, il Giudice in via preliminare deve fare riferimento, quali parametri di commisurazione, alla retribuzione stabilita dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria, dalla quale può motivamente discostarsi anche ex officio, quando la stessa entri in contrasto con i criteri normativi di proporzionalità e sufficienza della retribuzione dettati dall'articolo 36, anche se il rinvio alla contrattazione collettiva applicabile al caso concreto sia contemplato in una Legge, di cui il Giudice è tenuto a darne un'interpretazione costituzionalmente orientata. Ai fini della determinazione del giusto salario minimo costituzionale, il Giudice può servirsi, ai fini parametrici, del trattamento retributivo stabilito in altri contratti collettivi di settori affini o per mansioni analoghe. I contratti collettivi nazionali sono frutto del processo di negoziazione tra i lavoratori e i loro rappresentanti e datori di lavoro e le loro organizzazioni, nelle quali si determinano le condizioni di lavoro, tra cui le retribuzioni, gli orari, le ferie e le politiche in tema di salute e sicurezza.

Peraltro "Vignate futura", nel programma elettorale 2024-2029, proponeva che ogni impresa o professionista che collaborerà e/o presterà servizi per il Comune di Vignate dovrà garantire l'attribuzione del salario minimo ad ogni dipendente o collaboratore o collaboratrice oltre ad assicurare un trattamento adeguato alle mansioni richieste.

Considerato che la Direttiva Europea sopra richiamata opera un riferimento diretto alla clausola sociale della Direttiva UE 2014-24-UE sugli appalti pubblici, che impone agli altri Stati Membri di

adottare misure adeguate a garantire che gli operatori economici rispettino gli obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro nell'esecuzione degli appalti pubblici e dei contratti di concessione e si conformino ai salari definiti e ai contratti collettivi pertinenti o ai salari minimi legali.

Rilevato che gli enti pubblici possono svolgere un significativo ruolo nell'attivazione di procedure di appalti pubblici socialmente responsabili, prevedendo specifiche clausole sociali di premialità nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Esempio: il criterio del maggior rapporto ore di lavoro e retribuzione, qui siamo in Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza del 20 ottobre 2021 n. 7053.

Il vigente Codice degli Appalti Pubblici D. LGS. 36/2023 contiene previsioni normative, puntuali e precise in tema di costo della manodopera, di clausole sociali, nonché disposizioni volte a garantire le pari opportunità generazionali di genere e di inclusione lavorativa giovanile per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, le tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare. In particolare l'articolo 11, "principi di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore, inadempienze contributive e ritardo dei pagamenti", D. LGS. 36/2023, prevede espressamente che nei documenti iniziali di gara, nella decisione contraria di cui all'articolo 17, comma 2, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, della concessione, svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 e all'allegato 1-01; 2 bis, in presenza di prestazioni scorparabili secondarie, accessorie, sussidiarie, qualora le relative attività siano differenti da quelle prevalenti oggetto dell'appalto, della concessione o si riferiscano per una soglia pari o superiore al 30% alla medesima categoria omogenea di attività, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano altresì nei documenti di cui al comma 2 il contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dall'associazione del datore di lavoro e dei prestatori di lavoro, comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicabile al personale impiegato in tali prestazioni.

Comma 3: nei casi di cui al comma 2 e 2 bis, si gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essere applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante e dall'ente concedente. Nei casi di cui al comma 3, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione dell'equivalenza delle tutele.

Articolo 41, sempre D. LGS. 36/2023, livelli contenuti della progettazione, commi 13 e 14: per i contratti relativi ai lavori, servizi e forniture, il costo medio del lavoro è determinato annualmente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra organizzazioni sindacali e organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, tenuto conto della dimensione, della natura giuridica delle imprese, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali.

In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo medio del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine, è quello preso in considerazione. Per i contratti relativi ai lavori, il costo di prodotti e di attrezzature del lavoratore è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari aggiornati predisposti annualmente dalle Regioni e dalle Province Autonome o adottati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, che in base alla natura e all'oggetto dell'appalto sono

espressamente autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a non applicare quelle regionali.

In sede di prima applicazione del presente Codice, l'allegato UI.14 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore del corrispondente, in particolare con Decreto del 1 Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, previo parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dell'Istituto Nazionale, nonché previa intesa in sede di Conferenza permanente fra i rapporti dello Stato. Le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento sostituiscono integralmente, anche in qualità di allegato. In mancanza di prezzi aggiornati, il costo è determinato facendo riferimento ai listini ufficiali o ai listini delle locali Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, oppure in difetto ai prezzi correnti di mercato in base al luogo di effettuazione degli interventi. Nei contratti di lavoro e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

L'articolo 57 del D. LGS. 36/2023 recante "clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale", prevede che gli affidamenti ai contratti di appalto, lavori e servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti in concessione, i bandi di gara, gli avvisi, gli inviti e tenuto conto della tipologia dell'intervento, riporti nello specifico le clausole sociali per le quali siano richieste misure come requisiti necessari dell'offerta, volte a garantire pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa, per le persone con disabilità e svantaggiate e la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea.

Il previgente articolo 50 del D. LGS. 50/2016 stabiliva, con riferimento alle clausole sociali, l'obbligo dell'imprenditore subentrante di salvaguardare i livelli retributivi dei lavoratori riassorbiti in modo adeguato e congruo e tra i principi generali l'indicazione che gli operatori economici dovessero rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale, del lavoro, stabilite dalla normativa europea nazionale. Con il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, invece, le clausole sociali sono presentate come ampi obiettivi finalizzati all'inclusione lavorativa e alle pari opportunità, non riferendosi unicamente all'obiettivo della stabilità occupazionale ed è indicato che sia l'Amministrazione a richiedere misure specifiche e i requisiti necessari dell'offerta, finalizzati a rendere concreta l'applicazione della clausola sociale, tenuto conto della tipologia di intervento.

Ritenuto che è compito anche dall'Amministrazione comunale di Vignate assumere ogni iniziativa possibile affinché siano assicurate le migliori condizioni lavorative e un adeguato salario dei lavoratori, in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa, tanto premesso, considerato e rilevato, si impegna il Sindaco e la Giunta comunale a verificare l'adozione di ogni utile misura volta a garantire nell'esecuzione degli appalti pubblici da parte del Comune di Vignate e nel (inc.) della normativa del settore, il rispetto da parte degli operatori economici degli obblighi in materia di diritto al lavoro, con particolare riguardo alle tutele economiche salariali e normative per il lavoratore, la salvaguarda del costo della manodopera, all'impiego delle clausole sociali, le misure tese a sostenere le pari opportunità generazionali di genere e l'inclusione lavorativa giovanile, per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato e l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, al fine di assicurare i migliori trattamenti economici per i lavoratori e una migliore qualità del lavoro, a stipulare protocolli d'intesa con le parti sociali a seguito dell'approvazione della presente mozione, al fine di renderla operativa e attuare appieno quanto previsto; a farsi promotore verso i competenti organi, affinché si valuti l'introduzione nell'ordinamento nazionale di una soglia

retributiva minima pari a 9 euro/ora, per contratti di lavoro, servizi e forniture, stipulati con la Pubblica Amministrazione.

Grazie per l'ascolto, era un po' lunga, capisco, ma ho voluto richiamare tutto il substrato normativo che ci interessa. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, grazie capogruppo Baggi, che ha relazionato la mozione.

Se ci sono interventi? Allora, devo dire che... scusa, prego, capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Volevo dichiarare che noi approveremo la mozione, perché tra l'altro avevo incontrato i sindacati poco prima della fine del mio mandato e avevano già sottoposto, non era esattamente questo, però l'idea proprio di firmare una convenzione con loro, affinché ci fossero le garanzie nelle varie gare che venivano realizzate o chi lavorava per il Comune.

Quindi, noi approveremo la mozione.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Sì, per quanto riguarda nelle gare d'appalto, viene indicato che devi rispettare i contratti nazionali, per cui parte del punto n. 1 già viene fatto in tutte le gare, per cui cioè non...

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, per legge viene già indicato.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Per Legge è già inserito, in tutti gli appalti si può andare a vedere quelli che abbiamo fatto, anche quelli degli altri Comuni. Ormai per Legge deve essere inserito il riferimento ai contratti nazionali e quindi non è che si può dire all'operatore che vince la gara: "Fai un po' quello che vuoi"; anzi, è specificato per Legge. Questo qui è per quanto riguarda il punto n.1.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Vedo che, va bene, il punto n. 2 è quanto detto prima dal capogruppo Gobbi, che avevano già loro l'intenzione di stipulare dei protocolli d'intesa con le parti sociali, però io mi riferisco al punto n. 3.

Noi al punto n. 3 ci troviamo, chiaramente non siamo d'accordo, anche perché qui ci impegniamo a dover in qualche modo, presso tutti gli organi competenti, l'introduzione dell'ordinamento nazionale di una soglia retributiva minima pari a 9 euro, cioè a parte che effettivamente è un discorso più ampio questo. Il Consiglio comunale può dare un'indicazione, ma non possiamo assolutamente prenderci questo impegno, che alla fine è di una dimensione nazionale, sovracomunale.

Noi non possiamo decidere il salario minimo da applicare, sarà una Legge dello Stato a stabilire. A parte che personalmente mi trova contro, proprio perché io credo che non ci debba essere un salario minimo tout court, ma una contrattazione di secondo livello che stabilisca quale sia il salario minimo per ogni ambito, perché il servizio e il prodotto si differenziano e quindi mettere una soglia minima con un salario minimo per tutte le categorie e per tutti gli ambiti, secondo, a mio avviso, è abbastanza illiberale.

Dopodiché, come diceva il Vice Sindaco Calvi, il punto n. 1 è già fatto, cioè viene già garantito dalle Leggi. Io non so se, non le dico chiaramente quella frase là, perché...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, è uno scherzo, nel senso che dico...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, assolutamente, però depennate, se lei vuole togliere il punto n. 3 e il punto n. 2, noi gliela approviamo, anche se effettivamente... è il punto n. 2, sì va bene a stipulare, però in realtà il punto n. 2 era quanto...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Viene superato, esatto, dalla Legge.

Quindi, se lascia solo il punto n. 1 ci trova d'accordo, ma è chiaramente per Legge e quindi non potremmo dire di no alla Legge. Tutto il Consiglio comunale, almeno, visto che l'ha presentata il consigliere Baggi e quindi è chiaramente a favore, però le chiediamo di togliere il punto n. 2 e il punto n. 3 della mozione, se vuole che gliela approviamo, altrimenti noi voteremo contro, perché ci troviamo contro appunto al punto n. 3. Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non sono del parere di eliminare il punto n. 2 e n. 3, anche perché sono complementari con il punto n. 1, al di là del fatto che è già stabilita il fatto che si stipolano sulla base degli accordi e dei contratti collettivi, eccetera, eccetera, a parte il fatto che si cercano le tutele economico salariali e le normative per i lavoratori, dice così, ma al punto n. 3 non è che... si chiede di farsi promotore, farsi promotore presso gli organi competenti.

Se volevo fare una mozione più incisiva, dicevo: "Impegno il Comune di Vignate a stipulare almeno di 9 euro", però non l'ho voluto fare sotto questo punto di vista, anche perché lei ha dato una sua valutazione personale, ma non perché sapevo la sua valutazione personale, è perché non volevo impegnare, ma l'impegno è quello a farsi promotore, perché il substrato legislativo c'è, l'input dell'Unione Europea ce l'abbiamo, il problema del salario minimo è un problema fondamentale che deve essere rispettato anche nell'ambito della contrattazione pubblica, sotto questo punto di vista, al di là di tutte le problematiche che ci sono con le cooperative, eccetera, eccetera, lavori a tre ore, quattro euro all'ora.

Però, sotto questo punto di vista, ritengo che siano dei punti complementari alla mozione e quindi non li ritiro. Tra l'altro non è, vi impegnate a farvi promotore, non ad applicare, perché la cosa è diversa, perché si ho voluto fare una cosa di questo genere e non l'ho fatta, perché sapevo benissimo che poteva avere anche delle incidenze, magari mi corregge il Segretario, incidenze anche sulla stipula dei contratti veri e propri, sotto questo punto di vista, anche se devo dire, anche se devo dire che ci sono stati dei Consigli comunali, delle Giunte comunali, adesso non lo ricordo bene, perché ne ho viste parecchie, in cui hanno adottato una delibera di Giunta tout court, proprio sul discorso del salario minimo.

Non ho voluto spingermi oltre, però sicuramente li ritengo complementari al punto n. 1 e al punto n. 2 e non ritiro il punto n. 2 e il punto n. 3.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie, se ci sono altri interventi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non ritiro, scusi, non cancello. No sbagliato a esprimermi. Non espungo il punto n. 2 e il punto n. 3 della mozione.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, che sul non ritirarla su quello ormai l'abbiamo assodato, siamo sicuri che non lo farà mai. Capogruppo Gobbi e poi, prego.

GOBBI PAOLO – Consigliere

L'unica cosa, giusto per discuterne, che anche a noi un po' stavamo ragionando, è sulla questione dei 9 euro messi lì e il ragionamento non l'avevamo inteso, capito. Perché 9 euro e non 9,50 e non 8,50? C'è proprio una regola particolare, standard? Non so se il togliere la cifra esatta può invece prendere poi l'accordo.

Non so, è una proposta che io cercavo di fare per capire se si riusciva ad arrivare, perché il ragionamento dei protocolli d'intesa, quello che se l'Amministrazione pensa che anche il punto n. 2 sia un problema, vuol dire che sta già dicendo che non vorrà fare protocolli d'intesa con i sindacati e questa cosa, ve lo dico per esperienza, è un po' complicata da sostenere.

Quindi il fatto, io mi aspettavo dall'intervento del Sindaco che chiedesse di togliere il punto n. 3 e basta, per me il punto n. 3, il vincolo potrebbe essere magari la definizione della cifra. Quindi io dicevo, non so se togliendo la cifra magari può interessare di più portare avanti la discussione e approvarla. L'unico tentativo che stavo facendo, per capire se si poteva andare, però per noi andrebbe bene comunque così.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Consigliera Galimberti, prego.

GALIMBERTI

Sì, buonasera. Io, a differenza del Sindaco Boscaro, sono d'accordo su un salario minimo, senza quantificarlo, però che ci sia una soglia appunto di rispetto del lavoro, eccetera, però reputo che il punto n. 2 e il punto n. 3, stipulare protocollo e farsi promotori, non sia il nostro compito, nel momento in cui rispettiamo i contratti nazionali come da punto n. 1 e com'è stato detto dal Vice Sindaco Calvi. Quindi, reputo questi due punti da togliere eventualmente. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, ribadisco che effettivamente è chiaro che il salario minimo di categoria ci deve essere, ma deve essere di categoria e non essere nazionale, perché altrimenti diventerebbe a mio avviso, ma anche credo ad avviso di molti presenti in questo Consiglio, diventerebbe particolare poi riuscire a capire qual è il costo del servizio, se c'è anche un guadagno. È chiaro che ci troviamo tutti contro lo sfruttamento del lavoratore, siamo tutti contro un salario da fame quando si fa un lavoro, perché quello mi sembra il minimo garantito, ma su questo è chiaro che si sfonda una porta aperta e deve

essere il salario dignitoso, ma avere una soglia minima per tutti lo trovo veramente un po' diciamo da... va beh, non la dico, così non scatenino niente.

Se votiamo, mettiamo in votazione la mozione, a meno che il consigliere Anelli vuole dire una cosa veloce, se mi permette.

ANELLI NICCOLÒ – Consigliere

Sì, rapidamente. La soglia minima è chiaro che deve essere un valore, che per carità può anche essere differenziato tra le varie categorie di lavori, ma il minimo minimo è raffrontato alla situazione di povertà, a quel valore economico al di sotto del quale neanche il lavoro, il nobile lavoro e degno lavoro, è sufficiente per garantire una vita dignitosa e il soddisfacimento dei propri bisogni primari. Ecco, quindi è chiaro, è questo il minimo di cui si sta parlando, okay?

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, però renderlo nazionale a tutti, io credo che sia una sperequazione del sistema. Dopodiché ognuno ha le sue idee, ci mancherebbe.

Mettiamo in votazione la mozione, a questo punto.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, va bene.

Allora, mettiamo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno: *“Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale dal titolo: “Tutela della retribuzione minima salariale nei contratti (attività in concessione, di appalto e/o subappalto di lavori, servizi e forniture) stipulati dal Comune di Vignate”*”.

Chi approva? 4.

Chi vota contro? 8.

Grazie. La mozione è respinta.

Passiamo al punto n. 9 e salutiamo l'assessore Sartori, che deve andare per un impegno impellente, quindi diciamo un impegno di un minore. A domani, grazie.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: FERMA CENSURA PER LO SVOLGIMENTO DEL "REMIGRATION SUMMIT", PREVISTO A MILANO PER IL 17 MAGGIO 2025".

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Passiamo quindi al punto n. 9: *“Mozione ai sensi dell’art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale dal titolo: “Ferma censura per lo svolgimento del Remigration Summit”, previsto a Milano per il 17 maggio 2025”.*

La mozione è presentata da “Vignate futura”, il capogruppo Baggi ha facoltà di relazionarla. Grazie.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, grazie, sarà più breve stavolta.

Premesso che si è appreso dalla stampa nazionale e locale la notizia che associazioni, organizzazioni politiche e/o sociali dell’estrema destra internazionale, che si richiamano in modo esplicito a ideologie proprie dei regimi totalitari e che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all’odio razziale, all’omofobia, all’antisemitismo, anche esercitando minacce o violenze, hanno organizzato a Milano per il 17 maggio 2025 una manifestazione denominata “Remigration Summit”, in contrasto con la difesa dei valori della libertà, del diritto, della solidarietà, del rispetto per gli altri, fondamento e base alla convivenza civile e democratica.

In particolare, il “Remigration Summit” si basa su teorie altamente controverse come quella della remigrazione, ovvero il rimpatrio forzato di immigrati, inclusi cittadini regolari e loro discendenti, indipendentemente dalla cittadinanza acquisita. Richiamato l’articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottato all’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, il quale sancisce che a ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica e di ogni altro genere, di origine nazionale o sociale, di censo, di nascita o di altra condizione; richiamati altresì i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e in particolare quelli descritti agli articoli 2 e 3, i quali recitano: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo e tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali”.

Vista inoltre la Legge 654/1975, intitolata “ratifica ed esecuzione della Convenzione Internazionale sull’eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale”, il cui articolo 3 in particolare stabilisce che è vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente ai propri scopi l’incitamento alla discriminazione e alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi; vista infine la Legge 205/1993 di conversione del D. L. 122/1993, la cosiddetta “Legge Mancino”, che punisce chiunque propagandi idee fondate sulla superiorità e sull’odio razziale o etnico, ovvero istighi o commetta atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi, punisce chiunque istiga con qualunque modalità a commettere o commette atti di violenza o di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, religiosi e nazionali. Viete infine ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l’incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali o etnici.

Visto che manifestazioni, associazioni e organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, omofobe e antidemocratiche e che con esaltazione di forma di violenza possono contribuire a creare sul territorio reti di complicità e alimentano un pericoloso spirito di emulazione, soprattutto in settori della popolazione giovanile, visto che il Consiglio comunale di Milano, città medaglia d’oro della resistenza, ha approvato un ordine del giorno che invita il Sindaco e la Giunta ad attivarsi

formalmente presso il Questore del capoluogo lombardo per impedire lo svolgimento del controverso “Remigration Summit” previsto a Milano il 17 maggio 2025, peraltro in concomitanza con la Giornata Internazionale contro l’Omofobia.

Avendo tutto ciò premesso e considerato, si impegna il signor Sindaco e la Giunta comunale affinché nel rispetto della Costituzione e della legislazione vigente, si attivino formalmente presso le istituzioni competenti, in particolare presso il Questore del capoluogo lombardo, il Prefetto di Milano e a loro volta presso il Ministero dell’Interno, per un esplicito pronunciamento ad un impegno deciso, vietare e impedire un evento che non ha altro scopo che alimentare odio, discriminazione e violenza; a trasmettere la presente mozione alla Prefettura di Milano, alla Questura e al Ministero, una conseguenza dell’impegno.

Ai sensi dell’articolo 67 chiede che venga rappresentata la mozione. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie, consigliere Baggi.

Se ci sono interventi da parte... capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Vista l’ora, noi siamo completamente d’accordo ad approvare la mozione, perché certe manifestazioni non devono essere realizzate e quindi condividiamo quello che è il testo.

La chiudo qua, per non andare lungo. Grazie di averla presentata.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Ci sono interventi? Consigliera Masci.

MASCI ROBERTA – Consigliere

Buonasera. Che io sappia, il Sindaco Sala si è già espresso in merito, tant’è che in data 4 aprile comunque lui ha già annunciato di voler intervenire nel discutere con il Prefetto, cioè la Questura e di conseguenza penso sia un intervento non superfluo, però non necessario, in quanto appunto si stia già attivando in maniera concreta.

Poi, condividiamo assolutamente l’ideale che propone e quindi condanniamo qualsiasi attività possa promuovere la discriminazione o qualsiasi atto incompatibile con la Costituzione, però in questo caso non lo trovo necessario, cioè l’inoltare la sua mozione, dal momento che appunto si stanno già attivando in maniera concreta. Tutto qua, grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Se vogliamo come Consiglio comunale esprimere il nostro disappunto sugli eventuali contenuti che questa organizzazione, quando si ritrova, esprimerà, sì.

Io credo che una censura preventiva per coloro che possono riunirsi liberamente in un luogo privato, perché se è pubblico è un’altra cosa, ma in un luogo privato, io credo che qualsiasi Amministrazione debba lasciare libero sfogo anche per idee che sono stupide e malsane e in qualche modo possono aizzare una violenza, ma all’interno di un luogo privato, che è condiviso da persone che hanno delle idee strampalate, pericolose alcune volte, però si deve configurare un reato vero e proprio.

È chiaro che io adesso non so nel preciso, nello specifico, se questa organizzazione si riunirà in un luogo pubblico, è un conto. È chiaro che c’è la Legge Mancino che viene in soccorso, qualora inizino a divulgare un atteggiamento, diciamo una verbalità violenta e che incita all’odio, ma finché non lo fanno, il reato non sussiste.

Volevo far passare questo concetto che è molto importante, perché altrimenti qualsiasi cosa che secondo noi può istigare all'odio, anche dire che il Presidente del Consiglio è un "c..." e non capisce niente e manda il Paese al disastro, potrebbe aizzare all'odio, perché quando c'è una narrativa che continua a martellare costantemente con un'idea, chiaramente di parte, ma anche lecita, che un'altra persona non è in grado e non è capace di gestire un qualcosa, può istigare all'odio, può istigare alla violenza, perché c'è sempre qualcuno che non vede l'ora di essere acceso per intervenire.

Come possiamo noi, chiaramente io non condivido minimamente quello che professano, minimamente, ma non posso in qualità di amministratore evitare di far parlare qualcuno che dice delle idiozie, perché altrimenti ci sarebbe una censura preventiva. Dopodiché si assumeranno, si assumeranno le dovute conseguenze.

Vogliamo dire quello che è accaduto a Dongo? Vergognoso, perché lì in una piazza pubblica hanno fatto un gesto fascista. Quello è da intervenire, però vietare a priori un raduno di persone che la pensano in un determinato modo, io su quello non mi sento assolutamente in diritto di vietarlo. Dopodiché, se si configura il reato, chiedo alle forze dell'ordine di intervenire e far rispettare la Legge, come sarebbe dovuto e qui faccio, facciamo anche, lo diciamo pubblicamente, non si può permettere che a Dongo in piazza facciano il saluto fascista, ma finché non lo esprimono non commettono un reato. Dopodiché, è lì in piazza, dopodiché nel privato ognuno anche di noi, magari ci troviamo, possiamo anche dire tutte le idee più strampalate e immaginabili e io credo che i sistemi che in qualche modo vietino l'espressione a prescindere, anche se c'è un potenziale, una potenziale ipotesi di un'idea strampalata o comunque violenta, ecco che allora si rischia di mettersi nelle stesse condizioni di un regime totalitarista che a un certo punto potrà decidere liberamente che qualsiasi opinione aizzi la violenza, istighi la violenza.

Dopodiché, se volete fare una... se anche il Segretario lo permette, fare, esprimerci come Consiglio comunale contro ogni forma di odio, di violenza, tra l'altro un po' anche provocatoria, come diceva anche la mozione, fatta il 17 maggio, che è la Giornata dell'Omofobia e quindi è chiaro che i presupposti non aiutano, però chiedo, chiediamo chiaramente al Sindaco Sala di vigilare, di attivare la Questura per verificare se il reato si configura e non vietare una manifestazione, perché pensiamo che ci sia già un reato configurato, perché altrimenti è un'azione preventiva.

Avete capito il ragionamento? Credo di essere stato chiaro.

INTERVENTO

Ne farò una questione più formale, che altro. Condivido ciò che ha scritto, le premesse e ciò che ha scritto, mi inorridisce quanto di più lontano possa esserci dal mio sentire personale, ancor prima che politico e su questo credo sia giusto, su questo piano credo sia giusto agire e anche far sentire la propria voce di condanna, sul tema.

Ritengo, sotto un certo punto di vista, di scindere il ruolo individuale da cittadino da quello che questo Consiglio rappresenta e credo che neanche il nostro ruolo politico, pur nella sua rilevanza pubblica, sia titolato a esprimere precisamente quanto chiede, nel senso che non spetta al mio sentire individuale o alla nostra personale interpretazione giuridico normativa, se va impedito l'evento. Personalmente, le dico, per me si può impedire. L'oggettività del contrasto alla legislazione vigente deve, secondo me, definirlo qualcun altro e per questa ragione ritengo che, com'è scritta la sua mozione, incorpori una premessa su cui non siamo, come dire, non abbiamo l'autorità per esprimerci.

Quindi, quello che io penso è che si possa agire nei confronti di questi soggetti invitando sicuramente a vigilare e, come lei ha scritto a vietarne e a impedirne l'evento, qualora si ravvisi il contrasto alla legislazione o alla normativa, alle previsioni costituzionali.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Innanzitutto è una manifestazione a carattere pubblico, perché come si è svolta negli altri paesi, adesso non si è mai diciamo svolta all'interno di casa del signor Rossi o del signor Mario. È una manifestazione a carattere pubblico, che in ogni caso ha una tale portata anche sotto il profilo sociale, anche sotto il profilo comunicativo, che sicuramente si ravvedono anche gli estremi, si potrebbero ravvedere gli estremi di alcuni reati, però in ogni caso il richiamo, mi sono limitato a fare il richiamo generico delle Dichiarazioni Universali dei Diritti dell'Uomo e poi per quanto riguarda alcune disposizioni di Legge. Avrei potuto richiamare anche la Legge Scelba oppure l'articolo, le norme transitorie della Corte Costituzionale.

Non ho voluto farlo, non ho voluto farlo esplicitamente, perché voglio che questo Consiglio, perché noi facciamo politica e facciamo anche, siamo stati eletti democraticamente, rappresentiamo la cittadinanza democratica di questo paese, si esprima e io quello che chiedo è esprimersi, esprimersi non con una mera affermazione, ma con un atto concreto.

È chiaro che esprimersi vuol dire portare a determinate istituzioni l'esito di questa mozione, perché è evidente che l'indirizzo nei confronti di inviare la mozione alla Prefettura di Milano, alla Questura di Milano, al Ministero dell'Interno, sono organi dediti all'ordine pubblico e quindi non è che lo inviamo alla Camera di Commercio o al Ministero dei Trasporti, cioè chiediamo un intervento specifico e quindi di trasmettere la volontà di questo Consiglio, dei cittadini di Vignate, che non si verifichino sul territorio manifestazioni di questo genere.

Con questo, ognuno ha il diritto di esprimere le proprie idee, ma sicuramente quando sono in contrasto con i principi generali di questo mondo o quantomeno del nostro ordinamento costituzionale, poi dopo ci sarà qualcuno che ravvederà se ci sono dei reati nei comportamenti che terranno, ma questo a noi non interessa.

L'importante è che prendiamo un serio impegno, perché la mozione è l'impegno, è l'impegno nei confronti anche dei cittadini, non solo nostro, ma anche nei confronti dei cittadini, dei cittadini di Vignate, perché non si verifichino situazioni di questo genere. Ma noi non abbiamo il potere di impedire, non chiediamo di impedire. Noi chiediamo alle forze, agli organi preposti, il Prefetto, tanto vero che anche il sindaco di Milano, come diceva il consigliere Masci, si è già rivolto al Questore per impedire lo svolgimento, avrà fatto un suo intervento particolare.

Io chiedo di impegnare il Sindaco, il Consiglio comunale su questa mozione e poi di trasmettere agli organi competenti. Gli organi competenti, sarà poi la Questura, il Prefetto o il Ministero dell'Interno, che decideranno loro come intervenire o non intervenire, sempre nell'ambito del nostro ordinamento costituzionale, al di là di tutte le libertà che consente la nostra Costituzione di dire cose l'una all'opposto dell'altro, ma sicuramente io evidenzio e l'ho anche evidenziato anche delle situazioni che si potrebbero creare di carattere di ordine pubblico. Non a caso, non a caso è indirizzata direttamente al Questore, alla Prefettura e al Ministero dell'Interno.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Capogruppo Gobbi?

GOBBI PAOLO – Consigliere

Io volevo ribadire un paio di questioni. Primo, che va bene, siamo qua a fare politica e quindi a fare delle scelte, scelte basate sulla nostra chiaramente etica, su quello che faremmo nel caso in cui

questa manifestazione ci chiedono di farla qua in piazza, come ci comporteremmo. Quindi è vero che la fanno a Milano, è vero che il Sindaco si sta già muovendo, ma il Sindaco di Milano che si muove da solo o se si muove sostenuto anche da altre comunità della Provincia di Milano, ha comunque un altro peso, perché comunque dare sostegno a chiedere al Questore, bisogna leggere quello che viene richiesto nella mozione, chiaramente, no? Chiede che si venga, ci si attivi per questo, perché non venga data la possibilità di andare contro la Costituzione.

Aggiungo una cosa. Sempre in questo Consiglio comunale, qualche mese fa, abbiamo approvato un regolamento del centro polifunzionale, dove era stata proprio messa una nota che nel centro polifunzionale non potevano essere fatti certi tipi di iniziative, secondo la Costituzione, eccetera, che erano contro la Costituzione, eccetera. Quindi questo Consiglio comunale si è espresso allora proprio nello stesso senso per cui questa mozione vuole che si impegni a sostenere l'azione del Sindaco di Milano.

Quindi, anche se il Sindaco di Milano si è mosso, diamogli sostegno, questo secondo me è un segnale, è un segnale per dire che a Vignate questa cosa non potrebbe mai esserci, perché noi come Consiglio comunale siamo contrari. Io non vedo alcun problema. È chiaro che se uno va a cercare, "googla" ha un po' questa mozione, trova che è proposta spesso dal PD come partito, e il Sindaco di Milano è esponente chiaramente di quel partito, però io ribadisco che bisogna andare oltre, quando ci sono questi diritti, alla questione partitica e sostenere le cose che uno valuta corrette. Quindi mi è capitato delle volte di non essere d'accordo con mozioni tipo portate dal PD in questo Consiglio comunale negli anni scorsi, nel mio primo mandato quando c'era il PD, quando c'era Luigi come esponente, ma in questo caso sottoscrivo che è un impegno che mi sento da cittadino, da Consigliere comunale, di prendermi.

Quindi, ribadisco che per me è una mozione da votare, perché il significato di questo incontro, che sarà comunque pubblico, non è da sostenere, è da cercare di eliminare. Grazie.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, ma non è una questione di partito, è una questione di visione della vita, cioè è chiaro che noi siamo contro ogni forma di violenza, ogni espressione omofoba, ma dobbiamo dare la possibilità di potersi esprimere per poter configurare poi il reato. Non possiamo silenziare qualcuno, solo e solo perché pensiamo che sia omofobo, perché altrimenti è una censura preventiva.

Ma di che cosa stiamo parlando? Cioè noi abbiamo fatto un regolamento che chiaramente dà l'utilizzo di una struttura pubblica e quindi garantiamo almeno che chiunque l'affitti, sia in linea con la Costituzione, che è l'articolo 21 della Costituzione, ve lo leggo: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", cioè significa che è un mio pensiero, bacato, per noi è bacato chiaramente il pensiero di queste persone, ma non possiamo vietargli di esprimerlo. Chiaramente poi si deve configurare il reato di istigazione alla violenza, ma non l'istigazione al pensiero bacato.

Nell'antica Grecia, anche gli stolti potevano parlare, poco, molto meno, infatti non li ascoltavano, nell'agorà. Tutti potevano parlare, tutti potevano parlare, anche gli stolti, però non venivano ascoltati, proprio perché dicevano delle cose strampalate, ma avevano il diritto di parlare, di dire quella cosa strampalata, perché altrimenti noi ci arroghiamo il diritto di essere quelli che detengono la verità.

Ma, scusate, la mozione dice una cosa. Noi ci saremmo trovati tranquillamente in accordo se anziché ci fosse scritto a "un impegno deciso a vietare e a impedire", fosse cambiato con "un impegno affinché le autorità vigilino perché la Costituzione venga rispettata e le Leggi vengono rispettate". Quindi, un po' come quello che dicevo prima, la manifestazione la puoi fare, dopodiché se commetti

un reato ecco che ti sanziono o ti arresto. Ma la censura preventiva è un'azione totalitarista, che sia di destra, che sia di sinistra e fa anche rima, perché chi decide che quel pensiero è quello giusto?

Come possiamo noi, a un certo punto, di fronte a un totalitarismo, poterci esprimere dicendo che è la libertà quella che conta di più? Dopodiché, quel regime dice: "Ma tu non puoi parlare, perché diffondi una cultura che è sbagliata", a loro avviso, perché diventa tutto relativo. Io sono, da quel punto di vista sono Voltaire. Tu potrai anche pensarla in maniera diversa da me, ma farò in modo che tu lo possa esprimere quel pensiero, anche se è stupido, anche se è bacato, anche se è strampalato. È chiaro che quel pensiero non si deve poi trasformare in un'azione di violenza, di violenza, ma non è una questione verbale, altrimenti saremmo tutti qui zittiti, perché a un certo punto ci sono state occasioni in cui ci mandavamo un po' anche a quel paese e quella effettivamente è una violenza verbale. È sempre il passo che c'è dal pensiero all'azione. È l'azione che noi dobbiamo garantire che venga rispettata una pace o comunque che venga rispettata la Legge. Non possiamo vietare un pensiero e vietare di esprimere quel pensiero.

Vogliamo tornare, facciamo un excursus storico e poi magari la tagliamo perché non volevo tediarvi troppo, oppure se vogliamo continuare nella discussione. Il Duce, Hitler, hanno espresso liberamente il loro pensiero e sono stati votati democraticamente. Allora, cosa facciamo? Facciamo in modo che non ci sia più democrazia, perché quella stessa democrazia ha sfornato il Duce e Hitler? Cioè, qual è la nostra sfida? Di riuscire, attraverso la nostra ragione, che è quella chiaramente di azione e di verbale, di convincere le persone che la cosa giusta da fare è un'altra, non impedire a chi dice una cosa, che chiaramente può aizzare all'odio, può aizzare alla violenza, o comunque in qualche modo definisce una mentalità che diventa contrastante, ma il contrasto nella società è necessario per poter crescere, è la critica. Come possiamo noi eliminare una critica, anche se è bislacca e in questo caso, scusate, è oscena, perché è chiaramente un omofobo, ma quanti omofobi ci sono a Vignate? Li arresteremmo tutti? Non potrebbero parlare? E, invece, parlano. Dopodiché si deve configurare il reato di violenza nei confronti della persona che ha uno stile di vita diverso dal nostro e questo è molto sottile la cosa.

Anch'io preferirei che avessero un'idea diversa, ma io non mi permetterei mai di impedire la loro espressione di quell'idea, a meno che poi faranno quel passo in più che è l'azione di violenza, per imporre anche la loro idea, perché poi alla fine la violenza non è una questione di idea, è una questione di prepotenza e magari anche noi, liberali, democratici che accettiamo le altre idee, a un certo punto magari ci può anche scattare la voglia di zittire chi ci critica. Ma questo Consiglio comunale credo che non sia la sede giusta per criticare il fatto che noi non diamo possibilità di espressione a tutti, anzi arriviamo anche a mezzanotte e mezza nel continuare a discutere perché piace comunque confrontarci.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Hai capito? Quindi, sì, poi fate gli ultimi due interventi, cioè sinceramente se si tolgono quelle due parole "vietare e impedire" e mettere "affinché si vigili per cercare", per in qualche modo "garantire che non venga, che si configuri un reato", quello siamo tutti d'accordo. Ma così "vietare e impedire" a prescindere, non ci sentiamo di votare.

Prego, capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO – Consigliere

Io voglio solo dire che...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, quella è un'altra storia.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, non volevo fare...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, questa, non voglio fare...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, però sapete tutti che la Legge Acerbo ha dato il premio di maggioranza, poi c'è stato l'Aventino e poi, signori, chiaramente, se non ci sono le opposizioni che criticano, alla fine chiunque vuole in qualche modo prendere il potere e governare. Ma ricordo che è passato attraverso un'elezione, ci sono state delle elezioni.

Ma il Duce, in realtà, adesso non volevo fare l'apologia perché assolutamente non è la sede, però in realtà l'incarico è stato dato dal Re, l'incarico era costituzionale. Non c'è stato un colpo di Stato, cioè chi sa la storia, sa benissimo che la marcia su Roma è stato un atto folcloristico e un incarico.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, perché alla fine il Re aveva l'esercito e poteva benissimo fermarli, era questione che le maggioranze e le opposizioni all'interno del Consiglio, del Parlamento, non riuscivano a esprimere una maggioranza. Questo è, poi dopo ci mancherebbe.

Scusate, se mi sono dilungato troppo.

(Interventi fuori microfono)

BAGGI LUIGI – Consigliere

Signor Sindaco, mi scusi.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Prego, Capogruppo.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Non prendiamoci in excursus storici o concetti filosofici. Prima della marcia su Roma, ci è stata tanta di quella violenza da parte delle forze fasciste nei confronti dei lavoratori che insomma avremmo da dirne da qui fino a stanotte.

Quello che volevo dire, le vengo incontro, sicuramente “vietare” forse è forte, sicuramente. Deciso, io espungerei la parola “vietare”, ma “impedire” no, perché è direttamente collegato nel rispetto della Costituzione e della legislazione vigente, perché è questo il concetto.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, no, ho capito, ho capito.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Perché “vietare” ci stiamo, lei ha voluto cercare di dare una sua definizione del concetto di vietare, eccetera, eccetera ed è forse una parola forte, però io le vengo incontro, perché quando si fanno le mozioni ogni tanto si trova una soluzione e io le dico che sono disposto a tirare via, a espungere la parola “vietare”, ma non “impedire”, perché va direttamente collegato all’aspetto, alla dizione precedente, dove dice “affinché, nel rispetto della Costituzione e della legislazione vigente, impedire un evento che non ha altro scopo che alimentare odio, discriminazione e violenza”, e questo è un dato di fatto, è un dato di fatto.

È chiaro che a trasmettere poi gli atti al Prefetto, cioè sta di fatto, gli atti, scusi, perdo... trasmettere la mozione al Prefetto, è una conseguenza che chiaramente poi è nelle mani del Prefetto, ma quello che noi dobbiamo esprimere in questa sede ed esprimere anche per i cittadini di Vignate, è questo.

Il nostro volere e la nostra volontà è che non si svolgano mai manifestazioni di questo genere. Certo non siamo, non abbiamo il potere - scusi, usando il suo termine - di vietare, su questo concordo con lei, ma sicuramente abbiamo il diritto di inoltrare e di chiedere di impedire, perché chiediamo di impedire, non impediamo niente a nessuno, di impedire un evento di tal genere.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Capogruppo Baggi, però alla fine impedire è come vietare, cioè alla fine è un sinonimo. Adesso non vorrei star qua a parlare di semantica, però... Vice Sindaco Calvi.

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

Scusate, ma io vorrei chiedere una cosa, scusate la mia ignoranza: ma di che cosa si parlerà in questo summit? Che io non ho trovato niente. Allora, si chiama “Remigration Summit” e stiamo parlando di omofobia, violenza. Ma di cosa stanno parlando, di cosa parla? Io ho cercato anche un po’ su internet, ordini del giorno, si parla di flussi migratori, dagli ultimi che hanno parlato.

Poi da qui a dire i flussi migratori e rimpatriare, se andiamo a vedere in America, mandato Obama, 2.800.000 rimpatri in sei anni, Biden ha fatti 500.000 in due.

(Interventi fuori microfono)

CALVI DANIELE – Vice Sindaco

No, che poi il personaggio che organizza questo ha delle idee secondo me bacate, ci sta tutta, però noi stiamo impedendo un argomento che non conosciamo nemmeno noi, preventivamente e secondo me l’articolo 21 della Costituzione deve dare possibilità a tutti di esprimerlo.

Quando capiterà, durante questo summit, che a quanto pare, a quanto pare sarà a ingresso a pagamento, per cui non penso che sia in una piazza pubblica, non penso, io credo che non possiamo zittire soltanto perché non la pensiamo alla stessa maniera. Poi, se si sfocia nel reato anticostituzionale, io sono d’accordissimo di interrompere immediatamente l’evento.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, grazie. No, mi dispiace perché se effettivamente il capogruppo Baggi, visto che ha presentato la mozione, anziché tirare via solo la parola “vietare”, anche quella di “impedire”, che è un sinonimo, alla fine cioè è uguale. Quindi, cioè...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Oppure tiriamo via “impedire” e lasciamo “vietare”, non cambia niente.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Cioè se...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, no, visto anche l’ora tarda, non so chi ci sta seguendo da casa, magari si è appassionato all’ultima discussione che un po’ è anche di stile politico e di sensibilità che noi abbiamo.

A questo punto, visto che se il consigliere Baggi lascia inalterato, cioè vuole tirar via la parola “vietare” però lascia “impedire”, comunque ci trova contro, ci trova contro la votazione.

Capogruppo Gobbi?

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Scusate, come Presidente di assemblea, ci siamo un po’ appassionati.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Sì, siamo in accordo, effettivamente è quello che dicevamo noi, cioè dare la possibilità di esprimersi, ma controllare che quel tipo di espressione non sia contro i dettami della Costituzione. Quindi, impegna il Consiglio comunale e il Sindaco, la Giunta, a fare richieste presso gli organi competenti al fine di monitorare la situazione, affinché non... che non sia in disaccordo o contro la Costituzione o le Leggi dello Stato, che sono quelle dell’istigazione e l’odio.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Va bene, resta “impedire”, infatti.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Tiriamo via “che non ha altro scopo”, che potrebbe avere uno scopo di alimentare odio, discriminazione e violenza.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, quindi resterebbe “impedire”.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Sì, impedire sì, perché è fondamentale.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Va bene, non lo so.

BAGGI LUIGI – Consigliere

A vietare, concorderò, concordo con lei.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

No, no, ci mancherebbe, consigliere Baggi, capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI – Consigliere

Si potrebbe dire: “Deciso a impedire un evento che potrebbe avere lo scopo di alimentare odio, discriminazione e prevenzione”.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

È a prescindere questo, è preventiva. È una questione di... noi non siamo d'accordo sul fatto preventivo, tutto qua. Saremmo in accordo nel chiedere di monitorare l'evento, al fine che non si configurino reati contro la Costituzione e contro le Leggi dello Stato.

BAGGI LUIGI – Consigliere

È diverso, è diverso.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Che è diversa, va bene dai, allora va bene, non...

Allora a questo punto mettiamo, mi dispiace, per comunque il contenuto, sul fine, che è quello di garantire, va bene.

Mettiamo in votazione il punto n. 9: “*Mozione ai sensi dell’art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale dal titolo: “Ferma censura per lo svolgimento del “Remigration Summit””, previsto a Milano per il 17 maggio 2025”*”.

Chi approva? 4 a favore.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Un astenuto.

Grazie. La mozione è respinta.

Vi ringrazio, anche comunque l'ultima discussione siamo stati abbastanza diciamo sulla politica nazionale quasi. Bene, allora vi ringrazio e ci vediamo la prossima volta. Grazie.

Terminano i Lavori di Consiglio comunale.